RELAZIONI E BILANCIO 2019



LA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI:



SEDE SOCIALE: Milano 20124 - Via G. Lazzaroni, 3 | Telefono 02.7223.5081 Fax 02.7223.5080 | Capitale Sociale € 22.000.000 int. vers. | P.Iva 10541960968, C.F. e N. iscrizione al Reg. Imprese di Milano 07122890960 | Autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Provv. ISVAP n°2860 del 22.12.2010, n°2964 del 22.02.2012 e n°3023 del 19.11.2012 | Iscritta alla Sezione I dell'Albo Imprese presso l'Ivass al n. 1.00177 | Società appartenente al Gruppo Assicurativo Bipiemme Vita, iscritto all'Albo Gruppi Assicurativi n. 045 | Direzione e coordinamento Bipiemme Vita S.p.A.

BILANCIO ESERCIZIO 2019

BPMASSICURAZIONI

INDICE

BILANCIO

 Relazione sulla gestione 	p. 10
2. Allegato I	p. 30
3. Allegato II	p. 42
4. Nota integrativa	p. 52
5. Allegati alla Nota Integrativa	p. 94
6. Resoconto analitico	p. 126
7. Relazione del collegio sindacale	p. 162
8. Relazione della società di revisione	p. 170

ORGANI STATUTARI E DIRETTIVI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

MAURO PAOLONI

VICE PRESIDENTE

PIERRE MICHEL

AMMINISTRATORE DELEGATO

DOMENICO IVAN LAPENNA

CONSIGLIERI

MARCO ALDEGHI EUGENIO D'AMICO FRANÇOIS JOSSE PIERO LONARDI VALÉRIE COHEN DOMINIQUE SALVY

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

PIER ANDREA FRE' TORELLI MASSINI

SINDACI EFFETTIVI

MARCELLO PRIORI SUSANNA SERVI

DIREZIONE GENERALE

GWENAËL FLEURENCE

Esercizio 2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL 31.12.2019

(ai sensi dell'art. 94 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n° 209 e successive modifiche e integrazioni))
IMPORTI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI € = K€

Signori Azionisti,

il bilancio 2019, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile netto di $k \in 5.928$ contro un utile di $k \in 5.185$ del 2018.

Il risultato dell'esercizio, in crescita del 14% rispetto all'esercizio precedente, dimostra la capacità reddituale e di consolidamento patrimoniale della Compagnia. Si conferma, quindi, la sana conduzione sia tecnica che gestionale che ha ormai permesso alla Società di raggiungere l'equilibrio economico.

All'utile di esercizio hanno partecipato il miglioramento del risultato tecnico, rafforzato da una minor sinistrosità, il positivo mix di prodotti, la diminuzione dell'impatto dei costi e l'incremento della redditività degli investimenti grazie alla ripresa dei mercati rispetto al 2018.

Le azioni condotte dalla Compagnia hanno principalmente riguardato:

- Sviluppo del nuovo "criterio bancario", in linea con gli indicatori della nuova struttura di Banco BPM (giugno 2019) che ha permesso una migliore selezione dei rischi che si è poi riflessa nella minor sinistrosità registrata nell'esercizio;
- rafforzamento del monitoraggio tecnico del portafoglio per garanzia e con maggioregranularità;
- completamento dell'iter di miglioramento del calcolo delle riserve secondo metodologie attuariali.

Per quanto riguarda invece l'ambito commerciale, quest'anno la produzione lorda è stata pari a k€ 29.818 rispetto a k€ 30.627 dell'esercizio precedente. Tale riduzione è stata dovuta a:

- Prodotto abbinati ai prestiti personali concessi da banca. Tali prodotti hanno registrato premi per k€ 1.924 rispetto a k€ 4.464 dello scorso esercizio. Tale variazione è legato al fatto che Banco BPM ha ceduto ad Agos Ducato S.p.A. il 100% del capitale di ProFamily S.p.A. Quale conseguenza dell'operazione, che ha avuto effetto dal 28 giugno scorso, la Compagnia ha perso quindi il business relativo ai prodotti CPI "Prestiti Personali Banche" abbinati ai finanziamenti distribuiti attraverso la rete degli sportelli del Gruppo Banco BPM;
- Prodotto Infortuni: il prodotto, quasi esclusivamente composto dal ramo ministeriale 1, ha registrato premi per k€ 5.782 continuando la sua crescita rispetto all'esercizio precedente (+ 19,5%);
- Prodotti Abitazione: tali prodotti, legati ai rami 8, 9 e 13, hanno mostrato un leggero incremento rispetto allo scorso esercizio, attestandosi su valore complessivo di k€ 13.275 (+k€ 480 rispetto al 2018);
- Prodotti Cpi Mutui: anche tali prodotti hanno mostrato un incremento di k€ 498 rispetto all'esercizio precedente;
- Prodotto Auto: il prodotto, che comprende i rami 1,3,10,17 e 18, ha registrato premi complessivi pari a k€ 4.324 in decremento rispetto all'esercizio precedente.

Per meglio delineare l'attività svolta dalla Società nel corso dell'esercizio è opportuno, in via preliminare, commentare brevemente l'andamento del mercato assicurativo Danni in Italia nel 2019.



IL MERCATO ASSICURATIVO DANNI IN ITALIA

I dati attualmente disponibili sono relativi a tutto il III trimestre 2019 ed evidenziano come il settore mostri una leggera ripresa dopo le variazioni negative degli esercizi precedenti. Tale incremento è legato sia al comparto Auto che agli rami.

RACCOLTA PREMI DANNI

RAMO	2019 (III trimestre)	2018 (III trimestre)	Var. %
RCA E NATANTI	10.192	10.221	-0,3
CORPI VEICOLI TERRESTRI	2.429	2.319	4,8
TOTALE COMPARTO AUTO	12.621	12.540	0,6
INFORTUNI	2.499	2.387	4,7
R.C. GENERALE	2.775	2.718	2,1
Altri danni ai beni	2.285	2.217	3,1
INCENDIO ED ELEMENTI NATURALI	1.745	1.657	5,3
MALATTIA	2.187	1.919	14,0
ASSISTENZA	641	580	10,5
PERDITA PECUNIARIE DI VARIO GENERE	627	587	6,8
CAUZIONE	404	376	7,4
TUTELA LEGALE	331	304	8,9
CREDITO	441	413	6,8
restanti rami danni	489	478	2,3
TOTALE ALTRI RAMI DANNI	14.424	13.636	5,8
TOTALE RAMI DANNI	27.045	26.176	3,3

FONTE: ANIA - Rilevazione trimestrale dei premi del lavoro diretto italiano dei rami danni - III trimestre 2019 e III trimestre 2018.

L'analisi del canale distributivo continua a evidenziare - rispetto alla raccolta complessiva - la preponderanza della raccolta attraverso il canale agenziale. Tuttavia, la stessa continua leggermente a contrarsi rispetto alle precedenti rilevazioni. Infatti tale canale colloca il 74,1% (75,7% al 30 settembre 2018 e 76,8% al 30 settembre 2017) del portafoglio danni. Il canale bancario occupa una posizione ancora contenuta rispetto ai premi complessivi (7,9%) e ai premi del ramo auto (3,3%), ma ha mostrato un ulteriore incremento nel corso dell'ultimo esercizio.

% DISTRIBUZIONE PREMI PER CANALE TOTALE RAMI DANNI E SOLO RAMO R.C. AUTO

CANALE	TOTALE RA	MI DANNI	TOTALE RA	MI DANNI
	2019 (III trim.)	2018 (III trim.)	2019 (III trim.)	2018 (III trim.)
AGENZIE CON MANDATO	74,1	75,7	82,6	83,2
AGENZIE IN ECO- NOMIA E GERENZE	4,5	4,4	0,8	1,1
Altre forme di Vendita diretta (*)	4,8	4,6	8,4	7,8
SPORTELLI BANCARI E POSTALI	7,9	6,7	3,3	3
PROMOTORI FINANZIARI	0,3	0,2	0	0
BROKERS	8,3	8,4	4,9	4,9
TOTALE	100	100	100	100

L'OPERATIVITÀ DELLA COMPAGNIA

PREMI

I premi diretti contabilizzati nell'esercizio 2019 ammontano a k€ 29.818 in leggera diminuzione rispetto al 2018. Come esposto in precedenza, il decremento è concentrato sui rami ministeriali 2 - Malattia e 16 - Perdite Pecuniarie, legati ai prodotti CPI prestiti banca. Cresce, invece, la produzione nel ramo 1 - Infortuni e nei rami legati ai prodotti Casa (8 - Incendio, 9 - Altri Danni ai Beni e 13 - RCG).

Di seguito, la tabella riepilogativa:

PREMI LORDI CONTABILIZZATI PER RAMO

(in migliaia di euro)

			19	,
RAMO	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE	%
01 - INFORTUNI	8.017	7.347	670	9
02 - MALATTIA	2.791	3.116	-325	-10
03 - CORPI DI VEICOLI TERRESTRI	891	91 <i>7</i>	-26	-3
08 - INCENDIO ED ELEMENTI NATURALI	2.727	2.709	18	1
09 - ALTRI DANNI AI BENI	4.196	4.058	138	3
10 - R.C. AUTOVEICOLI TERRESTRI	2.688	3.280	-592	-18
13 - R.C. GENERALE	5.320	5.084	236	5
16 - PERDITA PECUNIARIE DI VARIO GENERE	1.482	2.512	-1.030	-41
17 - Tutela legale	844	787	57	7
18 - ASSISTENZA	862	81 <i>7</i>	45	6
TOTALE	29.818	30.627	-809	-3

RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche complessive, al lordo della riassicurazione, ammontano a k€ 27.402 (k€ 29.317 al 31.12.2018), di cui k€ 17.528 riserva premi (al 31.12.2018 k€ 18.248) e k€ 9.874 per riserve sinistri e di perequazione (k€ 11.070 al 31.12.2018). Di seguito si riporta una tabella con l'indicazione delle riserve sinistri al 31.12.2019.

RISERVE SINISTRI PER RAMO

(in migliaia di euro)

RAMO	31.12.2019	31.	12.2018	VARIAZIONE
01 - INFORTUNI	1.153		1.157	-4
02 - MALATTIA	752		437	315
03 - CORPI DI VEICOLI TERRESTRI	52		57	-5
08 - INCENDIO ED ELEMENTI NATURALI	448		288	160
09 - ALTRI DANNI AI BENI	548		518	30
10 - R.C. AUTOVEICOLI TERRESTRI	3.924		6.201	-2.277
13 - R.C. GENERALE	1.985		1.504	481
16 - PERDITA PECUNIARIE DI VARIO GENERE	728		633	95
17 - TUTELA LEGALE	182		193	-11
18 - ASSISTENZA	60		50	10
TOTALE	9.832		11.038	-1.206

La positiva variazione delle riserve è principalmente imputabile al ramo 10 - R.C.A (- k€ 2.277) ed è dovuta sia al pagamento di un sinistro grave per k€ 850 sia al positivo run-off delle generazioni precedenti.

Le riserve sono comprensive dell'integrazione alla riserva dei liquidatori, in rispetto del principio del costo ultimo, della riserva sinistri avvenuti ma non ancora denunciati (IBNR) e della riserva spese.

RISERVE SINISTRI PER RAMO E TIPOLOGIA

lin mialiaia di eurol

<u> </u>								
RAMO	RISERVE SINISTRI DENUNCIATI	RISERVE SPESE	RISERVE SINISTRI IBNR	TOTALE				
01 - INFORTUNI	882	18	253	1.153				
02 - MALATTIA	582	14	156	752				
03 - CORPI DI VEICOLI TERRESTRI	33	1	18	52				
08 - INCENDIO ED ELEMENTI NATURALI	381	12	55	448				
09 - ALTRI DANNI AI BENI	400	12	136	548				
10 - R.C. AUTOVEICOLI TERRESTRI	3.492	106	326	3.924				
13 - R.C. GENERALE	1.711	58	216	1.985				
16 - PERDITA PECUNIARIE DI VARIO GENERE	365	12	351	728				
17 - TUTELA LEGALE	158	5	19	182				
18 - ASSISTENZA	35		24	60				
TOTALE	8.039	239	1.554	9.832				

L'ammontare dei sinistri pagati nel corso del 2019 è rappresentato nella seguente tabella:

IMPORTI PAGATI

(in migliaia di euro)

SINISTRI PAGATI ESERCIZIO 2019	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
01 - INFORTUNI	992	791	201
02 - MALATTIA	426	585	-159
03 - CORPI DI VEICOLI TERRESTRI	294	356	-62
08 - INCENDIO ED ELEMENTI NATURALI	538	478	60
09 - ALTRI DANNI AI BENI	1.204	1.099	105
10 - R.C. AUTOVEICOLI TERRESTRI	3.389	2.443	946
13 - R.C. GENERALE	647	526	121
16 - PERDITA PECUNIARIE DI VARIO GENERE	510	465	45
17 - TUTELA LEGALE	70	51	19
18 - ASSISTENZA	163	191	-28
TOTALE	8.233	6.985	1.248

I risultati tecnici dei singoli rami e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente nell'allegato 25 di Nota Integrativa.

ATTIVITÀ A COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche risultano totalmente coperte dagli attivi della Società, costituiti da titoli di Stato Italiano.

INVESTIMENTI

(politica degli investimenti e redditività conseguita)

La gestione finanziaria ha riguardato, come negli ultimi esercizi, il comparto obbligazionario.

Al 31.12.2019 gli investimenti complessivi del circolante risultano composti da titoli di Stato Italiano per un ammontare pari a k€ 53.897 contro k€ 49.871 dell'esercizio precedente.

Il saldo tra proventi e oneri degli investimenti è stato pari a +k€ 99, grazie alle riprese di valore sui titoli obbligazionari per k€ 102.

ONERI DI ACQUISIZIONE

Gli oneri per provvigioni di acquisizione ammontano a k€ 8.370 (contro k€ 8.791 al 31.12.2018) pari al 28% dei premi e accessori dell'esercizio. Tali oneri sono in linea con il leggero decremento dei premi.

RIASSICURAZIONE PASSIVA

Nel corso del 2019 hanno operato i seguenti trattati di Riassicurazione:

- Trattato Quota Share Ramo 17 (Tutela Legale), stipulato con ARAG: copre l'intero ramo 17, a prescindere dalla tipologia di prodotto. Tale trattato è stato confermato anche per il 2020;
- Trattato XL Short dei Rami 3, 8 e 9 (CVT, Incendio e ADB) e Trattato XL Long dei Rami 10 e 13 (R.C. A. e R.C.G.), sottoscritti con i riassicuratori Hannover RE (37%), Swiss Re Europe SA (18%), R+V Versicherung AG (14%), Scor P&C (13%), XL RE Europe SE (8%), National de Reseguros SA (5%) e VIG RE (5%).). Tali trattati sono stati sottoscritti anche per il 2020 modificando la struttura dei tassi e la partecipazione dei riassicuratori che sarà composta da Hannover RE (40%), Swiss Re Europe SA (20%), R+V Versicherung AG (17%), XL RE Europe SE (10%), National de Reseguros SA (5%) e VIG RE (8%);
- Trattato Quota Share Rami 1 e 2 (Infortuni e Malattia): sottoscritto con AXA France Vie a copertura delle polizze CPI legate ai mutui privati. Anche tale trattato è stato confermati per il 2020.

Nel corso dell'esercizio 2019, il saldo tecnico della riassicurazione è risultato negativo per k€ 1.257 rispetto ad un risultato negativo di k€ 1.477 al 31.12.2018.

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

In linea con quanto previsto dal Regolamento 38, la Compagnia ha predisposto e approvato formalmente un nuovo Piano ICT. Nel documento oltre a presentare un quadro dettagliato dell'Architettura Tecnologica attuale e delle regole di Governance in ambito Information Technology è stato fornito un panorama completo delle azioni che la Compagnia sta attivando relativamente alla Cyber Security. Nel 2019 sono state completate le prime azioni previste e sono stati avviati gli interventi che si completeranno nei 2 anni successivi in accordo a quanto previsto dal Piano ICT.

Nei primi mesi dell'anno sono state completate tutte le attività IT connesse al trasferimento nella nuova sede di Via Lazzaroni. La Direzione ha identificato e analizzato tutte le aree di intervento necessarie e ha attuato una serie di implementazioni e aggiornamenti al fine di migliorare la qualità del servizio e di garantirne la sicurezza.

Nell'ottica di reingegnerizzazione e di efficientamento sono stati rivisti alcuni processi gestionali e operativi della Compagnia. Grazie a questi interventi, oltre a una riduzione dei tempi di elaborazione (per un migliore uso degli strumenti) si è determinata una riduzione delle attività manuali legate ai processi con conseguente ricaduta positiva sulla qualità degli Output prodotti e con riduzione dei Rischi Operativi legati a possibili errori. Tali interventi hanno significativamente ridotto i tempi di chiusura bilancistica consentendo alla Compagnia di essere in linea con le aspettative di Fast Closing della Capogruppo.

A seguito di esigenze normative è stata rivista e modificata tutta la modulistica contrattuale. La Direzione IT della Compagnia ha supportato e implementato tutte le modifiche richieste nel rispetto dei tempi.

A seguito di esigenze normative ma anche a valle di attività di Audit interno e della capogruppo, la Compagnia ha avviato un processo per la gestione della Businesss Continuity. È stata svolta una accurata e dettagliata analisi dei Rischi ed è stata eseguita una Business Impact Analysys (B.I.A) che ha permesso di identificare una matrice tra Risorse minime necessarie al funzionamento della Compagnia in caso di impossibilità di accesso alla Sede e Sistemi Software che le medesime persone utilizzano. Si è anche potenziato il già esistente Sistema di Disaster Recovery. A seguito della B.I.A. è stato predisposto e approvato un piano dettagliato di interventi in 3 fasi per consentire una Business Continuity operativa della Compagnia.

Le suddette attività legate alla Business Continuty hanno portato all'implementazione di un nuovo Sistema di accesso da remoto dei nostri colleghi che operano fuori sede. Questo nuovo Sistema garantisce performances molto più adeguate e migliora ulteriormente la sicurezza dei collegamenti.

Nel corso dell'anno, in collaborazione con Banco BPM è stato avviato il progetto DOT che consentirà la vendita di prodotti assicurativi sul Sistema YouWeb della Banca. Questo importante progetto di omnicanalità aprirà per la Compagnia un nuovo canale distributivo web e offre nuovi scenari commerciali e operativi che verranno sviluppati in futuro.

A fronte di richieste normative, la Direzione IT ha avviato un progetto per l'adeguamento dell'Area Home Insurance presente sul Sito Internet della Compagnia.

Nella nuova Area verranno fornite ulteriori informazioni così come previsto dalla norma ma, soprattutto, saranno implementate alcune funzioni dispositive di post-vendita che renderanno l'area non più solo informativa ma anche dispositiva.

201

Nel corso del 2019 sono stati adeguati i Sistemi applicativi della Compagnia al fine di gestire la nuova tariffa del Prodotto Auto che utilizza il Criterio Bancario. Nel 2019 è stato completato il progetto per l'implementazione di nuove funzionalità del Datawarehouse del Gruppo Bipiemme Vita. In particolare sono stati caricati i dati tecnici di Bipiemme Assicurazioni (Sinistri e Portafoglio di tutti i prodotti Individuali e Collettivi) che sono stati messi a disposizione della Direzione Tecnica della Compagnia.

PERSONALE

Il personale della Società è costituito al termine dell'esercizio da 23 risorse (di cui due in distacco parziale presso Bipiemme Vita), da distacchi parziali di personale da Bipiemme Vita (sette risorse), da distacchi da Banco BPM (1 risorsa condivisa al 50% con Bipiemme Vita) e da Covéa (1 risorsa).

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno della Compagnia è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento e il buon andamento dell'impresa e a garantire, con un ragionevole margine di sicurezza:

- a) l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali;
- b) l'adeguato controllo dei rischi;
- c) l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- d) la salvaguardia del patrimonio;
- e) la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

COMPLIANCE

La funzione di Compliance, composta da due risorse, è incaricata di verificare che l'organizzazione e le procedure aziendali siano adeguate a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o

amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza della violazione di norme eteroregolamentari (leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza) e norme di autoregolamentazione (linee guida, policy, procedure e direttive).

Il Titolare della funzione, sulla base del mandato conferito, riporta al Consiglio di Amministrazione e non è posto a capo di aree operative né sottoposto alla direzione e coordinamento dei responsabili delle aree citate; ciò al fine di garantirne l'indipendenza, l'autonomia e l'obiettività di giudizio.

INTERNAL AUDIT

La funzione di *Internal Audit*, composta da due risorse, ha lo scopo di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e le eventuali necessità di adeguamento dello stesso, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali.

La funzione di *Internal Audit*, la cui politica è approvata dal Consiglio di Amministrazione e il cui Titolare è nominato dal Consiglio stesso, riferisce al Consiglio di Amministrazione al fine di garantire

indipendenza, autonomia e obiettività di giudizio. Attività, responsabilità e obiettivi della funzione di Internal Audit sono definiti dal Consiglio di Amministrazione.

La funzione Attuariale, composta da due risorse, svolge attività di coordinamento, gestione e controllo in materia di riserve tecniche nonché di valutazione delle politiche di sottoscrizione e degli accordi di riassicurazione. La funzione, oltre a svolgere un presidio interno sulle poste tecniche, contribuisce ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi dell'impresa. Attraverso il perseguimento di tali obiettivi la funzione Attuariale garantisce che i rischi di riservazione e di sottoscrizione siano valutati in modo adeguato e mantenuti a un livello ritenuto accettabile, coerentemente con le disponibilità patrimoniali e la propensione al rischio dell'impresa.

Il Titolare della Funzione è nominato dal Consiglio di Amministrazione e riferisce al Consiglio stesso al fine di garantire indipendenza, autonomia e obiettività di giudizio.

La funzione di *Risk Management*, composta da tre risorse, ha come obiettivo l'identificazione, l'analisi, la valutazione e il controllo dei rischi cui la Compagnia è esposta, nonché la predisposizione di un adeguato sistema di gestione integrata dei rischi stessi. La funzione di Risk Management, la cui politica è approvata dal Consiglio di Amministrazione ed il cui Titolare è nominato dal Consiglio stesso, riferisce al Consiglio di Amministrazione al fine di garantire indipendenza, autonomia e obiettività di giudizio. Attività, responsabilità e obiettivi della funzione di Risk Management sono definiti dal Consiglio di Amministrazione.

La Compagnia, nell'attività di identificazione, valutazione attuale e prospettica e di controllo dei rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'Impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali, considera, come da Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008 e coerentemente con quanto previsto dalla Direttiva Solvency II, tutte le tipologie di rischio. Particolare attenzione è posta alla valutazione dei rischi nascenti dall'offerta di nuovi prodotti, dei rischi finanziari e dei rischi tecnicoassicurativi.

Con riguardo all'esposizione ai rischi da parte della Compagnia si evidenzia quanto segue:

Rischi Reputazionali e Operativi

La Compagnia ritiene di fondamentale importanza il monitoraggio dell'esposizione ai Rischi Reputazionali e ai Rischi Operativi. Con riferimento a questi ultimi è stata condotta un'attività di assessment e attribuzione del livello di esposizione ponendo anche particolare attenzione al tema delle "possibili perdite", ivi incluse le mancate opportunità che potrebbero derivare da carenze o inadeguatezze dei processi aziendali.

Rischio Liquidità

La costruzione del portafoglio avviene dando preferenza a strumenti finanziari di pronta liquidabilità e limitando quantitativamente la possibilità di acquisto di titoli che, per loro tipologia o per loro condizioni specifiche, non garantiscono un'eventuale vendita in tempi brevi e/o a condizioni eque.

La duration del portafoglio degli attivi danni si attesta a 1,52 anni.

FUNZIONE ATTUARIALE

RISK MANAGEMENT

SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

Rischio di Mercato

Nel portafoglio investimenti della Compagnia sono presenti esclusivamente titoli governativi emessi dallo Stato Italiano. Il valore di mercato del suddetto portafoglio ammonta a k€ 54.408 con titoli in scadenza entro il 2025. Ciò premesso e in considerazione anche degli stress test effettuati il rischio di tasso risulta contenuto.

La Compagnia non è esposta agli altri rischi di mercato quali: CAMBIO, EQUITY, CONCENTRAZIONE, SPREAD, PROPERTY.

MONITORAGGIO DEI RECLAMI

La gestione dei reclami, considerata come un'importante e delicata fase del rapporto con gli assicurati, è orientata a mantenere sempre fermi i principi di correttezza, trasparenza, diligenza e professionalità nei confronti degli assicurati stessi.

Nel corso dell'esercizio 2019 i reclami trattabili complessivamente ricevuti e catalogati - in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento Isvap n. 24 del 19 maggio 2008 - nell'apposito registro elettronico sono stati 80 (91 nell'esercizio precedente). Di questi, 13 sono stati riaperti a seguito di ulteriori lamentele da parte del e sono stati successivamente tutti nuovamente respinti da parte della Compagnia.

L'incidenza percentuale dei reclami pervenuti nel corso dell'esercizio sul numero dei contratti in essere al 31 dicembre 2019 (264.305), si mantiene assolutamente limitata ed è pari allo 0,03% (0,03% nell'esercizio precedente).

A tutti i reclami pervenuti nell'anno è stato fornito un riscontro scritto. I tempi medi di risposta si sono attestati sul valore di 20 giorni, ben al di sotto dei 45 giorni stabiliti dalle disposizioni dell'Istituto di Vigilanza e soprattutto senza mai superare questo limite in nessun singolo caso nel corso dell'anno.

Con riferimento all'esito dei reclami si segnala che, al 31 dicembre 2019, risultano accolti/transatti 4 reclami.

REPRESSIONE DELLE FRODI

Le frodi nel settore assicurativo, e in particolare nel ramo dell'assicurazione obbligatoria R.C. Auto, costituiscono un fenomeno molto diffuso che incide in maniera rilevante sulla gestione e sul risultato tecnico delle Compagnie e di conseguenza sui premi pagati da tutti gli assicurati.

La Compagnia - così come previsto dal Reg. ISVAP 44 - predispone la Relazione Antifrode annuale al fine di descrivere il modello operativo adottato e promosso per contrastare le frodi in ambito R.C. Auto.

Relativamente agli aspetti liquidativi ricordiamo che la Compagnia si avvale anche delle strutture della società Reale Mutua Assicurazioni incaricata della gestione dei sinistri.

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

NUOVI PRODOTTI Il portafoglio è composto per il 100% da titoli di Stato Italiano con rating, al 31.12.2019, pari a Baa3 (Moody's).

Oltre alle iniziative di mantenimento dei prodotti esistenti, nel corso del 2019, in stretta collaborazione con le direzioni competenti di Banco BPM, la Compagnia ha concluso l'attività di Contratti Chiari e Semplici (progetto Crystal), in concordanza con le linee guida dettate da Ania.

Razionalizzazione dell'offerta commerciale.

Per assecondare lo sforzo commerciale della rete, sono state lanciate le campagne "Dental" e "MP5+"

L'attività di Marketing di Bipiemme Assicurazioni S.p.A. è stata mirata ad aiutare direttamente e indirettamente le reti distributive in modo da aumentare l'efficacia della proposizione commerciale.

Il Servizio Marketing e Comunicazione ha svolto diverse analisi mirate della qualità e quantità del livello produzione.

La pianificazione di momenti di attenzione della rete distributiva elaborata in stretta collaborazione con i servizi competenti del partner bancario, sono stati numerosi, diversificati nelle modalità, nella durata e nel momento, susseguendosi, di fatto, senza soluzione di continuità per tutto il 2019.

L'efficacia dei diversi momenti di attenzione verso la rete distributiva, pianificati per aiutarla a cogliere i bisogni di protezione della clientela è stata particolarmente elevata nel 2019.

Sul fronte comunicazionale, in stretta collaborazione con le strutture competenti del partner bancario, sono stati effettuati numerosissimi interventi per promuovere la conoscenza presso la clientela delle offerte della compagnia: dai leaflet dedicati ai prodotti salute, ai prodotti infortuni e alle nuove offerte del prodotto di protezione dell'abitazione; alle comunicazioni digitali diversificate a sostegno di tutti i prodotti individuali; alla messaggistica dedicata a "youweb" di BancoBPM; ai manifesti utilizzati dal distributore per promuovere l'associazione vincente tra il modo assicurativo e quello bancario destinato alle filiali del gruppo, al sostegno di iniziative per aumentare la diffusione delle polizze auto.

Sono state anche curate operazioni a premio per sostenere la conoscenza delle polizze infortuni tra la clientela di Banco BPM s.pa., oltre alla pianificazione di eventi utili alla formazione della rete distributiva.

Nel corso del 2019 l'attività formativa è stata rivolta a tutti gli addetti alla distribuzione assicurativa appartenenti alle reti distributive di Banco BPM.

I programmi formativi sono stati realizzati (in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018) ed erogati per consentire agli addetti all'intermediazione assicurativa delle Reti distributive di ricevere una completa formazione professionale, adeguata alla tipologia di contratti proposti e all'attività effettivamente svolta.

In collaborazione con la Direzione Risorse Umane - Formazione di Banco BPM, sono stati effettuati numerosi incontri formativi e sviluppati corsi di formazione a distanza, che hanno coinvolto oltre 3.000 risorse.

ATTIVITÀ MARKETING

FORMAZIONE RETE DI DISTRIBUZIONE

I contenuti dei programmi formativi, dispensati sia in modalità on-line sia in aula, sono stati realizzati rispettando puntualmente i dettami espressi dall'Istituto di Vigilanza (tematiche approfondite corrispondenti a quanto indicato dalla normativa; conclusione del processo formativo con un apposito test di verifica e spesso anche con la verifica del gradimento del percorso stesso; durata minima di 60 ore annuali per la prima formazione e 30 ore annuali per la formazione di mantenimento).

Inoltre la Compagnia ha programmato nei mesi di ottobre e novembre una formazione specifica dedicata ai Gestori Personal e ai Gestori Privati.

SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE

Le spese generali rilevate per natura - considerate prima della riallocazione alle voci tecniche - ammontano a k€ 5.514 contro k€ 5.796 del precedente esercizio. Tale dato, risulta essenzialmente determinato dai costi per il personale pari a k€ 1.426 (k€ 1.367 nel 2018), per servizi (costo del personale distaccato per k€ 840, rispetto a k€ 1.154 del 2018), per il service amministrativo svolto da Bipiemme Vita per k€ 655 e per canoni per manutenzioni software per k€ 306.

PROVENTI DEGLI INVESTIMENTI

I proventi, dovuti essenzialmente ad interessi su titoli di stato e a riprese di valore, ammontano a k€ 345 contro un importo di k€ 210 del 2018.

ALTRI ONERI

L'importo complessivo degli "altri oneri" di k€ 501 è quasi esclusivamente costituito dalle quote di ammortamento relative agli attivi immateriali.

REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ

Così come previsto dall'art.4, comma7, del Regolamento ISVAP n.22, modificato dal Provvedimento n.53 del 6 dicembre 2019, si evidenzia che il Requisito Patrimoniale di Solvibilità, di cui all'art. 45-bis del Codice delle Assicurazioni Private, ammonta a k€ 20.947 e il Requisito Patrimoniale Minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso Codice, ammonta a k€ 5.237.

Di seguito si riporta l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti, classificato per livelli.

	Totale	Tier 1-unrestricted
TOTALE FONDI PROPRI	50.381	50.381

ATTIVITÀ ASSICURATIVA

esercitata in regime di libera prestazione di servizi e attraverso sedi secondarie nei paesi UE e nei paesi terzi La Compagnia non ha raccolto premi in regime di libera prestazione di servizi nei paesi dell'Unione Europea e in paesi terzi, né attraverso sedi secondarie costituite all'estero. La Società, ha proseguito nel corso del 2019 le seguenti attività:

- inizio della automatizzazione della eliminazione delle polizze NPL Rischi Casa;
- automatizzazione del controllo del quietanzamento auto (tariffa e ATR).

La Società ha aggiornato il "documento programmatico per la sicurezza dei dati personali"ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

La politica degli investimenti, effettuata in conformità a quanto disposto dall'Istituto di Vigilanza con il Regolamento n.24/2016 segue le linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione con la "delibera quadro" della quale si riepilogano principi e obiettivi:

contener il rischio di credito privilegiando investimenti in:

• emittenti governativi;
• emittenti Cornerate con

emittenti governativi;emittenti Corporate con rating investment grade.

COGLIERE

ATTIVITÀ DI

RICERCA E SVILUPPO

PROTEZIONE DEI

DATI PERSONALI

LINEE ESSENZIALI

seguite nella politica degli

investimenti

prudenzialmente, ove adeguato, le opportunità che si presentano nel settore immobiliare.

PRIVILEGIARE la tenuta continuativa della redditività rispetto al conseguimento di una redditività più elevata in periodi circoscritti.

GARANTIRE la solidità patrimoniale

di perdita potenziale dei portafogli a

fonti di rischio finanziario specifiche.

seguito di una variazione avversa delle

della Compagnia mediante una

politica di limitazione del rischio

conseguire un rendimento complessivo ottimale degli asset della Compagnia, coerente con le esigenze di liquidità e nel rispetto dei principi di cui ai precedenti punti.

ottimizzare i costi relativi alla gestione finanziaria. il rispetto del livello di risk appetite fissato dalla Compagnia.

La gestione del portafoglio deve essere effettuata nel quadro di un'equilibrata strategia di diversificazione del rischio attuata nel rispetto della normativa, dei principi generali sopra enunciati, nel perseguimento degli obiettivi e della corretta e prudente valutazione degli impegni derivanti dalla gestione tecnica.

La composizione del portafoglio dovrà quindi mirare ad assicurare una corretta copertura, sia quantitativa che temporale, degli impegni, coerentemente al livello di patrimonializzazione della Compagnia.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E ALTRI PARTI CORRELATE

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Bipiemme Vita S.p.A. che detiene il 100% del capitale sociale, capogruppo del Gruppo assicurativo Bipiemme Vita (iscritto all'albo dei gruppi assicurativi con il n. 045), a sua volta appartenente al più ampio Gruppo Covéa.

Per la definizione di parti correlate si fa riferimento a quanto riportato nello IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni su parti correlate".

Per quanto concerne i rapporti in essere con la controllante, si segnala che è in essere un "Accordo quadro per la fornitura di servizi" sottoscritto in data 31 gennaio 2011 mediante il quale, nel rispetto della normativa vigente e applicabile, la Società ha attribuito a Bipiemme Vita S.p.A. l'incarico di fornire in outsourcing alcuni dei servizi necessari per lo svolgimento dell'attività d'impresa quali, a titolo non esaustivo, quelli connessi all'attività di amministrazione di sistema, all'attività legale e societaria, ai servizi tecnico-amministrativi, nonché al controllo interno.

Inoltre, sono in essere accordi per il distacco (totale o parziale) di personale da parte Bipiemme Vita S.p.A. e di Covéa.

Alla data di redazione della presente relazione, sono in essere rapporti con Banco BPM S.p.A. (società che detiene una partecipazione del 19% nella controllante Bipiemme Vita S.p.A.). e con le società da questo controllate.

TALI RAPPORTI SONO DISCIPLINATI DA CONTRATTI SCRITTI, REGOLATI A CONDIZIONI DI MERCATO E RIGUARDANO PRINCIPALMENTE:

- l'attività di distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli sportelli della Banca
- rapporti di conto corrente e deposito titoli
- distacco di personale utilizzato dalla Compagnia

Si ricorda, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione della Società aveva deliberato, già in data 30.04.2013 di esercitare l'opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale, di cui all'art. 117 e ss del testo Unico delle Imposte sui Redditi, unitamente a Bipiemme Vita S.p.A. per l'esercizio 2013 e i due successivi.

A tal fine era stato sottoscritto in data 27.05.2013 un apposito contratto di consolidamento con Bipiemme Vita volto a disciplinare i rapporti tra le Società che aderiscono al regime di tassazione di gruppo e a definire le modalità per conseguire i vantaggi e per remunerare gli eventuali svantaggi derivanti dall'applicazione del detto regime, nonché i criteri da seguire per procedere, eventualmente, a possibili scambi di somme a totale o parziale compensazione di tutti o taluni dei detti vantaggi o svantaggi. Tale accordo è stato rinnovato anche per il triennio 2019-2020.

I rapporti con la controllante e con le imprese da essa controllate o a essa collegate, nonché le operazioni infragruppo poste in essere nell'esercizio 2019, sono illustrati nella Nota Integrativa.

INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

(DECRETO LEGISLATIVO N. 254/2016 E REGOLAMENTO CONSOB EX DELIBERA N. 20267 DEL 18 GENNAIO 2019)

La Società pur rientrando tra gli "enti di interesse pubblico rilevanti" (EPIR) non è tenuta all'obbligo di pubblicazione della Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) non avendo i requisiti dimensionali previsti dalla vigente normativa.

Bipiemme Assicurazioni S.p.A. non possiede, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o di interposte persone, azioni proprie o della società controllante o di società collegate e, nel corso dell'esercizio, non ha effettuato nessuna negoziazione riguardante le azioni predette.

AZIONI PROPRIE E DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n.124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

INFORMAZIONI EX ART.1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N.124

NOTIZIE SULLA GESTIONE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Sebbene le aspettative per il 2020 fossero state positive sia a livello macroeconomico sia per i mercati finanziari, l'anno si è aperto con l'emergenza epidemiologica da "Coronavirus" (o "COVID-19").

La situazione appare di particolare gravità alla data di redazione della presente relazione ed è oggetto di continui e numerosi interventi legislativi da parte delle Autorità di Governo.

Alla luce di quanto sopra, l'impatto dell'emergenza "Coronavirus" sul contesto economicofinanziario italiano e mondiale potrebbe essere significativo, con conseguenti riflessi sulla gestione, sull'attività ordinaria e sui risultati economici dell'esercizio 2020. Nel quadro di un'evidente incertezza generale sulla durata dell'epidemia e nelle more di poter valutare i sui suoi effetti economici, la Compagnia - palesando ancora una volta la sua capacità di reagire a mutati scenari - ha sin da subito posto in essere le azioni necessarie a tutelare la salute e la sicurezza delle proprie risorse e ha tempestivamente adottato le misure tese a garantire lo svolgimento dell'operatività aziendale e la continuità della propria attività.

La descritta situazione non richiede tuttavia variazione dei valori del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, in quanto di competenza dell'esercizio successivo e, al contempo, non comporta il venir meno del presupposto della continuità aziendale, anche tenuto conto del principio contabile OIC 29.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

ATTIVITÀ MARKETING

È stato progettato, con le funzioni competenti di BancoBPM, un intenso piano di azioni per sostenere la diffusione dei prodotti di protezione, già a partire dal primo quadrimestre del 2020, oltre a un elaborato piano prodotti.

Nel corso del mese di gennaio la compagnia ha partecipato attivamente a una giornata plenaria istituzionale dedicata agli specialisti di prodotto di BancoBPM dedicata al settore della protezione.

Si stanno contemporaneamente svolgendo molteplici attività di monitoraggio della qualità del venduto per aiutare la rete di vendita a migliorare la proposizione commerciale.

Ha preso il via il progetto di ridefinizione del sito istituzionale della Compagnia per omogeneizzarlo allo stile comunicativo della controllante Bipiemmevita SpA.

CONTENZIOSO

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2020 non sono sorte nuove vertenze legali di rilevante importanza, né vi sono stati significativi sviluppi per quelle in corso.

I contenziosi in essere sono legati alla gestione dei sinistri e valutati quindi nell'ambito dell'attività tecnico-liquidativa.

Nessuno dei contenziosi pendenti presenta significativi profili di rischio reputazionale o rilevanti esposizioni economiche per la Società in caso di soccombenza giudiziale.

SITUAZIONE FISCALE

Si segnala che Bipiemme Vita ha esercitato l'opzione per il Gruppo IVA con decorrenza 1 gennaio 2019. Le Società aderenti sono Bipiemme Vita S.p.A. in qualità di rappresentante e Bipiemme Assicurazioni S.p.A. in qualità di partecipante. La denominazione adottata è: Gruppo Assicurativo Bipiemme Vita.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il bilancio è stato redatto sulla base del presupposto di continuità dell'attività aziendale si ritiene che non vi siano incertezze significative relative ad eventi o condizioni che possono generare dubbi sulla continuità aziendale.

L'esercizio 2019 descritto nella presente relazione e nella Nota Integrativa al Bilancio, si chiude con un utile netto di k€ 5.928 che Vi proponiamo di destinare come segue:

UTILE NETTO	5.928
RISERVA LEGALE	296
UTILE DA DISTRIBUIRE	5.588
UTILE A NUOVO	44

Vi invitiamo quindi ad approvare la Relazione sulla Gestione ed il Bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed il riparto dell'utile dell'esercizio. Il bilancio è oggetto di revisione da parte della Società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Milano, 23 marzo 2020

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE l'Amministratore Delegato (Domenico Ivan Lapenna)





SCHEMI DI BILANCIO ESERCIZIO 2019

AL 31 DICEMBRE 2019 (Valore in euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

,	VALORI DE	LL'ESERCI	ZIO 201	9						V	ALORI DE	LL'ESERCIZIO	O PRECED	ENTE 2018		
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO							1	0							181	0
di cui capitale richiamato			2	0							182	0				
B. ATTIVI IMMATERIALI																
1. PROVVIGIONI DI ACQUISIZIONE DA AMMORTIZZARE A. RAMI VITA	3	0							183	0						
B. RAMI DANNI	4	0	5	0					184	0	185	0				
2. ALTRE SPESE DI ACQUISIZIONE			6	0							186	0				
3. COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO			7	5.568							187	0				
4. AVVIAMENTO			8	0							188	0				
5. ALTRI COSTI PLURIENNALI			9	1.061.905			10 1	1.067.473			189	1.102.040			190	1.102.040
C. INVESTIMENTI			,	1.001.700			10	1.007.470			107	1.102.040			170	1.102.040
I - TERRENI E FABBRICATI																
I. IMMOBILI DESTINATI ALL'ESERCIZIO DELL'IMPRESA			11	0							191	0				
2. IMMOBILI AD USO DI TERZI			12	0							192	0				
3. ALTRI IMMOBILI			13	0							193	0				
4. ALTRI DIRITTI REALI			14	0							194	0				
5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI			15	0	16	0					195	0	196	0		
II - INVESTIMENTI IN IMPRESE DEL GRUPPO E IN ALTRE PARTECIPATE																
1. AZIONI E QUOTE DI IMPRESE																
A. CONTROLLANTI	17	0							197	0						
B. CONTROLLATE	18	0							198	0						
C. CONSOCIATE	19	0							199	0						
D. COLLEGATE	20	0							200	0						
E. ALTRE	21	0	22	0					201	0	202	0				
2. OBBLIGAZIONI EMESSE DA IMPRESE																
A. CONTROLLANTI	23	0							203	0						
B. CONTROLLATE	24	0							204	0						
C. CONSOCIATE	25	0							205	0						
D. COLLEGATE	26	0							206	0						
E. ALTRE	27	0	28	0					207	0	208	0				
3. FINANZIAMENTI A IMPRESE																
A. CONTROLLANTI	29	0							209	0						
B. CONTROLLATE	30	0							210	0						
C. CONSOCIATE	31	0							211	0						
D. COLLEGATE	32	0							212	0						
E. ALTRE	33	0	34	0	35	0			213	0	214	0	215	0		
					da ripoi	tare		1.067.473					da ri	iportare		1.102.040

Segue pagina successiva

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	VALC	ORI DELL'ESERC	IZIO 2	2019			VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 2018									
						riporto		1.067.473						riporto		1.102.040
C. INVESTIMENTI (segue)																
III - ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI																
1. AZIONI E QUOTE																
A. AZIONI QUOTATE	36	0							216	0						
B. AZIONI NON QUOTATE	37	0							217	0						
C. QUOTE	38	510	39	510					218	510	219	510				
2. QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO			40	0							220	0				
3. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO																
A. QUOTATI	41	53.896.719							221	49.871.712						
B. NON QUOTATI	42	0							222	0						
C. OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	43	0	44	53.896.719					223	0	224	49.871.712				
4. FINANZIAMENTI																
A. PRESTITI CON GARANZIA REALE	45	0							225	0						
B. PRESTITI SU POLIZZE	46	0							226	0						
C. ALTRI PRESTITI	47	16.315	48	16.315					227	34.911	228	34.911				
5. QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI			49	0							229	0				
6. DEPOSITI PRESSO ENTI CREDITIZI			50	0							230	0				
7. INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI			51	0	52	53.913.544					231	0	232	49.907.133		
IV - DEPOSITI PRESSO IMPRESE CEDENTI					53	0	54	53.913.544					233	0	234	49.907.133
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE I - INVESTIMENTI RELATIVI A PRESTAZIONI CONNESSE CON FONDI DI INVESTIMENTO E INDICI																
DI MERCATO					55	0							235	0		
II - INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					56	0	57	0					236	0	237	0
D BIS. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI																
I - RAMI DANNI																
1. RISERVA PREMI			58	1.536.408							238	1.714.804				
2. RISERVA SINISTRI			59	737.858							239	1.328.915				
3. RISERVA PER PARTECIPAZIONI AGLI UTILI E RISTORNI			60	0							240	0				
4. ALTRE RISERVE TECNICHE			61	0	62	2.274.266					241	0	242	3.043.719		
II - RAMI VITA																
1. RISERVE MATEMATICHE			63	0							243	0				
2. RISERVA PREMI DELLE ASSICURAZIONI COMPLEMENTARI			64	0							244	0				
3. RISERVA PER SOMME DA PAGARE			65	0							245	0				
4. RISERVA PER PARTECIPAZIONE AGLI UTILI E RISTORNI			66	0							246	0				
5. ALTRE RISERVE TECNICHE			67	0							247	0				
6. RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVE- STIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE																
DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDIPENSIONE			68	0	69	0	70	2.274.266			248	0	249	0	250	3.043.719
					d	a riportare		57.255.283					d	la riportare		54.052.892

Segue pagina

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

VALORI DELL'ESERCIZIO 2019										VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 2018						
						riporto	6.	.783.368.843						riporto		54.052.892
E. CREDITI																
I - CREDITI, DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA, NEI CONFRONTI DI:																
1. ASSICURATI																
A. PER PREMI DELL'ESERCIZIO	71	185.376							251	168.249						
B. PER PREMI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	72	0	73	185.376					252	0	253	168.249				
2. INTERMEDIARI DI ASSICURAZIONE			74	1.878.711							254	4.226.875				
3. COMPAGNIE CONTI CORRENTI			75	41.725							255	66.442				
4. ASSICURATI E TERZI PER SOMME DA RECUPERARE			76	4.285	77	2.110.097					256	6.945	257	4.468.511		
II - CREDITI, DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE, NEI CONFRONTI DI																
1. COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE			78	390.559							258	385.333				
2. INTERMEDIARI DI RIASSICURAZIONE			79	549.716	80	940.275					259	0	260	385.333		
III - ALTRI CREDITI					81	4.115.312	82	7.165.684					261	4.409.804	262	9.263.648
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO																
I - ATTIVI MATERIALI E SCORTE:																
1. MOBILI, MACCHINE D'UFFICIO E MEZZI DI TRASPORTO INTERNO			83	3.885							263	6.360				
2. BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI			84	0							264	0				
3. IMPIANTI E ATTREZZATURE			85	1.007							265	0				
4. SCORTE E BENI DIVERSI			86	0	87	4.892					266	0	267	6.360		
II - DISPONIBILITÀ LIQUIDE																
1. DEPOSITI BANCARI E C/C POSTALI			88	4.812.347							268	5.470.032				
2. ASSEGNI E CONSISTENZA DI CASSA			89	716	90	4.813.063					269	1.318	270	5.471.350		
IV - ALTRE ATTIVITÀ																
1. CONTI TRANSITORI ATTIVI DI RIASSICURAZI			92	0							272	0				
2. ATTIVITÀ DIVERSE			93	36.175	94	36.175	95	4.854.130			273	138.759	274	138.759	275	5.616.469
G. RATEI E RISCONTI			, ,	00.170	7-7	00.170	, 0				2,0	100.707	2, 4	100.707	2,0	0.010.107
1. PER INTERESSI					96	22.330							276	18.392		
2. PER CANONI DI LOCAZIONE					97	0							277	0		
3. ALTRI RATEI E RISCONTI					98	177.523	99	199.853					278	138.180	279	156.572
TOTALE ATTIVO							100	69.474.950							280	69.089.581

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

VAL	ORI DELL'E	SERCIZIO 2019						VALORID	FILESER	CIZIO PRECEDENT	F 2018	
A. PATRIMONIO NETTO	OKI DELE E	SERCIZIO 2019						VALORID	TEL ESERC	IZIO PRECEDENT	L 2016	
I - CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO O FONDO EQUIVALENTE			101	22.000.000					281	22.000.000		
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DI EMISSIONE			101	0					282	0		
III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE			102	0					282	0		
IV - RISERVA LEGALE			103	479.487					283	220.256		
V - RISERVE STATUTARIE			104	0					285	0		
VI - RISERVE PER AZIONI DELLA CONTROLLANTE			400	0					500	0		
VII - ALTRE RISERVE			107	3.193.131					287	3.193.131		
VIII - ALIKE RISERVE VIII - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO			107	1.813.094					288	363.691		
IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			108	5.927.786					288	5.184.634		
X - RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO			401	0	110	33.413.498			501	0	290	30.961.712
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE			401	O	111	33.413.496			301	U	290	30.961.712
C. RISERVE TECNICHE					111	U					291	U
I - RAMI DANNI												
1. RISERVA PREMI	112	17.527.974					202	18.247.533				
2. RISERVA SINISTRI	112	9.831.795					292 293	11.037.837				
3. RISERVA PER PARTECIPAZIONE AGLI UTILI E RISTORNI	113	9.631.793					293 294	0				
4. ALTRE RISERVE TECNICHE	114	0					294 295	0				
5. RISERVE DI PEREQUAZIONE	116	41.958	117	27.401.727			295 296	32.547	297	29.317.917		
II - RAMI VITA	110	41.750	11/	2/.401./2/				32.34/		27.31/.71/		
1. RISERVE MATEMATICHE	118	0					298	0				
RISERVA PREMI DELLE ASSICURAZIONI COMPLEMENTARI	118	0					298 299	0				
3. RISERVA PER SOMME DA PAGARE	119	0					300	0				
4. RISERVA PER PARTECIPAZIONE AGLI UTILI E RISTORNI	120	0					300	0				
5. ALTRE RISERVE TECNICHE	121	0	123	0	124	27.401.727	301	0	303	0	304	29.317.917
	122	U	123	U	124	27.401.727	302	U	303	U	304	۷۶.۵۱/.۶۱/
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÈ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI												
E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI												
PENSIONE												
I - RISERVE RELATIVE A CONTRATTI LE CUI PRESTAZIONI												
SONO CONNESSE CON FONDI DI INVESTIMENTO												
E INDICI DI MERCATO II - RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			125	0					305	0		
			126	0	127	0			306	0	307	0



BILANCIO BIPIEMME ASSICURAZIONI

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

VAL	ORI DELL'ES	SERCIZIO 2019					VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 2018					
			r	iporto		60.815.225			r	iporto		60.279.629
E. FONDI PER RISCHI E ONERI												
1. FONDI PER TRATTAMENTI DI QUIESCENZA												
E OBBLIGHI SIMILI			128	0					308	0		
2. FONDI PER IMPOSTE			129	0					309	0		
3. ALTRI ACCANTONAMENTI			130	37.338	131	37.338			310	36.688	311	36.688
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					132	0					312	0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ												
I - DEBITI, DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA, NEI CONFRONTI DI												
1. Intermediari di assicurazione	133	1.196.631					313	2.361.223				
2. COMPAGNIE CONTI CORRENTI	134	108.184					314	138.346				
3. ASSICURATI PER DEPOSITI CAUZIONALI E PREMI	135	27.848					315	29.130				
4. FONDI DI GARANZIA A FAVORE DEGLI ASSICURATI	136	63.670	137	1.396.333			316	77.903	317	2.606.603		
II - DEBITI, DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE, NEI CONFRONTI DI:												
1. COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE	138	86.869					318	84.698				
2. Intermediari di riassicurazione	139	120.651	140	207.520			319	110.048	320	194.746		
III - PRESTITI OBBLIGAZIONARI			141	0					321	0		
IV - DEBITI VERSO BANCHE E ISTITUTI FINANZIARI			142	0					322	0		
V - DEBITI CON GARANZIA REALE			143	0					323	0		
VI - PRESTITI DIVERSI E ALTRI DEBITI FINANZIARI			144	0					324	0		
VII - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			145	226.872					325	195.013		
VIII - ALTRI DEBITI												
1. PER IMPOSTE A CARICO DEGLI ASSICURATI	146	307.193					326	318.444				
2. PER ONERI TRIBUTARI DIVERSI	147	4.413.637					327	2.527.763				
3. VERSO ENTI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI	148	45.127					328	39.319				
4. DEBITI DIVERSI	149	1.987.681	150	6.753.638			329	2.830.861	330	5.716.387		
IX - ALTRE PASSIVITÀ												
1. CONTI TRANSITORI PASSIVI DI RIASSICURAZIONE	151	0					331	0				
2. PROVVIGIONI PER PREMI IN CORSO DI RISCOSSIONE	152	0					332	0				
3. PASSIVITÀ DIVERSE	153	38.024	154	38.024	155	8.622.387	333	60.516	334	60.516	335	8.773.265
H. RATEI E RISCONTI												
1. PER INTERESSI			156	0					336	0		
2. PER CANONI DI LOCAZIONE			157	0					337	0		
3. ALTRI RATEI E RISCONTI			158	0	159	0			338	0	339	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO						69.474.950						69.089.581



BILANCIO DI ESERCIZIO CONTO ECONOMICO 2019

(Valore in euro)

CONTO ECONOMICO

VA	LORI DELL'E	SERCIZIO 2019						VALORI	DELL'ESERC	IZIO PRECEDEN	TE 2018	
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI												
 PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE 												
A. PREMI LORDI CONTABILIZZATI			1	29.818.160					111	30.626.610		
B. (–) PREMI CEDUTI IN RIASSICURAZIONE			2	1.576.489					112	1.436.134		
C. VARIAZIONE DELL'IMPORTO LORDO DELLA RISERVA PREMI			3	-719.559					113	642.019		
D. VARIAZIONE DELLA RISERVA PREMI A CARICO DEI RIASSICURATORI			4	-178.396	5	28.782.834			114	-319.799	115	28.228.658
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (voce III. 6)					6	43.937					116	0
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					7	28.401					11 <i>7</i>	26.802
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE												
A. IMPORTI PAGATI												
AA. IMPORTO LORDO	8	8.232.842					118	6.985.193				
BB. (-) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	9	677.439	10	7.555.403			119	183.328	120	6.801.865		
B. VARIAZIONE DEI RECUPERI AL NETTO DELLE QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI												
AA. IMPORTO LORDO	11	42.440					121	61.155				
BB. (-) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	12	0	13	42.440			122	0	123	61.155		
C. VARIAZIONE DELLA RISERVA SINISTRI												
AA. IMPORTO LORDO	14	-1.206.043					124	-663.925				
BB. (-) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	15	-591.057	16	-614.986	17	6.897.978	125	-226.208	126	-437.717	127	6.302.993
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					18	0					128	0
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					19	0					129	0
7. SPESE DI GESTIONE												
A. PROVVIGIONI DI ACQUISIZIONE			20	8.370.209					130	8.791.108		
B. ALTRE SPESE DI ACQUISIZIONE			21	2.439.894					131	2.582.298		
C. VARIAZIONE DELLE PROVVIGIONI E DELLE ALTRE SPESE DI ACQUISIZIONE DA AMMORTIZZARE			22	0					132	0		
D. PROVVIGIONI DI INCASSO			23	0					133	0		
E. ALTRE SPESE DI AMMINISTRAZIONE			24	2.414.367					134	2.533.621		
F. (–) PROVVIGIONI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI RICEVUTE DAI RIASSICURATORI			25	411.385	26	12.813.084			135	321.000	136	13.586.026
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					27	181.927					137	162.343
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE					28	9.410					138	9.424
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce III. 1)					29	8.952.773					139	8.194.674



CONTO ECONOMICO

VALORI DELL'ESERCIZIO 2019							VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 2018						
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA													
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE													
A. PREMI LORDI CONTABILIZZATI			30	0					140	0			
B. (-) PREMI CEDUTI IN RIASSICURAZIONE			31	0	32	0			141	0	142	0	
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI													
A. PROVENTI DERIVANTI DA AZIONI E QUOTE			33	0					143	0			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)			34	0					144	0			
B. PROVENTI DERIVANTI DA ALTRI INVESTIMENTI													
AA. DA TERRENI E FABBRICATI	35	0					145	0					
BB. DA ALTRI INVESTIMENTI	36	0	37	0			146	0	147	0			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)			38	0					148	0			
C. RIPRESE DI RETTIFICHE DI VALORE SUGLI INVESTIMENTI			39	0					149	0			
D. PROFITTI SUL REALIZZO DI INVESTIMENTI			40	0					150	0			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)			41	0	42	0			151	0	152	0	
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					43	0					153	0	
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI													
IN RIASSICURAZIONE					44	0					154	0	
 ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE A. SOMME PAGATE 													
AA. IMPORTO LORDO	45	0					155	0					
BB. (-) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	46	0	47	0			156	0	157	0			
B. VARIAZIONE DELLA RISERVA PER SOMME DA PAGARE										-			
AA. IMPORTO LORDO	48	0					158	0					
BB. (-) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	49	0	50	0	51	0	159	0	160	0	161	0	
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE													
A. RISERVE MATEMATICHE													
AA. IMPORTO LORDO	52	0					162	0					
BB. (-) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	53		54	0			163	0	164	0			
B. RISERVA PREMI DELLE ASSICURAZIONI COMPLEMENTARI													
AA. IMPORTO LORDO	55	0					165	0					
BB. (-) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	56	0	57	0			166	0	167	0			
C. ALTRE RISERVE TECNICHE													
AA. IMPORTO LORDO	58						168	0					
BB. (-) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	59	0	60	0			169	0	170	0			
d. Riserve tecniche allorché il rischio dell'inve- stimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione													
AA. IMPORTO LORDO	61	0					171	0					
BB. (-) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	62	0	63	0	64	0	172	0	173	0	174	0	



CONTO ECONOMICO

VALC	ORI DELL'ESER	RCIZIO 2019						VALORI	DELL'ESERCI	ZIO PRECEDEN	TE 2018	
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (segue)	,											
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					65	0					175	0
8. SPESE DI GESTIONE												
A. PROVVIGIONI DI ACQUISIZIONE			66	0					176	0		
B. ALTRE SPESE DI ACQUISIZIONE			67	0					177	0		
C. VARIAZIONE DELLE PROVVIGIONI E DELLE ALTRE SPESE DI ACQUISIZIONE DA AMMORTIZZARE			68	0					178	0		
D. PROVVIGIONI DI INCASSO			69	0					179	0		
E. ALTRE SPESE DI AMMINISTRAZIONE			70	0					180	0		
F. (-) PROVVIGIONI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI RICEVUTE DAI RIASSICURATORI			71	0	72	0			181	0	182	0
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI												
A. ONERI DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI E INTERESSI PASSIVI			73	0					183	0		
B. RETTIFICHE DI VALORE SUGLI INVESTIMENTI			74	0					184	0		
C. PERDITE SUL REALIZZO DI INVESTIMENTI			75	0	76	0			185	0	186	0
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVE- STIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					77	0					187	0
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					78	0					188	0
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)					79	0					189	0
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce III. 2)					80	0					190	0
III. CONTO NON TECNICO												
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)					81	8.952.773					191	8.194.674
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)					82	0					192	0
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI												
A. PROVENTI DERIVANTI DA AZIONI E QUOTE			83	0					193	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)			84	0					194	0		
B. PROVENTI DERIVANTI DA ALTRI INVESTIMENTI												
AA. DA TERRENI E FABBRICATI	85	0					195	0				
BB. DA ALTRI INVESTIMENTI	86	242.675	87	242.675			196	209.621	197	209.621		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)			88	0					198	0		
C. RIPRESE DI RETTIFICHE DI VALORE SUGLI INVESTIMENTI			89	102.534					199	0		
D. PROFITTI SUL REALIZZO DI INVESTIMENTI			90	0					200	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)			91	0	92	345.209			201	0	202	209.621
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)					93	0					203	0



CONTO ECONOMICO

VALO	RI DELL'ESERCIZIO 2019					VALOR	DELL'ESERCI	ZIO PRECEDENT	TE 2018	
III. CONTO NON TECNICO (segue)										
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI										
A. ONERI DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI										
E INTERESSI PASSIVI		94	193.371				204	211.876		
B. RETTIFICHE DI VALORE SUGLI INVESTIMENTI		95	12.501				205	107.093		
C. PERDITE SUL REALIZZO DI INVESTIMENTI		96	40.379	97	246.251		206	23.948	207	342.917
6. (–) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)				98	43.937				208	0
7. ALTRI PROVENTI				99	19.343				209	37.353
8. ALTRI ONERI				100	500.933				210	759.789
9. RISULTATO DELL'ATTIVITÀ ORDINARIA				101	8.526.204				211	7.338.941
10. PROVENTI STRAORDINARI				102	46.700				212	249.598
11. ONERI STRAORDINARI				103	29.373				213	166.885
12. RISULTATO DELL'ATTIVITÀ STRAORDINARIA				104	17.327				214	82.712
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE				105	8 .543.531				215	7.421.653
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				106	2.615.745				216	2.237.020
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO				107	5.927.786				217	5.184.634

NOTA INTEGRATIVA

AL 31.12.2019

(Ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni)

La presente nota integrativa è suddivisa, conformemente a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, così come modificato ed integrato dal Provvedimento Ivass del 6 dicembre 2016 n. 53, nelle seguenti parti:

- o **parte A**, criteri di valutazione;
- o **parte B**, informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico;
- o **parte C**, altre informazioni.

Ogni parte della nota è articolata a sua volta in sezioni, ciascuna delle quali illustra, mediante note di commento, prospetti e dettagli, i singoli aspetti della gestione aziendale. Il numero delle sezioni è attribuito secondo quanto contenuto nell'Allegato 2 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Vengono infine fornite tutte le altre informazioni richieste dalle disposizioni di legge vigenti e in particolare dal articolo 2427 del codice civile, nonché le informazioni complementari necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

55

PARTE A CRITERI DI VALUTAZIONE

Stato patrimoniale Conto economico

NOTA INTEGRATIVA | PARTE A

DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della redazione del bilancio si è fatto riferimento, oltre che al D. Lgs. 173/97 (per la parte in vigore), al Codice Civile, al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 così come modificato e integrato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 che contiene le disposizioni e gli schemi per la redazione del bilancio di esercizio, agli altri Provvedimenti, Regolamenti e Circolari emanati dall'IVASS, alle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e dall'Associazione nazionale di categoria ANIA, alle disposizioni introdotte dalla riforma del Diritto Societario (D. Lgs. 6/03).

Lo stato patrimoniale ed il conto economico, in particolare, ai fini della redazione del bilancio, sono stati redatti tenendo conto di quanto previsto dal citato Regolamento n. 22, in merito al piano dei conti che le imprese di assicurazione e riassicurazione devono adottare, dalla normativa speciale di settore e, laddove applicabile e sempre se non in contrasto con le menzionate disposizioni normative e regolamentari, dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Si ricorda che già nel 2014 l'Organismo Italiano di Contabilità aveva avviato il progetto di riordino della maggior parte dei principi contabili nazionali. I nuovi principi contabili emessi nel corso del 2014 e l'OIC 24 – Immobilizzazioni Immateriali, emesso nel mese di gennaio 2015, si applicavano già ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2014. Nel corso del 2016 l'OIC ha proseguito la sua attività di aggiornamento dei nuovi principi concludendo l'iter con la pubblicazione dei nuovi principi il 22 dicembre 2016. Nel corso del 2017, l'OIC ha proseguito la sua attività di affinamento con l'approvazione di alcuni emendamenti pubblicati integralmente il 29 dicembre 2017 ma applicabili dal 1° gennaio 2017. In ultimo, in data 28 gennaio 2019 sono stati pubblicati alcuni Emendamenti all'OIC 28 – Patrimonio Netto e all'OIC 32 – Strumenti finanziari derivati. Tali emendamenti, che si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2018, non hanno impatti sulla Compagnia.

l valori riportati nella presente nota integrativa e relativi allegati sono espressi in migliaia di Furo.

Il bilancio, corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, si compone dello stato patrimoniale e del conto economico, nonché della presente nota integrativa con i relativi allegati.

I criteri di valutazione, adottati per la redazione del bilancio, sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuità dell'attività dell'impresa, nonché nell'osservanza delle normative civilistiche, secondo la competenza temporale e con il consenso del Collegio Sindacale, per quanto di competenza dello stesso.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati, e di seguito analiticamente descritti, rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché del risultato economico di periodo e sono omogenei con quelli del precedente esercizio.

STATO PATRIMONIALE

Gli attivi immateriali, sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori, a norma dell'art. 16 del D. Lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Il costo di acquisto viene ridotto del valore degli ammortamenti in funzione del periodo di utilità. Qualora il valore netto come sopra determinato superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di utilizzo negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente riduzione di valore; tale minor valore non viene mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

ATTIVI IMMATERIALI

Possono essere costituiti da investimenti finanziari in parte ad utilizzo durevole, destinati ad essere mantenuti stabilmente nel patrimonio aziendale, ed in parte ad utilizzo non durevole, destinati all'attività di negoziazione. Vengono classificati tra gli investimenti finanziari ad utilizzo durevole gli strumenti finanziari aventi caratteristiche e vita residua coerenti con la gestione del passivo.

L'individuazione delle caratteristiche essenziali, in termini qualitativi e quantitativi, dei comparti investimenti ad utilizzo durevole ed investimenti ad utilizzo non durevole, al fine dell'assegnazione dei titoli nei comparti medesimi, è effettuata dalla Società in conformità a quanto disposto dall'Istituto di Vigilanza con il Regolamento n. 26 del 6 giugno 2016 ed in base alle linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione con la "delibera quadro" assunta ai sensi dell'articolo 8 di tale regolamento.

I titoli assegnati al comparto investimenti ad utilizzo durevole non dovranno essere oggetto di operazioni di compravendita se non in situazioni che rivestano carattere di eccezionalità e straordinarietà.

INVESTIMENTI FINANZIARI A UTILIZZO DUREVOLE

OBBLIGAZIONI E TITOLI A REDDITO FISSO

I titoli a reddito fisso aventi natura di investimento durevole e, pertanto, destinati a permanere nel portafoglio della Società, sono iscritti al valore di carico, determinato con il metodo del costo medio ponderato continuo, integrato dai ratei di scarti di emissione e di negoziazione positivi o negativi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Essi, in caso di perdita durevole di valore alla fine dell'esercizio, vengono svalutati come previsto dall'art. 16, comma 3, del D. Lgs 173/1997, salvo ripristinarne il valore negli esercizi successivi, quando vengano meno i motivi della svalutazione.

AZIONI E QUOTE

Tali investimenti sono iscritti al valore di carico, determinato con il metodo del costo medio ponderato continuo. Nel caso di perdite durevoli di valore si procede all'iscrizione di tale minor valore, come previsto dall'art. 16, comma 3, del D. Lgs 173/1997. Tali riduzioni saranno ripristinate nell'esercizio nel quale saranno eventualmente venuti meno i motivi che le avevano originate.

INVESTIMENTI FINANZIARI A UTILIZZO NON DUREVOLE

OBBLIGAZIONI E TITOLI A REDDITO FISSO

Tali investimenti sono iscritti al valore di carico, determinato con il metodo del costo medio ponderato continuo, nonché dagli scarti di emissione di competenza dell'esercizio. I titoli quotati in mercati regolamentati italiani ed esteri sono valutati al minor valore tra quello storico, determinato con il metodo del costo medio continuo, e quello di mercato, pari alla quotazione in borsa dell'ultimo giorno del mese; per tali titoli sono contabilizzate le eventuali riprese di valore, entro i limiti delle svalutazioni precedentemente effettuate.

I titoli non quotati in mercati regolamentati sia in Euro che in valuta estera sono valutati con criteri omogenei a quelli sopra esposti; il raffronto con il valore di mercato è desunto dalla quotazione in borsa dell'ultimo giorno del mese di titoli aventi caratteristiche analoghe.

INVESTIMENTI

NOTA INTEGRATIVA | PARTE A

A CARICO DEI RIASSICURATORI

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono state determinate sulla base degli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, conformemente ai trattati in essere alla data del 31.12.2019.

CREDITI ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

I crediti sono iscritti al loro valore nominale, eventualmente rettificato del relativo fondo svalutazione per adeguare gli stessi al presunto valore di realizzo.

ATTIVI IMMATERIALI

Tutti gli attivi immateriali sono iscritti nell'attivo al valore di costo e sono ammortizzati, a quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Più precisamente, sia i costi di impianto e di ampliamento riconducibili al 5° punto dell'art. 2426 C.C. ed iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, sia gli altri costi pluriennali, sono ammortizzati in 5 anni.

ATTIVI MATERIALI

Tutti gli attivi materiali sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed esposti in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Il valore di tali attività, come sopra determinato, è sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Qualora alla data della chiusura dell'esercizio il valore netto come sopra determinato risultasse durevolmente di valore inferiore, si procede a una corrispondente riduzione di valore; tali svalutazioni non vengono mantenute negli esercizi futuri se vengono meno i motivi delle rettifiche effettuate. Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio, non sono state oggetto, né nell'esercizio in corso né in quelli precedenti, di rivalutazioni.

AMMORTAMENTI

LE ALIQUOTE UTILIZZATE SONO LE SEGUENTI:

ALIQUOTA

MOBILI E MACCHINE PER UFFICIO

20,0%

IMPIANTI E ATTREZZATURE

20,0%

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce Depositi bancari e c/c postali include i depositi bancari, il cui prelevamento non è soggetto a vincoli temporali; questi sono iscritti al valore nominale.

AZIONI O QUOTE PROPRIE

La Compagnia non detiene azioni o quote proprie.

RAMI DANNI

Tale voce comprende:

RISERVE TECNICHE

RISERVA PREMI | Si articola - come disposto dall'art. 23-ter, comma 6 del Regolamento Isvap n.22, modificato e integrato dall'allegato 15 contenuto nel Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 - nelle sue due componenti:

- 1. RISERVA PER FRAZIONI DI PREMI viene calcolata col metodo pro rata temporis, applicato contratto per contratto sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le sole provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione limitatamente ai costi direttamente imputabili;
- **2.** RISERVA PREMI PER RISCHI IN CORSO: viene calcolata a copertura dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio per far fronte a tutti i sinistri e relativi costi nella misura in cui l'importo superi quello della somma tra la riserva per frazioni di premi e le rate di premio nette future in scadenza.

RISERVA SINISTRI | Come previsto dall'art. 23-ter, commi 7 e 8 del Regolamento Isvap n.22, modificato e integrato dall'allegato 15 contenuto nel Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 - è determinata secondo una prudente valutazione dei sinistri, effettuata in base ad elementi obiettivi che tengano conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Le somme a riserva sono ritenute congrue a coprire anche il pagamento dei risarcimenti e delle spese per i sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio.

La metodologia applicata consiste nella valutazione analitica dei singoli sinistri e nella determinazione del costo ultimo degli stessi.

A eccezione del ramo 10 – RCA e del ramo 13 – RCG, in considerazione delle ancora limitate serie storiche a disposizione, la Compagnia giunge alla determinazione del costo ultimo valutando ipotesi basate sulla velocità di liquidazione e sull'inflazione endogena ed esogena, basandosi sia su dati interni della Compagnia sia su alcune statistiche IVASS. I coefficienti di integrazione a costo ultimo sono calcolati separatamente per ramo e per esercizio e vengono moltiplicati per le riserve di inventario al fine di ottenere le riserve di bilancio dei sinistri denunciati.

Le riserve del ramo 10 e del ramo 13 sono calcolate utilizzando una metodologia statistico-attuariale elaborata sui sinistri gestiti (No Card e Card G). Tale metodologia (tipo *Chain-Ladder*) è basata sui triangoli dei pagati e riservati (*incurred*).

Il processo valutativo viene, quindi, attuato mediante le seguenti fasi:

- redazione delle stime di inventario delle singole posizioni aperte a opera dei liquidatori dell'outsourcer Reale Mutua Assicurazioni, secondo la modalità operativa detta "in continuo", con conseguente aggiornamento del sinistro in caso di nuove informazioni:
- analisi dei dati ed integrazione delle riserve dei liquidatori da parte della Direzione Tecnica della Compagnia, secondo il criterio del costo ultimo esposto in precedenza;
- inclusione nella riserva sinistri delle componenti delle spese dirette e di liquidazione.

NOTA INTEGRATIVA | PARTE A

BILANCIO BIPIEMME ASSICURAZIONI

Come detto, la riserva sinistri include anche la stima dei sinistri che, pur essendo di competenza del periodo, non risultano ancora denunciati alla chiusura dell'esercizio. Tali riserve vengono calcolate separatamente per ramo, per gestione (nel caso del ramo 10 - RCA) e per anno di generazione, stimando, per la generazione corrente, il numero dei sinistri e il costo medio degli stessi. Per tutti i rami, tranne il 10 – RCA e il 13 – RCG, il calcolo è effettuato sulla base dei dati finora osservati e sui valori delle statistiche IVASS.

Per quanto riguarda i rami 10 e 13, la riserva sinistri IBNR è valutata stimando il numero dei sinistri attesi con un modello statistico-attuariale *Chain-Ladder*.

Per le generazioni precedenti, l'analisi è completata con l'osservazione della tenuta della riserva precedentemente stimata, tenendo conto delle caratteristiche dei singoli prodotti.

RISERVA DI PEREQUAZIONE | È costituita ai sensi dell'art. 23-ter, comma 9 del Regolamento Isvap n.22, e determinata secondo quanto previsto dal Regolamento ISVAP n.16 del 4 marzo 2008.

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È calcolato analiticamente per ciascun dipendente, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. Comprende, al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali determinate a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

DEBITI

Sono iscritti al loro valore nominale. Nessuna voce dei debiti ha durata residua superiore ai cinque anni. Fra questi sono inseriti gli eventuali debiti tributari per imposte correnti.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

CONTO ECONOMICO

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio della competenza. Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa, si è operato nel rispetto delle disposizioni applicabili al conto economico dettate dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

PREMI E RELATIVI ONERI

I premi sono stati contabilizzati al momento della loro maturazione, indipendentemente dalla data dell'effettivo incasso, previa deduzione degli annullamenti afferenti i premi dell'esercizio e delle sostituzioni. I costi di acquisizione sono imputati interamente a carico del conto economico dell'esercizio. I premi ceduti in riassicurazione sono contabilizzati in conformità agli accordi contrattuali stipulati con i riassicuratori.

ONERI RELATIVI AI SINISTRI PAGATI

L'onere dei sinistri, comprende gli importi pagati nell'esercizio a titolo di risarcimenti e spese dirette nonché le spese di liquidazione e gli oneri per il contributo al Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada. Le spese di liquidazione comprendono i costi del personale, i costi di acquisto di beni, i costi per la gestione in outsourcing e gli altri costi dedicati alla liquidazione e gestione dei sinistri. I sinistri pagati sono ceduti in riassicurazione in conformità agli accordi contrattuali stipulati con i riassicuratori.

PROVENTI E ONERI DEGLI INVESTIMENTI

Gli interessi attivi maturati e gli scarti di emissione vengono registrati a conto economico in base al principio della competenza temporale.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalle negoziazioni dei titoli vengono registrate a conto economico nell'esercizio in cui i relativi contratti di vendita sono stipulati.

IMPOSTE CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito d'esercizio sono state calcolate, in conformità alla vigente normativa fiscale, sulla base di una stima realistica e prudente del reddito complessivo imponibile. Conformemente al principio contabile n. 25, le imposte anticipate e differite (e le correlate attività e passività) sono rilevate nel Conto Economico (e nello Stato Patrimoniale) nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee, ovvero le differenze ad una certa data, tra il valore di un'attività o passività determinata con i criteri di valutazione civilistici e il loro valore riconosciuto ai fini fiscali e destinato ad annullarsi negli esercizi successivi. Le attività per imposte anticipate sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza, solo quando c'è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

COMPETENZA PRUDENZA CERTEZZA



PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

Di seguito si forniscono le informazioni in merito alla composizione ed alla movimentazione delle poste dell'attivo, del passivo e del conto economico, di cui agli allegati I e II, con relativo commento per le variazioni più significative. Sono inoltre fornite le altre informazioni richieste per le voci in questione dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, e dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di € (ovvero k€).

- **Sezione 1.** Attivi immateriali (voce B)
- **Sezione 2.** Investimenti (voce C)
- **Sezione 4.** Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)
- **Sezione 5.** Crediti (voce E)
- **Sezione 6.** Altri elementi dell'attivo (voce F)
- **Sezione 7.** Ratei e risconti (voce G)
- **Sezione 8.** Patrimonio Netto (voce A)
- **Sezione 9.** Passività subordinate (voce B)
- **Sezione 10.** Riserve tecniche lavoro diretto (voce C)
- **Sezione 12.** Fondi per rischi e oneri (voce E)
- Sezione 13. Debiti e altre passività (voce G)
- Sezione 14. Ratei e risconti
- **Sezione 15.** Attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate
- Sezione 16. Crediti e debiti
- **Sezione 17.** Garanzie, impegni e conti d'ordine
- Sezione 18. Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami Danni
- Sezione 19. Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami Vita
- **Sezione 20.** Sviluppo delle voci tecniche di ramo
- **Sezione 21.** Informazioni concernenti il conto non tecnico
- Sezione 22. Informazioni varie relative al conto economico

NOTA INTEGRATIVA | PARTE B

STATO PATRIMONIALE **ATTIVO**

SEZIONE 1: attivi immateriali (voce B)

ll saldo al 31.12.2019 è di k€ 1.067 contro k€ 1.102 al 31.12.2018. Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio negli attivi immateriali sono rappre-

La voce è costituita quasi interamente da altri costi pluriennali (voce B5) pari a k€ 1.061. Di seguito la movimentazione di dettaglio:

DETTAGLIO ATTIVI IMMATERIALI	COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO (voce B.3)	ALTRI ONERI PLURIENNALI (voce B.5)	TOTALE ATTIVI IMMATERIALI (voce B)
ESISTENZE INIZIALI LORDE	6.421	4.308	10.729
INCREMENTI NELL'ESERCIZIO	7	453	460
ESISTENZA FINALI LORDE	6.428	4.761	11.189
FONDO AMMORTAMENTO - ESISTENZE INIZIALI	6.421	3.206	9.627
QUOTA AMMORTA- MENTO ESERCIZIO	1	494	495
FONDO AMMORTAMENTO - ESISTENZE FINALI	6.422	3.700	10.122
TOTALE	6	1.061	1.067

I costi di impianto e ampliamento sono rappresentati dall'onere sostenuto per l'installazione di nuovi impianti nei locali di via Lazzaroni, 3 – Milano, a seguito del cambio di sede della

Gli altri oneri pluriennali sono invece costituiti da software e relative licenze. Tali costi sono ammortizzati in cinque anni.

SEZIONE 2: investimenti (voce c)

La compagnia non detiene investimenti in imprese del Gruppo.

	AZIONI	TITOLI OBBLIGAZ. NON DUREVOLI	TITOLI OBBLIGAZ. DUREVOLI	FONDI COMUNI	DEPOSITI PRESSO ENTI CREDITIZI
ESISTENZE INIZIALI	1	49.872	0	0	0
INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	0	8.053	0	0	0
ACQUISTI	0	7.925	0	0	0
RIPRESE VALORE	0	103	0	0	0
CAPITALIZZAZIONI	0	25	0	0	0
ALTRE OPERAZIONI	0	0	0	0	0
DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	0	4.028	0	0	0
VENDITE	0	0	0	0	0
RIMBORSI	0	4.015	0	0	0
SVALUTAZIONI	0	13	0	0	0
ALTRE OPERAZIONI	0	0	0	0	0
VALORE CONTABILE AL 31.12.2019	1.	53.897	0	0	0
VALORE CORRENTE AL 31.12.2019	1	54.408	0	0	0

Le categorie di titoli sono evidenziate nell'allegato 8.

Le variazioni delle voci sopra indicate, intervenute nel corso dell'esercizio ed evidenziate in dettaglio nel citato allegato, sono riportate in forma sintetica ai fini di una più immediata comprensione.

Il saldo al 31.12.2019 risulta essere complessivamente di k \in 53.897 (k \in 49.872 al 31.12.2018) e registra un incremento di k€ 4.025, dovuto al saldo tra acquisti per nominali € 8 milioni, rimborsi per nominali € 4 milioni e riprese di valore

Come indicato nella parte A – Criteri di Valutazione, la Compagnia ha utilizzato il valore di borsa dell'ultimo giorno del mese per determinare il valore di mercato dei titoli.

riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)

Di seguito si fornisce la relativa composizione delle riserve tecniche:

RISERVA PREMI A CARICO DEI RIASSICURATORI

RISERVA PREMI A CARICO RIASSICURATORI	2019	2018	VARIAZIONE
INFORTUNI	337	385	-48
MALATTIA	781	876	-95
CORPI VEICOLI TERRESTRI	0	0	0
INCENDIO	0	0	0
ALTRI DANNI AI BENI	0	0	0
RC AUTO	0	0	0
responsabilità civile	0	0	0
PERDITE PECUNIARIE	206	259	-53
TUTELA LEGALE	212	195	17
ASSISTENZA	0	0	0
TOTALE	1.536	1.715	-179

La riserva premi a carico dei riassicuratori è stata calcolata applicando la percentuale di cessione alla riserva premi lorda così come previsto nei trattati di riassicurazione.

RISERVA SINISTRI CEDUTA IN RIASSICURAZIONE

RISERVA PREMI A CARICO RIASSICURATORI	2019	2018	VARIAZIONE
INFORTUNI	30	39	-9
MALATTIA	129	60	69
CORPI VEICOLI TERRESTRI	0	0	0
INCENDIO	0	0	0
ALTRI DANNI AI BENI	0	0	0
RC AUTO	302	979	-677
responsabilità civile	38	0	38
PERDITE PECUNIARIE	80	82	-2
TUTELA LEGALE	159	169	-10
ASSISTENZA	0	0_	0
TOTALE	738	1.329	-591

La riserva sinistri a carico dei riassicuratori è stata calcolata, per i trattati quota share, applicando la percentuale di cessione, distinta per anno di generazione, alla riserva sinistri lorda. Per le altre tipologie di trattati, la riserva sinistri ceduta è stata calcolata secondo quanto disciplinato nei relativi accordi. La variazione sul ramo 10 è legata alla riduzione della riserva sinistri di un sinistro grave a causa della sua liquidazione. Tale variazione è rappresentata anche nella sezione 18, nel paragrafo degli oneri netti relativi ai sinistri.

CREDITI	2019	2018	VARIAZIONE
CREDITI VERSO ASSICURATI	185	168	17
CREDITI VERSO INTERMEDIARI DI ASSICURAZIONE	1.879	4.227	-2.348
CREDITI VERSO COMPAGNIE CONTI CORRENTI	42	66	-24
CREDITI VERSO COMPAGNIE DI RIASSICURAZIONE	391	385	6
CREDITI VERSO INTERMEDIARI DI RIASSICURAZIONE	550	0	550
CREDITI PER SOMME DA RECUPERARE	4	7	-3
ALTRI CREDITI	4.115	4.411	-296
TOTALE	7.166	9.264	-2.098

SEZIONE 5: crediti (voce E)

CREDITI VERSO ASSICURATI

La voce si riferisce a premi, relativi a polizze dei prodotti Auto, MP5 e Infortuni, non ancora incassati dagli assicurati alla data del 31/12/2019. Tali crediti hanno un'anzianità non superiore ai 12 mesi.

CREDITI VERSO INTERMEDIARI DI ASSICURAZIONE

La voce si riferisce prevalentemente a premi su polizze collettive che devono essere ancora riversati alla Compagnia da parte degli intermediari. Tali crediti risultano comunque tutti di anzianità inferiore ai 3 mesi. La diminuzione rispetto allo scorso esercizio è imputabile soprattutto al riversamento dei premi relativi ai prodotti CPI prestiti (rami ministeriali 1 - Infortuni, 2 - Malattia e 16 - Perdite Pecuniarie) che lo scorso anno avevano una maggiore anzianità.

Nel corso dell'esercizio non vi sono state svalutazioni relativamente ai crediti verso intermediari.

CREDITI VERSO COMPAGNIE CONTI CORRENTI

La voce è rappresentata esclusivamente dal credito verso Consap relativo ai forfait Card del mese di dicembre 2019.

CREDITI VERSO COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE

Il saldo è relativo alle risultanze della gestione tecnica dei trattati di riassicurazione. Nel corso dell'esercizio non vi sono state svalutazioni relativamente ai crediti verso intermediari.

La variazione, pari a k€ 556, è dovuta principalmente alla cessione di un sinistro liquidato nell'esercizio legato al trattato XL del ramo 10 e intermediato da Guy Carpenter.

NOTA INTEGRATIVA | PARTE B

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

ALTRI CREDITI

DETTAGLIO ALTRI CREDITI	2019	2018	VARIAZIONE
CREDITI VERSO ERARIO	2.739	2.177	562
IMPOSTE ANTICIPATE	1.247	1.414	-167
CREDITI VERSO CONTROLLANTE PER CONSOLIDATO FISCALE	0	661	-661
ALTRI CREDITI	129	159	30
TOTALE	4.115	4.411	-296

I crediti verso erario sono rappresentati dall'acconto sull'imposta a carico degli assicurati ex D.L. 282/2004, pari a $k \in 2.165$ ($k \in 1.726$ al 31 dicembre 2018) e dall'acconto IRAP per $k \in 573$ ($k \in 450$ al 31 dicembre 2018). Le imposte anticipate, pari a $k \in 1.247$, si sono ridotte rispetto all'importo di $k \in 1.414$ del 31 dicembre 2018. Tale variazione è principalmente dovuto all'effetto delle differenze temporanee sulla variazione delle riserve sinistri. Si rimanda per il dettaglio al prospetto riportato nella sezione successiva relativa alle informazioni sul Conto Economico.

I crediti verso controllante sono variati in seguito al pagamento del credito per IRES che era stato ceduto alla controllante. Infine, gli altri crediti residui sono costituiti prevalentemente dall'acconto per il contributo al FGVS.

SEZIONE 6: altri elementi dell'attivo (voce F)

Gli altri elementi dell'attivo presentano un saldo di k€ 4.854 (k€ 5.616 al 31.12.2018) con una variazione in diminuzione di k€ -762. Le variazioni più significative sono da attribuire alla voce depositi bancari che sono diminuiti di k€ -658 (k€ 4.813 al 31 dicembre 2019 rispetto a k€ 5.471 al 31 dicembre 2018). Le variazioni intervenute nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole ricompresi nella classe degli attivi materiali rilevano un decremento di k€ -1, dovuto prevalentemente alle movimentazioni di seguito indicate:

MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO si è registrato un decremento di k€ 2 per quote di ammortamento.

IMPIANTI E ATTREZZATURE si è registrato un incremento per k€ 1 per acquisti.

SEZIONE 7: ratei e risconti (voce G)

La voce è composta da interessi rilevati per competenza (ratei) su titoli di stato per k€ 22 e da risconti attivi per k€ 178. Non esistono ratei e risconti di durata superiore a cinque anni. Nella tabella sotto riportata si evidenzia la variazione rispetto all'esercizio precedente:

RATEI E RISCONTI ATTIVI	2019	2018	VARIAZIONE
RATEI ATTIVI: PER INTERESSI SU TITOLI	22	18	4
OBBLIGAZIONARI RISCONTI ATTIVI	178	138	40
TOTALE	200	156	44

La variazione nei risconti è dovuta a canoni per locazione e per servizi.

Si presentano le variazioni avvenute nell'esercizio e nei due esercizi precedenti separatamente per ciascuna componente del patrimonio netto:

SEZIONE 8: patrimonio netto (voce A)

CAPITALI E RISERVE PATRIMONIALI ANNO 2017	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	F.DO DI ORGAN.NE NO AUTO	F.DO DI ORGAN. NE AUTO	UTILI (PERDITE) A NUOVO	UTILI (PERDITE) ESERCIZIO	TOTALE
SITUAZIONE AL 31/12/2016	22.000	0	1.396	1.798	-2.898	<i>7</i> 51	23.047
COPERTURA PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI					713	<i>-7</i> 13	0
RISERVA LEGALE		38				-38	0
UTILE/PERDITA DI PERIODO						3.654	3.654
TOTALE PATRIMONIO NETTO	22.000	38	1.396	1.798	-2.185	3.654	26.701
CAPITALI E RISERVE PATRIMONIALI ANNO 2018	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	F.DO DI ORGAN.NE NO AUTO	F.DO DI ORGAN. NE AUTO	UTILI (PERDITE) A NUOVO	UTILI (PERDITE) ESERCIZIO	TOTALE
SITUAZIONE AL 31/12/2017	22.000	38	1.396	1.798	-2.185	3.654	26.701
COPERTURA PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI					2.185	-2.185	0
RISERVA LEGALE		182				-182	0
DIVIDENDI						-924	-924
UTILE A NUOVO					363	-363	0
UTILE/PERDITA DI PERIODO						5.185	5.185
TOTALE PATRIMONIO NETTO	22.000	220	1.396	1.798	363	5.185	30.962
CAPITALI E RISERVE PATRIMONIALI ANNO 2019	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	F.DO DI ORGAN.NE NO AUTO	F.DO DI ORGAN. NE AUTO	UTILI (PERDITE) A NUOVO	UTILI (PERDITE) ESERCIZIO	TOTALE
SITUAZIONE AL 31/12/2018	22.000	220	1.396	1.798	363	5.185	30.962
RISERVA LEGALE		259				-259	0
UTILE A NUOVO					1.450	-1.450	0
DIVIDENDI						-3.476	-3.476
UTILE/PERDITA DI PERIODO						5.928	5.928
TOTALE PATRIMONIO NETTO	22.000	479	1.396	1.798	1.813	5.928	33.414

Il Capitale Sociale versato al 31.12.2019 è pari a k€ 22.000 ed è costituito da n. 4.400.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 5.

NOTA INTEGRATIVA | PARTE B

Si riporta di seguito il prospetto contenente la composizione delle voci di patrimonio netto in base alla loro origine, possibilità di utilizzazione e di distribuzione:

Origine, possibilità di utilizzazione e utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ES. PRECEDENTI
				COPERTURA PERDITE ALTRE RAGIONI
CAPITALE SOCIALE	22.000			
RISERVE DI CAPITALI				
fondo spese di impianto	1.396	Α	1.396	311
fondo spese di impianto auto	1.797	А	1.797	624
RISERVE DI UTILI				
RISERVA LEGALE	479	В	479	
utili (Perdite) Portati a Nuovo	1.813	A,B,C	1.813	713
TOTALE	27.485		5.485	1.648
DI CUI:				
QUOTA NON DISTRIBUIBILE			3.672	
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE			1.807	

Legenda: A = aumento di capitale | B = copertura perdite | C = per distribuzione soci

SEZIONE 9: passività subordinate (voce B)

La Compagnia non detiene passività subordinate al 31 dicembre 2019.

SEZIONE 10: riserve tecniche lavoro diretto (voce C)

RISERVA PREMI

LAVORO DIRETTO	2019	2018	VARIAZIONE
INFORTUNI	3.637	3.683	-46
MALATTIA	5.715	6.003	-288
CORPI VEICOLI TERRESTRI	419	427	-8
INCENDIO	331	323	8
ALTRI DANNI AI BENI	926	860	66
RC AUTO	1.257	1.576	-319
responsabilità civile	1.224	1.139	85
PERDITE PECUNIARIE	3.525	3.761	-236
TUTELA LEGALE	275	258	17
ASSISTENZA	219	218	1
TOTALE	17.528	18.248	-720

È stata accantonata una riserva premi per rischi in corso sul ramo 10 per k€ 57. Tale riserva è stata appostata rispettando il disposto dell'articolo 11 del Regolamento ISVAP n. 16. Tale norma sancisce anche la possibilità di utilizzare ulteriori elementi obiettivi di valutazione per la stima della riserva premi rischi in corso. La Compagnia ha, ritenuto, in coerenza con quanto fatto nello scorso esercizio, di depurare parzialmente l'onere dei sinistri del ramo 10 - RCA dai sinistri di punta del 2019.

La variazione principale è imputabile alla componente pro-rata del ramo 10 – RCA ed è in linea con la riduzione della produzione del prodotto Auto.

È stata inoltre accantonata una riserva integrativa per calamità naturali, come previsto dal Regolamento ISVAP n. 16, sul ramo 03 (CVT) per k€ 28, sul ramo 08 (Incendio) per k€ 205 e sul ramo 09 (ADB) per k€ 102.

RISERVA SINISTRI

LAVORO DIRETTO	2019	2018	VARIAZIONE
INFORTUNI	1.153	1.157	-4
MALATTIA	752	437	315
CORPI VEICOLI TERRESTRI	52	57	-5
INCENDIO	448	288	160
ALTRI DANNI AI BENI	548	518	30
RC AUTO	3.924	6.201	-2.277
responsabilità civile	1.985	1.504	481
PERDITE PECUNIARIE	728	633	95
TUTELA LEGALE	182	193	-11
ASSISTENZA	60	50	10
TOTALE	9.832	11.038	-1.206

La riserva sinistri al 31 dicembre 2019 è rappresentata dalle seguenti componenti:

RAMO	RISERVE SINISTRI DENUNCIATI		RISERVE SINISTRI IBNR	TOTALE RISERVA SINISTRI
01	882	18	253	1.153
02	582	14	156	752
03	33	1	18	52
08	381	12	55	448
09	400	12	136	548
10	3.492	106	326	3.924
13	1.711	58	216	1.985
16	365	12	351	728
17	158	5	19	182
18	35	1	24	60
TOTALE	8.039	239	1.554	9.832

NOTA INTEGRATIVA | PARTE B

La positiva variazione delle riserve è principalmente imputabile al ramo 10 − R.C.A. (k€ 2.277). Tale diminuzione è imputabile a un minor ammontare della riserva sinistri denunciati a seguito di un minor numero di sinistri per la generazione corrente, alla diminuzione del costo medio del riservato per tale generazione e alla definizione di un sinistro grave di generazione precedente.

Le riserve sopra esposte sono comprensive dell'integrazione alla riserva dei liquidatori, in rispetto del principio del costo ultimo, della riserva sinistri avvenuti ma non ancora denunciati (lbnr) e della riserva spese.

Per i dettagli in merito al processo seguito per la stima delle riserve sinistri si rinvia a quanto contenuto nella voce Riserve Tecniche della sezione A della presente Nota Integrativa.

RISERVA DI PEREQUAZIONE

Ai sensi dell'art. 40 del Regolamento ISVAP n.16, le compagnie che esercitano l'attività assicurativa nei rami danni costituiscono, a norma di legge, riserve di perequazione che comprendono tutte le somme accantonate allo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari. Tale riserve sono determinate ai sensi dell'art.1, D.M. 705/1996.

La Compagnia ha pertanto proceduto al calcolo della riserva in oggetto per il ramo 3 (CVT) e per il ramo 8 (Incendio), per un importo complessivo pari a k€ 42.

SEZIONE 12: fondi per rischi e oneri (voce E)

La voce è rappresentata da un accantonamento di k€ 37 relativo a possibili somme, legate a polizze Rischi Casa, che potrebbero essere richieste al verificarsi di eventi naturali e catastrofali

SEZIONE 13: debiti e altre passività (voce G)

DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA E DI RIASSICURAZIONE (voci G.I e G.II)

La voce G.I è principalmente rappresentata da k€ 1.197 (k€ 2.361 al 31.12.2018) relativi alla contabilizzazione di debiti per provvigioni per i quali non è ancora stato effettuato il pagamento alla chiusura dell'esercizio. In questa voce sono compresi i debiti per restituzione premi per k€ 458 verso il nuovo intermediario AGOS.

La voce "Fondi di Garanzia a favore degli assicurati" è costituita dal debito nei confronti della Consap per la quota da versare a favore del Fondo di garanzia per le vittime della strada.

La voce "Compagnie conti correnti", pari a k€ 108, accoglie i debiti verso la stanza di compensazione CARD del mese di dicembre.

Il saldo al 31.12.2019 della voce G.II – "Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione" è di k€ 208 contro k€ 195 al 31.12.2018. In particolare, il debito nei confronti dei riassicuratori al 31.12.2019, pari a k€ 87 è principalmente dovuto al rapporto con ARAG, mentre il debito nei confronti degli intermediari di riassicurazione è nei confronti di Aon per k€ 120 ed è relativo ai premi da cedere sui nuovi trattati XL Long Tail e XL Short Tail dell'esercizio 2019.

Il dettaglio delle partite che compongono le voci GI e GII e le variazioni intervenute nell'esercizio sono indicate nel prospetto che segue:

DEBITI DA ASS. DIR. E RIASS.	2019	2018	VARIAZIONE
Intermediari di assicurazione Lavoro diretto	1.197	2.361	-1.164
ASSICURATI PER DEPOSITI CAUZIONALI E PREMI	28	29	-1
COMPAGNIE DI RIASSICURAZIONE	87	85	2
COMPAGNIE CONTI CORRENTI	108	138	-30
INTERMEDIARI DI RIASSICURAZIONE	121	110	11
fondi di garanzia a favore degli assicurati	64	78	-14
TOTALE	1.605	2.801	-1.196

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (voce G.VII) Il saldo al 31.12.2019 ammonta a k€ 227 contro k€ 195 al 31.12.2018. In allegato 15 sono riportate le variazioni dell'esercizio. Tale debito è da intendersi con durata superiore a 5 anni.

DEBITI PER IMPOSTE A CARICO DEGLI ASSICURATI (voce G.VIII.1)

La voce è pari a k€ 307 al 31.12.2019 (k€ 318 al 31.12.2018).

DEBITI PER ONERI TRIBUTARI DIVERSI (voce G.VIII.2)

La voce è pari k€ 4.414 al 31.12.2019 (k€ 2.528 al 31.12.2018) e risulta costituito prevalentemente dai debiti per:

IRES	k€ 1.800
IRAP	k€ 649
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	k€ 1.931

La variazione rispetto allo scorso esercizio è imputabile all'incremento del debito fiscale per imposte sul positivo risultato dell'esercizio.

DEBITI VERSO ENTI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI (VOCE G.VIII.3)

L'importo di k€ 45 al 31.12.2019 (k€ 39 al 31.12.2018) risulta costituito prevalentemente da debiti verso l'I.N.P.S. relativi a personale dell'impresa.

RAMO DANNI

DEBITI DIVERSI (voce G.VIII.4)

L'importo di k€ 1.988 al 31.12.2019 (k€ 2.830 al 31.12.2018) con una variazione di k€ -842, risulta costituito prevalentemente dai seguenti importi:

DETTAGLIO DEBITI DIVERSI	2019	2018	VARIAZIONE
DEBITI VERSO PERSONALE	73	56	17
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE DA SOCIETÀ CONTROLLANTI	844	76	768
ALTRI DEBITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLANTI	132	1.288	-1.156
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE DA FORNITORI	851	968	-117
DEBITI VERSO ALTRE SOCIETÀ	88	442	-354
TOTALE	1.988	2.830	-842

Il decremento è dovuto alla diminuzione del debito verso la società controllante in seguito ai pagamenti di questa avvenuti nel 2019.

SEZIONE 14: ratei e risconti (voce H)

La voce relativa a ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2019 è pari a zero.

SEZIONE 15: ttività e passività relative a impre-

attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate

SEZIONE 16: crediti e debiti

Non esistono crediti e debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, né esigibili oltre i cinque anni, ulteriori rispetto a quelli individuati nei singoli paragrafi.

Il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo ed altre partecipate è

SEZIONE 17:

garanzie, impegni e altri conti d'ordine Per quanto attiene ai titoli, depositati presso BancoBPM S.p.A.o, il prospetto che segue riepiloga la situazione al 31.12.2019:

• Titoli obbligazionari k€ 53.897

fornito nell'allegato 16.

Tra le garanzie ricevute è presente una fidejussione, pari a k€ 2.000, rilasciata da Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. (oggi Banco BPM S.p.A.), a favore della Compagnia nei confronti di CONSAP a seguito dell'adesione, della stessa, alla convenzione CARD.

Il risultato del conto tecnico della Compagnia al 31 dicembre 2019 è pari a k€ 8.953, in miglioramento rispetto al risultato tecnico del 2018 pari a k€ 8.195.

Il miglioramento, dovuto alle diverse iniziative intraprese dalla Compagnia, è concentrato sul prodotto Auto (rami 3 e 10) e sul Prodotto Infortuni (ramo 1).

Di seguito, una tabella riepilogativa del conto tecnico per ramo.

CONTO TECNICO PER RAMO	2019	2018	VARIAZIONE
1	3.811	2.899	912
2	478	483	-5
3	434	347	87
8	631	795	-164
9	687	672	15
10	1.095	94	1.001
13	1.150	2.275	-1.125
16	101	168	-67
17	188	157	31
18	378	305	73
	8.953	8.195	<i>7</i> 58

Le informazioni di sintesi riguardanti il conto tecnico sono riportate negli allegati alla presente nota integrativa n. 19, 25 e 26.

Si dettagliano nei paragrafi successivi i costi e i ricavi riferiti alle partite tecniche.

PREMI E ACCESSORI DELL'ESERCIZIO

LAVORO DIRETTO	2019	2018	VARIAZIONE
INFORTUNI	8.017	7.347	670
MALATTIA	2.791	3.116	-325
CORPI VEICOLI TERRESTRI	891	917	-26
INCENDIO	2.727	2.709	18
ALTRI DANNI AI BENI	4.196	4.058	138
RC AUTO	2.688	3.280	-592
RESPONSABILITÀ CIVILE	5.320	5.084	236
PERDITE PECUNIARIE	1.482	2.512	-1.030
TUTELA LEGALE	844	787	57
ASSISTENZA	862	818	44
TOTALE	29.818	30.628	-810

La raccolta realizzata dalla Compagnia è riferibile interamente al portafoglio italiano. I premi lordi contabilizzati ammontano a 29.818 migliaia di euro, con un decremento di k€ -810 rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è principalmente dovuto alla diminuzione della produzione nei rami 2 - Malattia e 16 - Perdite Pecuniarie collegati ai prodotti Cpi. In calo anche la produzione sul prodotto Auto.

SEZIONE 18: informazioni concernenti il conto tecnico dei rami Danni

NOTA INTEGRATIVA | PARTE B

Si riporta di seguito anche il valore dei premi ceduti e dei premi conservati:

A CARICO RIASSICURATORI	2019	2018	VARIAZIONE
INFORTUNI	5	-19	24
MALATTIA	-16	-62	46
CORPI VEICOLI TERRESTRI	10	43	-33
INCENDIO	113	128	-15
ALTRI DANNI AI BENI	174	192	-18
RC AUTO	192	437	-245
RESPONSABILITÀ CIVILE	382	58	324
PERDITE PECUNIARIE	-39	-46	7
TUTELA LEGALE	756	705	51
ASSISTENZA	0	0	0
TOTALE	1.577	1.436	141

RISCHI CONSERVATI	2019	2018	VARIAZIONE
INFORTUNI	8.012	7.366	646
MALATTIA	2.807	3.178	-371
CORPI VEICOLI TERRESTRI	881	874	7
INCENDIO	2.614	2.581	33
ALTRI DANNI AI BENI	4.022	3.866	156
RC AUTO	2.496	2.843	-347
RESPONSABILITÀ CIVILE	4.938	5.026	-88
PERDITE PECUNIARIE	1.521	2.557	-1.036
TUTELA LEGALE	88	82	6
ASSISTENZA	862	818	44
TOTALE	28.241	29.191	-950

La variazione della riserva premi del lavoro diretto risulta pari a k€ -720, che al netto della riassicurazione ammonta a k€ -542.

Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico

Per quanto riguarda la quota di utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico, la Società ha seguito le disposizioni previste dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, secondo le formule di calcolo in esso previste. Sulla base di tale calcolo vi è stato un trasferimento dell'utile da trasferire al conto tecnico pari a k€ 44.

Altri proventi tecnici

La voce, pari a k€ 28, include principalmente le provvigioni relative a premi annullati di esercizi precedenti. Tale voce era pari a k€ 27 al 31 dicembre 2018.

ONERI RELATIVI AI SINISTRI AL NETTO DELLE CESSIONI Importi pagati

LAVORO DIRETTO	2019	2018	VARIAZIONE
INFORTUNI	991	791	200
MALATTIA	427	585	-158
CORPI VEICOLI TERRESTRI	293	355	-62
INCENDIO	537	477	60
ALTRI DANNI AI BENI	1.204	1.098	106
RC AUTO	3.389	2.442	947
RESPONSABILITÀ CIVILE	647	526	121
PERDITE PECUNIARIE	509	465	44
TUTELA LEGALE	69	51	18
ASSISTENZA	164	195	-31
TOTALE	8.230	6.985	1.245

Gli importi pagati si riferiscono ad indennizzi relativi a sinistri dell'esercizio corrente per k€ 2.465 e a sinistri relativi all'esercizio precedente per k€ 3.725. A tali somme occorre aggiungere il contributo al Fondo di garanzia per le vittime della strada k€ 64 e le spese di liquidazione pari a K€ 1.979. La variazione rispetto allo scorso esercizio, pari a k€ 1.245, è dovuta principalmente ai sinistri del ramo RCA in seguito al pagamento di un sinistro grave di generazione precedente.

I sinistri pagati ceduti sono riepilogati nella tabella successiva:

RISCHI CEDUTI	2019	2018	VARIAZIONE
INFORTUNI	3	8	-5
MALATTIA	25	87	-62
CORPI VEICOLI TERRESTRI	0	0	0
INCENDIO	0	0	0
ALTRI DANNI AI BENI	0	0	0
RC AUTO	550	0	550
RESPONSABILITÀ CIVILE	0	0	0
PERDITE PECUNIARIE	43	49	-6
TUTELA LEGALE	56	39	17
ASSISTENZA	0	0	0
TOTALE	677	183	494

RISCHI CONSERVATI	2019	2018	VARIAZIONE
INFORTUNI	988	783	205
MALATTIA	402	498	-96
CORPI VEICOLI TERRESTRI	293	355	-62
INCENDIO	537	477	60
Altri danni ai beni	1.204	1.098	106
RC AUTO	2.839	2.442	397
responsabilità civile	647	526	121
PERDITE PECUNIARIE	466	416	50
Tutela legale	13	12	1
assistenza	164	195	-31
TOTALE	7.553	6.802	751

Variazione riserva sinistri

LAVORO DIRETTO	2019	2018	VARIAZIONE
INFORTUNI	-3	252	-255
MALATTIA	315	-255	570
CORPI VEICOLI TERRESTRI	-4	7	-11
INCENDIO	159	-35	194
Altri danni ai beni	29	7	22
RC AUTO	-2.278	-194	-2.084
responsabilità civile	480	-389	869
PERDITE PECUNIARIE	96	-35	131
Tutela legale	-12	-48	36
assistenza	10	26	16
TOTALE	-1.208	-664	-544

In merito a tale variazione si rinvia a quanto descritto nella sezione 11 della presente Nota Integrativa.

RISCHI CEDUTI	2019	2018	VARIAZIONE
INFORTUNI	-9	11	-20
MALATTIA	69	-56	125
CORPI VEICOLI TERRESTRI	0	0	0
INCENDIO	0	0	0
Altri danni ai beni	0	0	0
RC AUTO	-677	-125	-552
responsabilità civile	38	-13	51
PERDITE PECUNIARIE	-2	-6	4
Tutela legale	-10	-37	27
ASSISTENZA	0	0	0
TOTALE	-591	-226	-365

RISCHI CONSERVATI	2019	2018	VARIAZIONE
INFORTUNI	6	241	-235
MALATTIA	246	-199	445
CORPI VEICOLI TERRESTRI	-4	7	-11
INCENDIO	159	-35	194
ALTRI DANNI AI BENI	29	7	22
RC AUTO	-1.601	-69	-1.532
responsabilità civile	442	-376	818
PERDITE PECUNIARIE	98	-29	127
TUTELA LEGALE	-2	-11	9
ASSISTENZA	10	26	-16
TOTALE	-617	-438	-1 <i>7</i> 9

Spese di gestione

DETTAGLIO SPESE DI GESTIONE	2019	2018	VARIAZIONE
PROVVIGIONI DI ACQUISIZIONE	8.370	8.791	-421
SPESE DI ACQUISIZIONE	2.440	2.582	-142
ALTRE SPESE DI AMMINISTRAZIONE	2.415	2.534	-119
TOTALE	13.225	13.907	-682
PROVVIGIONI E PART. UTILI RIASS	410	321	89
TOTALE	12.815	13.586	-771

Le provvigioni ricevute dai riassicuratori sono pari a k€ 203 (k€ 167 al 31 dicembre 2018) e le partecipazioni agli utili sono pari a k€ 207 (k€ 154 al 31 dicembre 2018). Le altre spese di amministrazione mostrano un decremento di k€ 120 in linea con la riduzione complessiva delle spese generali.

|80

NOTA INTEGRATIVA | PARTE B

Di seguito si riporta la tabella con la ripartizione delle spese per ramo ministeriale.

RIPARTIZIONE TOTALE SPESE	2019	2018	VARIAZIONE
INFORTUNI	3.151	3.125	26
MALATTIA	1.887	2.092	-205
CORPI VEICOLI TERRESTRI	160	158	2
INCENDIO	1.289	1.316	-27
ALTRI DANNI AI BENI	2.035	2.033	2
RC AUTO	437	505	-68
RESPONSABILITÀ CIVILE	2.623	2.592	31
PERDITE PECUNIARIE	1.046	1.554	-508
TUTELA LEGALE	-118	-79	-39
ASSISTENZA	305	290	15
TOTALE	12.815	13.586	-771

Nelle altre spese di acquisizione sono comprese le riallocazioni delle spese del personale per k€ 688 (k€ 660 al 31.12.2018).

Nelle altre spese di amministrazione sono comprese le riallocazioni delle spese del personale per k€ 623 (k€ 597 al 31.12.2018).

Altri oneri tecnici

La voce è pari a k€ 182. La variazione rispetto allo scorso esercizio (k€ 20) è dovuta agli annulli di premi di esercizi precedenti e agli oneri di gestione Consap.

SEZIONE 20:sviluppo delle voci tecniche di rami danni

Si vedano allegati 25 e 26 alla nota.

SEZIONE 21:
informazioni concernenti
il conto non tecnico

Proventi da investimenti rami Danni (voce III.3)

I proventi da investimenti ammontano a k€ 346 come evidenziato dall'allegato 21.

PROVENTI DA INVESTIMENTI DANNI	2019	2018	VARIAZIONE
PROVENTI DERIVANTI DA AZIONI O QUOTE	0	0	0
PROVENTI DERIVANTI DA ALTRI INVESTIMENTI	243	210	33
RIPRESE DI VALORE SUGLI INVESTIMENTI	103	0	103
PROFITTI SUL REALIZZO DI INVESTIMENTI	0	0	0
TOTALE	346	210	136

I proventi da altri investimenti comprendono gli interessi su titoli e gli scarti di emissione positivi maturati per il periodo di possesso sui titoli. La variazione è rappresentata principalmente dalle riprese di valore degli investimenti per k€ 103.

Oneri patrimoniali e finanziari (voce III.5 a, b, c)

Il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari dell'importo di k€ 246 (k€ 343 al 31.12.2018), come evidenziato nell'allegato 23, è così formato:

A) ONERI DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI E INTERESSI PASSIVI	2019	2018	VARIAZIONE
ALTRE SPESE PER INVESTIMENTI	193	212	-19
COMMISSIONI	0	0	0
TOTALE	193	212	-19

B) RETTIFICHE DI VALORE SUGLI INVESTIMENTI	2019	2018	VARIAZIONE
MINUSVALENZE SU TITOLI OBBLIGAZIONARI	13	107	-94
MINUSVALENZE SU TITOLI AZIONARI	0	0	0
ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI	0	0	0
TOTALE	13	107	-94

C) PERDITE SUL REALIZZO DI INVESTIMENTI	2019	2018	VARIAZIONE
SU TITOLI OBBLIGAZIONARI	40	24	16
TOTALE	40	24	16

Nel corso dell'esercizio si sono registrate rettifiche di valore sugli investimenti per k€ 13.

Altri Proventi

La voce pari a $k \in 19$, comprende interessi su conti correnti per $k \in 2$ e recuperi di oneri da terzi per $k \in 1$. Il decremento di tale voce ($k \in -18$) è dovuto proprio alla diminuzione di tale voce.

Altri oneri

Anche gli altri oneri mostrano una riduzione rispetto all'esercizio precedente. Tale voce e la relativa variazione comprendono in particolare, gli ammortamenti degli attivi immateriali per k€ 494 (k€ 723 al 31 dicembre 2018) e in particolare della quota dei costi di impianto relativi all'avvio del ramo Auto giunti al loro completo ammortamento.

Proventi e oneri straordinari

I proventi straordinari sono pari a k€ 47 rispetto a k€ 250 dell'esercizio precedente. L'importo è rappresentato principalmente da sopravvenienze riconducibili alle stime delle fatture da ricevere. Gli oneri straordinari sono invece pari a k€ 29 rispetto a k€ 167 dello scorso esercizio.

NOTA INTEGRATIVA | PARTE B

Imposte

La Ŝocietà ha provveduto a stanziare un'imposta di k€ 2.616 (di cui k€ 167 per imposte differite). La variazione tra tax rate effettivo e quello teorico è principalmente dovuta all'effetto delle imposte differite anche di esercizi precedenti.

RICONCILIAZIONE TRA L'ALIQUOTA IRES APPLICABILE E L'ALIQUOTA IRES MEDIA EFFETTIVA			
	2019	2018	
ALIQUOTA FISCALE APPLICABILE	24%	24%	
REDDITI ESENTI	-0,15%	-0,85%	
COSTI INDEDUCIBILI	0,17%	0,62%	
ALTRE DIFFERENZE PERMANENTI	0,99%_	1,24%	
ALIQUOTA FISCALE MEDIA EFFETTIVA	23,01%	22,53%	

Si ricorda che nel corso del 2013 la Società ha sottoscritto un contratto di consolidamento con la controllante volto a disciplinare i rapporti tra le Società che aderiscono al regime di tassazione di gruppo e a definire le modalità per conseguire i vantaggi e per remunerare gli eventuali svantaggi derivanti dall'applicazione del detto regime, nonché i criteri da seguire per procedere, eventualmente, a possibili scambi di somme a totale o parziale compensazione di tutti o taluni dei detti vantaggi o svantaggi. Il contratto descritto in precedenza è stato tacitamente rinnovato anche per il periodo 2018-2020.

Il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto è contenuto nell'allegato 31.

Il prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci è contenuto nell'allegato 32. Le principali voci sono:

SEZIONE 22:
Informazioni varie relative al conto economico

CONSISTENZA DEL PERSONALE

Si riporta qui di seguito il prospetto relativo al numero dei dipendenti presenti alla chiusura dell'esercizio.

CATEGORIA	Numero 2019	Numero 2018
IMPIEGATI	19	18
FUNZIONARI	3	3
DIRIGENTI	1_	1
TOTALE	23	22

Le retribuzioni per il personale dipendente ammontano complessivamente a k€ 1.426 contro k€ 1.367 del precedente esercizio.

Il numero medio totale dei dipendenti è stato di 22 unità. L'organico al 31.12.2019 è inoltre composto da 9 risorse distaccate da Bipiemme Vita Spa (sette risorse, delle quali due al 50% e cinque al 30%), da Banco BPM (una risorsa condivisa al 50% con Bipiemme Vita) e da Covea (una risorsa).

SITUAZIONE FISCALE

Per quanto riguarda la situazione fiscale, si segnala che al momento non risultano essere in corso procedure di accertamento.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Per i membri del Consiglio di Amministrazione, sono maturati emolumenti per k€ 143.

Il totale dei compensi ai membri del Collegio Sindacale ammonta a k€ 79.

PARTE C ALTRE INFORMAZIONI

Risultato dell'esercizio
Requisito patrimoniale di solvibilità
Bilancio consolidato
Informazioni ex art.1, Comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124
Corrispettivi per i servizi di revisione
Attività di direzione e coordinamento
Rendiconto finanziario

NOTA INTEGRATIVA | PARTE C

BILANCIO BIPIEMME ASSICURAZIONI

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Come descritto nella Relazione sulla Gestione, è stato proposto agli azionisti di distribuire un dividendo pari a € 1,27 per ciascuna delle 4.400.000 azioni, per complessivi k€ 5.588.

REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ

Così come previsto dall'art. 4, comma 7, del Regolamento ISVAP n. 22, modificato dal Provvedimento n.53 del 6 dicembre 2016, si evidenzia che il Requisito Patrimoniale di Solvibilità, di cui all'art. 45-bis del Codice delle Assicurazioni Private, ammonta a k€ 20.947 e il Requisito Patrimoniale Minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso Codice, ammonta a k€ 5.237.

Di seguito si riporta l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti, classificato per livelli.

	TOTALE	TIER 1 - UNRESTRICTED
TOTALE FONDI PROPRI	50.381	50.381

BILANCIO CONSOLIDATO

La Compagnia non detiene partecipazioni e pertanto non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato.

INFORMAZIONI EX ART.1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N.124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n.124, si evidenzia che la Società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

CORRISPETTIVI PER I SERVIZI DI REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete. Gli importi sono in migliaia di Euro (IVA, contributi e spese escluse).

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	NOTE	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO
revisione contabile	PWC S.P.A.		89
SERVIZI DI ATTESTAZIONE	PWC S.P.A.		12
ALTRI SERVIZI	PWC S.P.A		0
TOTALE			101

I corrispettivi sono indicati al netto di IVA, spese e contributo Consob.

La Società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Bipiemme Vita S n A

Si riporta di seguito, ai sensi del art. 2497-bis, comma 4, del c.c. il prospetto riepilogativo dei dati di sintesi dell'ultimo bilancio approvato (Stato Patrimoniale e Conto Economico) di Bipiemme Vita (31 dicembre 2018):

STATO PATRIMONIALE	
B. ATTIVI IMMATERIALI	1.364
C. INVESTIMENTI	5.112.603
D. INVESTIMENTI A BENEFICI DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	1.554.671
D BIS. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	3.003
E. CREDITI	179.221
f. Altri elementi dell'attivo	82.110
G. RATEI E RISCONTI	38.236
TOTALE ATTIVO	6.971.208
A. PATRIMONIO NETTO	6.971.208 271.342
A. PATRIMONIO NETTO	271.342
A. PATRIMONIO NETTO B. PASSIVITÀ SUBORDINATE	271.342 34.050
A. PATRIMONIO NETTO B. PASSIVITÀ SUBORDINATE C. RISERVE TECNICHE D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÈ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA	271.342 34.050 5.046.610
A. PATRIMONIO NETTO B. PASSIVITÀ SUBORDINATE C. RISERVE TECNICHE D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÈ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	271.342 34.050 5.046.610 1.554.213
A. PATRIMONIO NETTO B. PASSIVITÀ SUBORDINATE C. RISERVE TECNICHE D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÈ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE E. FONDI PER RISCHI E ONERI	271.342 34.050 5.046.610 1.554.213



NOTA INTEGRATIVA | PARTE C

CONTO ECONOMICO	
I CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	3.964
2. QUOTA UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO	0
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	1.515
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	-
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	-
7. SPESE DI GESTIONE	855
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	0
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE	
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	1.594
II CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	921.815
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI	132.717
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	16.381
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	27.620
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	947.176
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	-59.360
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	0
8. SPESE DI GESTIONE	27.869
9.ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	56.775
10.ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	102.737
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	25.764
12. QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO	633
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	-3.061



CONTO ECONOMICO	
III CONTO NON TECNICO	
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	1.594
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	-3.061
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI	126
4. QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	633
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI	185
6. QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	0
7. ALTRI PROVENTI	1.275
8. ALTRI ONERI	1.143
9. RISULTATO DELL'ATTIVITÀ ORDINARIA	-761
10. PROVENTI STRAORDINARI	63
11. ONERI STRAORDINARI	488
12. RISULTATO DELL'ATTIVITÀ STRAORDINARIA	-425
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-1.186
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-1.130
15. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-56

NOTA INTEGRATIVA | PARTE C

RENDICONTO FINANZIARIO

(metodo indiretto) OIC 10 Agosto 2014

L'allegato di seguito riportato, evidenzia i flussi di liquidità generati sia dalla gestione reddituale che da altre variazioni patrimoniali, nonché gli impieghi di liquidità in investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

	31.12.2019	31.12.2018
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	5.928	5.185
IMPOSTE SUL REDDITO	2.616	2.237
INTERESSI PASSIVI/(INTERESSI ATTIVI) - ONERI E PROVENTI INVESTIMENTI	-192	-184
INTERESSI PASSIVI/(INTERESSI ATTIVI) - CONTI CORRENTI	-2	-4
VARIAZIONI CAMBI SU TITOLI	0	0
(DIVIDENDI RICEVUTI) (PLUSVALENZE)/MINUSVALENZE DERIVANTI DALLA CESSIONE ATTIVITÀ	0	0
1.UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA D'IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI,		
DIVIDENDI E PLUS/MINUS DA CESSIONE	8.350	7.234
RETTIFICHE PER ELEMENTI NON MONETARI CHE NON HANNO AVUTO		
CONTROPARTITA NEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
Accantonamento ai fondi	1	2
Accantonamento TFR	31	33
Ammortamenti delle immobilizzazioni	497	728
Svalutazioni e Rivalutazioni investimenti classe C	-90	107
Capitalizzazione scarti	-25	-1
Altre rettifiche per elementi non monetari	-1	C
TOTALE RETTIFICHE ELEMENTI NON MONETARI	413	869
2.FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	8.763	8.103
VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	C
Incremento/(decremento) delle riserve tecniche	-1.147	534
Decremento/(incremento) dei crediti e altre attività	2.219	-1.111
Incremento/(decremento) dei debiti e altre passività	-182	2.718
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-43	-55
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	0	
Altre variazioni del capitale circolante netto		
TOTALE VARIAZIONI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	847	2.086
3.FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	9.610	10.189
ALTRE RETTIFICHE		
Interessi incassati/(pagati)	194	188
(Imposte sul reddito pagate - acconti)	-2.616	-2.237
Dividendi incassati	0	C
(Utilizzo dei fondi)	0	
TOTALE ALTRE RETTIFICHE	-2.422	-2.049
4. FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE ALTRE RETTIFICHE	7.188	8.140
A . FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE	7.188	8.140

	31.12.2019	31.12.2018
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
(Investimenti)	-1	1
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
(Investimenti)	-459	-634
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
ATTIVITÀ FINANZIARIE		
(Investimenti)	-7.925	-5.991
Prezzo di realizzo disinvestimenti	4.015	0
B . FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-4.370	-6.624
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
MEZZI DI TERZI	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
MEZZI PROPRI	-3.476	-928
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Trasferimento a copertura perdite		
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-3.476	-928
C . FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	-3.476	-928
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A + B + C)	-658	588
Disponibilità liquide al 1 gennaio dell'esercizio	5.471	4.883
Disponibilità liquide al 31 dicembre dell'esercizio	4.813	5.471
VARIAZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE DELL'ESERCIZIO	-658	588

Milano, 23 marzo 2020

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE l'Amministratore Delegato (Domenico Ivan Lapenna)

Segue pagina

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA BILANCIO DI ESERCIZIO

Ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008

- Stato patrimoniale gestione Danni Allegato 1
- Allegato 3 Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami Danni e rami Vita
- Allegato 4 Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)
- Allegato 8 Attivo Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)
- Allegato 9 Attivo Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo
- Allegato 10 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III 4, 6)
- Allegato 13 Passivo Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni
- Allegato 15 Passivo Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)
- Allegato 16 Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate
- Allegato 17 Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"
- Allegato 19 Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami Danni
- **Allegato 21** Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)
- Allegato 23 Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)
- Allegato 25 Assicurazioni danni Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo -Portafoglio italiano
- Allegato 26 Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami Danni -Portafoglio italiano
- Allegato 30 Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
- Allegato 31 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto
- Allegato 32 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA BILANCIO BIPIEMME ASSICURAZIONI

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO nota integrativa - allegato 1

nota	integrat	iva - a	llegato

•	VALORI D	DELL'ESER	CIZIO 201	19						V	ALORI DEL	L'ESERCIZIC	PRECEDEN	NTE 2018		
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE								0								
SOTTOSCRITTO NON VERSATO							1	0				_			181	0
di cui capitale richiamato			2	0							182	0				
B. ATTIVI IMMATERIALI																
1. PROVVIGIONI DI ACQUISIZIONE DA AMMORTIZZARE			4	0												
2. ALTRE SPESE DI ACQUISIZIONE			6	0							186	0				
3. COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO			7	6							187	0				
4. AVVIAMENTO			8	0							188	0				
5. ALTRI COSTI PLURIENNALI			9	1.062			10	1.068			189	1.102			190	1.102
C. INVESTIMENTI																
I - TERRENI E FABBRICATI																
1. IMMOBILI DESTINATI ALL'ESERCIZIO DELL'IMPRESA			11	0							191	0				
2. IMMOBILI AD USO DI TERZI			12	0							192	0				
3. ALTRI IMMOBILI			13	0							193	0				
4. ALTRI DIRITTI REALI			14	0							194	0				
5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI			15	0	16	0					195	0	196	0		
II - INVESTIMENTI IN IMPRESE DEL GRUPPO E IN ALTRE																
PARTECIPATE																
1. AZIONI E QUOTE DI IMPRESE																
A. CONTROLLANTI	17	0							197	0						
B. CONTROLLATE	18	0							198	0						
C. CONSOCIATE	19	0							199	0						
D. COLLEGATE	20	0							200	0						
E. ALTRE	21	0	22	0					201	0	202	0				
2. OBBLIGAZIONI EMESSE DA IMPRESE																
A. CONTROLLANTI	23	0							203	0						
B. CONTROLLATE	24	0							204	0						
C. CONSOCIATE	25	0							205	0						
D. COLLEGATE	26	0							206	0						
E. ALTRE	27	0	28	0					207	0	208	0				
3. FINANZIAMENTI A IMPRESE																
A. CONTROLLANTI	29	0							209	0						
B. CONTROLLATE	30	0							210	0						
C. CONSOCIATE	31	0							211	0						
D. COLLEGATE	32	0							212	0						
E. ALTRE	33	0	34	0	35	0			213	0	214	0	215	0		
					da riporto	are.		1.068					da ripo	rtare		1.10

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO nota integrativa - allegato 1

	VALORI	DELL'ESERC	IZIO 20	19						\	/ALORI	DELL'ESERCIZI	O PRECE	DENTE 201	8	
					ri	porto		1.068					ri	porto		1.102
C. INVESTIMENTI (segue)																
III - ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI																
1. AZIONI E QUOTE																
A. AZIONI QUOTATE	36	0							216	0						
B. AZIONI NON QUOTATE	37	0							217	0						
C. QUOTE	38	1	39	1					218	1	219	1				
2. QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO			40	0							220	0				
3. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO																
A. QUOTATI	41	53.897							221	49.872						
B. NON QUOTATI	42	0							222	0						
C. OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	43	0	44	53.897					223	0	224	49.872				
4. FINANZIAMENTI																
A. PRESTITI CON GARANZIA REALE	45	0							225	0						
B. PRESTITI SU POLIZZE	46	0							226	0						
C. ALTRI PRESTITI	47	16	48	16					227	35	228	35				
5. QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI			49	0							229	0				
6. DEPOSITI PRESSO ENTI CREDITIZI			50	0							230	0				
7. INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI			51	0	52	53.914					231	0	232	49.908		
IV - DEPOSITI PRESSO IMPRESE CEDENTI					53	0	54	53.914					232	0	234	49.908
D BIS. RISERVE TECNICHE A CARICO																
DEI RIASSICURATORI																
I - RAMI DANNI																
1. RISERVA PREMI			58	1.536							238	1.715				
2. RISERVA SINISTRI			59	738							239	1.329				
3. RISERVA PER PARTECIPAZIONI AGLI UTILI E RISTORNI			60	0							240	0			242	3.044
4. ALTRE RISERVE TECNICHE			61	0	62	2.274					241	0				
					daı	riportare		57.256					da r	iportare		54.054

Segue pagina successiva

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO nota integrativa - allegato 1

	VALORI	DELL'ESERG	CIZIO 20	19		_	VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE						DENTE 2018	2018		
						riporto		57.256						iporto		54.054
E. CREDITI																
I - CREDITI, DERIVANTI DA OPERAZIONI																
DI ASSICURAZIONE DIRETTA, NEI CONFRONTI DI:																
1. ASSICURATI																
A. PER PREMI DELL'ESERCIZIO	71	185							251	168						
B. PER PREMI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	72	0	73	185					252	0	253	168				
2. Intermediari di assicurazione			74	1.879							254	4.227				
3. COMPAGNIE CONTI CORRENTI			75	42							255	66				
4. ASSICURATI E TERZI PER SOMME DA RECUPERARE			76	4	77	2.110					256	7	257	4.468		
II - CREDITI, DERIVANTI DA OPERAZIONI																
DI RIASSICURAZIONE, NEI CONFRONTI DI:																
1. COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE			78	391							258	385				
2. INTERMEDIARI DI RIASSICURAZIONE			79	550	80	941					259	0	260	385		
III - ALTRI CREDITI					81	4.115	82	7.166					261	4.411	262	9.264
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO																
I - ATTIVI MATERIALI E SCORTE																
1. MOBILI, MACCHINE D'UFFICIO E MEZZI DI TRASPORTO INTERNO			83	4							040	6				
2. BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI											263	0				
			84	0							264	<u> </u>				
3. IMPIANTI E ATTREZZATURE			85	1		_					265	0		,		
4. SCORTE E BENI DIVERSI			86	0	87	5					266	0	267	6		
II - DISPONIBILITÀ LIQUIDE				4 0 3 0								5 470				
1. DEPOSITI BANCARI E C/C POSTALI			88	4.812							268	5.470		_ ,		
2. ASSEGNI E CONSISTENZA DI CASSA			89	1	90	4.813					269	1	270	5.471		
III - AZIONI O QUOTE PROPRIE					91	0							271	0		
IV - ALTRE ATTIVITÀ																
1. CONTI TRANSITORI ATTIVI DI RIASSICURAZI			92	0							272	0				
2. ATTIVITÀ DIVERSE			93	36	94	36	95	4.854			273	139	274	139	275	5.616
DI CUI CONTO DI COLLEGAMENTO																
con la gestione vita			901	0							903	0				
G. RATEI E RISCONTI																
1. PER INTERESSI					96	22							276	18		
2. PER CANONI DI LOCAZIONE					97	0							277	0		
3. ALTRI RATEI E RISCONTI					98	178	99	200					278	138	279	156
TOTALE ATTIVO							100	69.476							280	69.090

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI PASSIVO E PATRIMONIO NETTO nota integrativa - allegato 1

VA	LORI DELL'ES	SERCIZIO 2019						VALORI D	ELL'ESERCIZI	IO PRECEDENTE	E 2018	
A. PATRIMONIO NETTO												
I - CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO O FONDO EQUIVALENTE	<u>:</u>		101	22.000					281	22.000		
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DI EMISSIONE			102	0					282	0		
III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE			103	0					283	0		
IV - RISERVA LEGALE			104	479					284	220		
V - RISERVE STATUTARIE			105	0					285	0		
VI - RISERVE PER AZIONI DELLA CONTROLLANTE			106	0					286	0		
VII - ALTRE RISERVE			107	3.193					287	3.193		
VIII - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO			108	1.813					288	364		
IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			109	5.929					289	5.185		
X - RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO			401	0	110	33.414			501	0	290	30.962
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE					111	0					291	0
C. RISERVE TECNICHE												
I - RAMI DANNI												
1. RISERVA PREMI	112	17.528					292	18.248				
2. RISERVA SINISTRI	113	9.832					293	11.038				
3. RISERVA PER PARTECIPAZIONE AGLI UTILI E RISTORNI	114	0					294	0				
4. ALTRE RISERVE TECNICHE	115	0					295	0				
5. RISERVE DI PEREQUAZIONE	116	42			117	27.402	296	33			297	29.319
			da r	iportare		60.816			da rip	ortare		60 281



ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA BILANCIO BIPIEMME ASSICURAZIONI

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO nota integrativa - allegato 1

VAL	ORI DELL'ES	SERCIZIO 2019						VALORI D	ELL'ESERCIZ	O PRECEDENTI	E 2018	
			rip	orto		60.816			ripo	orto		60.281
E. FONDI PER RISCHI E ONERI												
1. FONDI PER TRATTAMENTI DI QUIESCENZA												
E OBBLIGHI SIMILI			128	0					308	0		
2. FONDI PER IMPOSTE			129	0					309	0		
3. ALTRI ACCANTONAMENTI			130	37	131	37			310	37	311	37
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					132	0					312	0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ												
I - DEBITI, DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA, NEI CONFRONTI DI:												
1. Intermediari di assicurazione	133	1.197					313	2.361				
2. COMPAGNIE CONTI CORRENTI	134	108					314	138				
3. ASSICURATI PER DEPOSITI CAUZIONALI E PREMI	135	28					315	29				
4. FONDI DI GARANZIA A FAVORE DEGLI ASSICURATI	136	64	137	1.397			316	78	317	2.606		
II - DEBITI, DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE, NEI CONFRONTI DI:												
1. COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE	138	87					318	85				
2. INTERMEDIARI DI RIASSICURAZIONE	139	121	140	208			319	110	320	195		
III - PRESTITI OBBLIGAZIONARI			141	0					321	0		
IV - DEBITI VERSO BANCHE E ISTITUTI FINANZIARI			142	0					322	0		
V - DEBITI CON GARANZIA REALE			143	0					323	0		
VI - PRESTITI DIVERSI E ALTRI DEBITI FINANZIARI			144	0					324	0		
VII - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			145	227					325	195		
VIII - ALTRI DEBITI												
1. PER IMPOSTE A CARICO DEGLI ASSICURATI	146	307					326	318				
2. PER ONERI TRIBUTARI DIVERSI	147	4.414					327	2.528				
3. VERSO ENTI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI	148	45					328	39				
4. DEBITI DIVERSI	149	1.988	150	6.754			329	2.830	330	5.715		
IX - ALTRE PASSIVITÀ												
1. CONTI TRANSITORI PASSIVI DI RIASSICURAZIONE	151	0					331	0				
2. PROVVIGIONI PER PREMI IN CORSO DI RISCOSSIONE	152	0					332	0				
3. PASSIVITÀ DIVERSE	153	38	154	38	155	8.624	333	61	334	61	335	8.772
DI CUI CONTO DI COLLEGAMENTO CON LA GESTIONE VITA	902	0					904	0				
H. RATEI E RISCONTI												
1. PER INTERESSI			156	0					336	0		
2. PER CANONI DI LOCAZIONE			157	0					337	0		
3. ALTRI RATEI E RISCONTI			158	0	159	0			338	0	339	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					160	69.477					340	69.090

PROSPETTO RELATIVO ALLA RIPARTIZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO TRA RAMI DANNI E RAMI VITA nota integrativa - allegato 3

ESERCIZIO 2019		GESTION	NE DANNI	GESTIONE VITA	TC	TALE
RISULTATO DEL CONTO TECNICO		1	8.953	21	41	8.953
PROVENTI DA INVESTIMENTI	+	2	346		42	346
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	-	3	246		43	246
QUOTE DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITE DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	+			24	44	
QUOTE DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITE AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	_	5	44		45	44
RISULTATO INTERMEDIO DI GESTIONE		6	9.009	26	46	9.009
ALTRI PROVENTI	+	7	19	27	47	19
ALTRI ONERI	-	8	501	28	48	501
PROVENTI STRAORDINARI	+	9	47	29	49	47
ONERI STRAORDINARI	-	10	29	30	50	29
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		11	8.545	31	51	8.545
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	_	12	2.616	32	52	2.616
RISULTATO DI ESERCIZIO		13	5.929	33	53	5.929

VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEGLI ATTIVI IMMATERIALI (voce B) E DEI TERRENI E FABBRICATI (voce C.I) nota integrativa - allegato 4

ESERCIZIO 2019		ATTIVI	IMMATERIALI (B)	TERRENI E FABBRICATI (C.I)
ESISTENZE INIZIALI LORDE	+	1	10.729	31
INCREMENTI NELL'ESERCIZIO	+	2	459	32
PER: ACQUISTI O AUMENTI		3	459	33
RIPRESE DI VALORE		4		34
RIVALUTAZIONI		5		35
ALTRE VARIAZIONI		6		36
DECREMENTI NELL'ESERCIZIO	-	7		37
PER: VENDITE O DIMINUZIONI		8		38
SVALUTAZIONI DURATURE		9		39
ALTRE VARIAZIONI		10		40
ESISTENZE FINALI LORDE (A)		11	11.188	41
AMMORTAMENTI				
ESISTENZE INIZIALI	+	12	9.627	42
INCREMENTI NELL'ESERCIZIO	+	13	494	43
PER: QUOTA DI AMMORTAMENTO			10.1	
DELL'ESERCIZIO		14	494	44
ALTRE VARIAZIONI		15		45
DECREMENTI NELL'ESERCIZIO	-	16		46
PER: RIDUZIONI PER ALIENAZIONI		17		47
ALTRE VARIAZIONI		18		48
ESISTENZE FINALI AMMORTAMENTI (B)		19	10.121	49
VALORE DI BILANCIO (A - B)		20	1.067	50
VALORE CORRENTE		21		51
RIVALUTAZIONI TOTALI		22		52
SVALUTAZIONI TOTALI		23		53

ATTIVO - RIPARTIZIONE IN BASE ALL'UTILIZZO DEGLI ALTRI INVESTI-MENTI FINANZIARI: AZIONI E QUOTE DI IMPRESE, QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO, OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO, QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI E INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7) nota integrativa - allegato 8

I - Gestione danni

		TAFOGLIO DUREVOLE	POF UTILIZZO NO	RTAFOGLIO A N DUREVOLE		TOTALE
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. AZIONI E QUOTE DI IMPRESE:	1	1			1	1
a) azioni quotate						
b) azioni non quotate						
c) quote	1	1			1	1
2. QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO						
3. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO			53.897	54.408	53.897	54.408
a1) titoli di Stato quotati a2) altri titoli quotati b1) titoli di Stato non quotati b2) altri titoli non quotati c) obbligazioni convertibili			53.897	54.408	53.897	54.408
5. QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI						
7. INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI						

II - Gestione vita

	PORTAFOGLIO A UTILIZZO DUREVOLE			RTAFOGLIO A ON DUREVOLE	TOTALE		
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio		Valore di bilancio	Valore corrente	
1. AZIONI E QUOTE DI IMPRESE:							
a) azioni quotate							
b) azioni non quotate							
c) quote							
2. QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO							
3. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO							
a1) titoli di Stato quotati							
a2) altri titoli quotati							
b1) titoli di Stato non quotati							
b2) altri titoli non quotati							
c) obbligazioni convertibili							
5. QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI							
7. INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI							

ATTIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEGLI ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI A UTILIZZO DUREVOLE: AZIONI E QUOTE, QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO, OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO, QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI E INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7) nota integrativa - allegato 9

		е	Azioni quote C.III. 1	cc	Quote di fondi omuni di estimento C.III.2	е	obligazioni altri titoli a reddito fisso C.III.3	inv	Quote in restimenti comuni C.III.5	fir	estimenti nanziari diversi C.III. <i>7</i>
ESISTENZE INIZIALI	+	1	1	21		41		81		101	
INCREMENTI NELL'ESERCIZIO	+	2		22		42		82		102	
PER: ACQUISTI		3		23		43		83		103	
RIPRESE DI VALORE		4		24		44		84		104	
TRASFERIMENTI DAL PORTAFOGLIO NON											
DUREVOLE		5		25		45		85		105	
ALTRE VARIAZIONI		6		26		46		86		106	
DECREMENTI NELL'ESERCIZIO	-	7		27		47		87		107	
PER: VENDITE		8		28		48		88		108	
SVALUTAZIONI		9		29		49		89		109	
trasferimenti al Portafoglio non											
DUREVOLE		10		30		50		90		110	
ALTRE VARIAZIONI		11		31		51		91		111	
VALORE DI BILANCIO		12	1	32		52		92		112	
VALORE CORRENTE		13	1	33		53		93		113	

ATTIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI FINANZIAMENTI E DEI DEPOSITI PRESSO ENTI CREDITIZI (voci C.III.4, 6) nota integrativa - allegato 10

		Fir	nanziamenti C.III.4		positi presso enti creditizi C.III.6
ESISTENZE INIZIALI	+	1	35	21	
INCREMENTI NELL'ESERCIZIO	+	2		22	
PER: EROGAZIONI		3			
RIPRESE DI VALORE		4			
ALTRE VARIAZIONI		5			
DECREMENTI NELL'ESERCIZIO	-	6	19	26	
PER: RIMBORSI		7	19		
SVALUTAZIONI		8			
ALTRE VARIAZIONI		9			
VALORE DI BILANCIO		10	16	30	

PASSIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLE COMPONENTI DELLA RISERVA PREMI (voce C.I.1) E DELLA RISERVA SINISTRI (voce C.I.2) DEI RAMI DANNI nota integrativa - allegato 13

	ES	SERCIZIO		ESERCIZIO PRECEDENTE	\	/ARIAZIONE
RISERVA PREMI:						
RISERVA PER FRAZIONI DI PREMI	1	17.471	11	18.146	21	-675
RISERVA PER RISCHI IN CORSO	2	57	12	102	22	-45
VALORE DI BILANCIO	3	1 <i>7</i> .528	13	18.248	23	-720
RISERVA SINISTRI:						
RISERVA PER RISARCIMENTI E SPESE DIRETTE	4	8.037	14	9.021	24	-984
RISERVA PER SPESE DI LIQUIDAZIONE	5	241	15	272	25	-31
RISERVA PER SINISTRI AVVENUTI						
E NON DENUNCIATI	6	1.554	16	1.745	26	-191
VALORE DI BILANCIO	7	9.832	17	11.038	27	-1.206

| 110

PASSIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI FONDI PER RISCHI E ONERI (voce E) E DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (voce G.VII) nota integrativa - allegato 15

		FONDI PER TRATTAMENTI DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	FONDI PER IMPOSTE	ALTRI ACCANTONAMENTI	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
ESISTENZE INIZIALI	+	1	11	21 37	31 195
ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO	+	2	12	22	32 93
ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	+	3	13	23	33
UTILIZZAZIONI DELL'ESERCIZIO	-	4	14	24	34
ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE		5	15	25	3561_
VALORE DI BILANCIO		6	16	26 37	36 227

PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE ALLE IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE nota integrativa - allegato 16

I - Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
AZIONI E QUOTE	1	2	3	4	5	6
OBBLIGAZIONI	7	8	9	10	11	12
FINANZIAMENTI	13	14	15	16	17	18
QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI	19	20	21	22	23	24
DEPOSITI PRESSO ENTI CREDITIZI	25	26	27	28	29	30
INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI	31	32	33	34	35	36
DEPOSITI PRESSO IMPRESE CEDENTI	37	38	39	40	41	42
INVESTIMENTI RELATIVI A PRESTAZIONI CONNESSE CON FONDI DI INVESTIMENTO E INDICI DI MERCATO	43	44	45	46	47	48
INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	49	50	51	52	53	54
CREDITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA	55	56	57	58	59	60
CREDITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE	61	62	63	64	65	66
ALTRI CREDITI	67	68	69	70	71	72
DEPOSITI BANCARI E C/C POSTALI	73	74	75	76	77	78
ATTIVITÀ DIVERSE	79	80	81	82	83	84
TOTALE	85	86	87	88	89	90
DI CUI ATTIVITÀ SUBORDINATE	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II - Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
PASSIVITÀ SUBORDINATE	97	98	99	100	101	102
DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI	103	104	105	106	107	108
DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA	109	110	111	112	113	114
DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE	115	116	117	118	119	120
DEBITI VERSO BANCHE E ISTITUTI FINANZIARI	121	122	123	124	125	126
DEBITI CON GARANZIA REALE	127	128	129	130	131	132
ALTRI PRESTITI E ALTRI DEBITI FINANZIARI	133	134	135	136	137	138
DEBITI DIVERSI	139 976	140	141	142	143	144 976
PASSIVITÀ DIVERSE	145	146	147	148	149	150
TOTALE	151 976	152	153	154	155	156 976

DETTAGLIO DELLE CLASSI INFORMATIVA SU "GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE" nota integrativa - allegato 17

	ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE
I. GARANZIE PRESTATE:		
 a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate 		
 b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate 		
c) Fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi		
 d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate 		
 e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate 		
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi		
 g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate 		
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate		
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi		
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa		
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva		
TOTALE		
II. GARANZIE RICEVUTE:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate		
b) da terzi	2.000	2.000
TOTALE	2.000	2.000
III. GARANZIE PRESTATE DA TERZI NELL'INTERESSE DELL'IMPRESA:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate		
b) da terzi		
TOTALE IV. IMPEGNI:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita		
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto		
c) altri impegni TOTALE		
V. ATTIVITÀ DI PERTINENZA DEI FONDI PENSIONE GESTITI IN NOME		
E PER CONTO DI TERZI		
VI. TITOLI DEPOSITATI PRESSO TERZI	54.408	49.899
TOTALE	54.408	49.899

INFORMAZIONI DI SINTESI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI

RAMI DANNI nota integrativa - allegato 19

	Premi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicuazione
ASSICURAZIONI DIRETTE:					
INFORTUNI E MALATTIA (rami 1 e 2)	10.808	11.143	1.729	4.973	-109
R.C. AUTOVEICOLI TERRESTRI (ramo 10)	2.688	3.007	1.104	436	-319
CORPI DI VEICOLI TERRESTRI (RAMO 3)	891	899	290	160	-10
ASSICURAZIONE MARITTIME, AERONAUTICHE E TRASPORTI (rami 4, 5, 6, 7 11, E 12)	0	0	0	0	0
INCENDIO E ALTRI DANNI AI BENI (rami 8 e 9)	6.923	6.848	1.911	3.324	-287
R.C. GENERALE (ramo 13)	5.320	5.236	1.113	2.623	-344
CREDITO E CAUZIONE (rami 14 e 15)	0	0	0	0	0
PERDITE PECUNIARIE DI VARIO GENERE (ramo 16)	1.482	1.717	605	1.023	7
TUTELA GIUDIZIARIA (ramo 17)	844	827	59	382	-195
ASSISTENZA (ramo 18)	862	860	173	304	0
TOTALE ASSICURAZIONI DIRETTE	29.818	30.537	6.984	13.225	-1.257
ASSICURAZIONI INDIRETTE	0	0	0	0	0
TOTALE PORTAFOGLIO ITALIANO	29.818	30.537	6.984	13.225	-1.257
PORTAFOGLIO ESTERO	0	0	0	0	0
TOTALE	29.818	30.537	6.984	13.225	-1 .2 57

PROVENTI DA INVESTIMENTI (voce II.2 e III.3) nota integrativa - allegato 21

	GESTIONE DANNI	GESTIONE VITA	TOTALE
PROVENTI DERIVANTI DA AZIONI E QUOTE:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese			
del gruppo e partecipate			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società			
TOTALE			
PROVENTI DERIVANTI DA INVESTIMENTI IN TERRENI E FABBRICATI			
PROVENTI DERIVANTI DA ALTRI INVESTIMENTI:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate			
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate			
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento			
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	243		243
Interessi su finanziamenti			
Proventi su quote di investimenti comuni			
Interessi su depositi presso enti creditizi			
Proventi su investimenti finanziari diversi			
Interessi su depositi presso imprese cedenti			
TOTALE	243		243
RIPRESE DI RETTIFICHE DI VALORE SUGLI INVESTIMENTI RELATIVI A:			
Terreni e fabbricati			
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate			
Altre azioni e quote			
Altre obbligazioni	103		103
Altri investimenti finanziari			
TOTALE	103		103
PROFITTI SUL REALIZZO DEGLI INVESTIMENTI:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati			
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate			
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate			
Profitti su altre azioni e quote			
Profitti su altre obbligazioni			
Profitti su altri investimenti finanziari			
TOTALE			
TOTALE GENERALE	346		346

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI (voci II.9 e III.5) nota integrativa - allegato 23

	GESTIONE DANNI	GESTIONE VITA	TOTALE
ONERI DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI E ALTRI ONERI			
Oneri inerenti azioni e quote			
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati			
Oneri inerenti obbligazioni	193		193
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento			
Oneri inerenti quote in investimenti comuni			
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi			
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori			
TOTALE	193		193
RETTIFICHE DI VALORE SUGLI INVESTIMENTI RELATIVI A:			
Terreni e fabbricati			
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate			
Altre azioni e quote			
Altre obbligazioni	13		13
Altri investimenti finanziari			
TOTALE	13		13
PERDITE SUL REALIZZO DEGLI INVESTIMENTI:			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati			
Perdite su azioni e quote			
Perdite su obbligazioni	40		40
Perdite su altri investimenti finanziari			
TOTALE	40		40
TOTALE GENERALE	246		246

| 116

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA BILANCIO BIPIEMME ASSICURAZIONI

ASSICURAZIONI DANNI - PROSPETTO DI SINTESI DEI CONTI TECNICI PER SINGOLO RAMO - PORTAFOGLIO ITALIANO nota integrativa - allegato 25

CODICE RAMO		01	02	03	04	05	06	07	80	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18
(denominazione)		Infortuni	Malattie	veicoli	veicoli	di veicoli		trasportate	Incendio ed elementi naturali	danni		R.C. aeromobili	R.C. Veicoli marittimi	generale	Credito (Perdite pecuniarie		Assistenza
LAVORO DIRETTO AL LORDO DELLE CESSIONI IN RASSICURAZIONE																			
PREMI CONTABILIZZATI	+	8.017	2.791	891					2.727	4.196	2.688			5.320			1.482	844	862
VARIAZIONE DELLA RISERVA PREMI (+ 0 -)	-	-46	-289	-8					9	66	-319			85			-236	17	1_
ONERI RELATIVI AI SINISTRI	-	989	740	290					678	1.233	1.104			1.113			605	59	173
VARIAZIONE DELLE RISERVE TECNICHE DIVERSE (+ 0 -)	_																		
SALDO DELLE ALTRE PARTITE TECNICHE (+ 0 -)	+	-60		-6					-1	-4	-62			-11			-2	-3	-5
SPESE DI GESTIONE	-	3.132	1.841	160					1.289	2.035	436			2.623			1.023	382	304
SALDO TECNICO DEL LAVORO DIRETTO (+ o -) A		3.882	499	443					750	858	1.405			1.488			88	383	379
RISULTATO DELLA RIASSICURAZIONE PASSIVA (+ o -) B		-78	-31	-10					-113	-174	-319			-344			7	-195	
RISULTATO NETTO DEL LAVORO INDIRETTO C																			
VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE (+ 0 -) D QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO E		8	10	1					8	3	9			5			7	0	0
RISULTATO DEL CONTO TECNICO (+ o -) (A+B+C-D+E)		3.812	478	433					630	687	1.095			1.149			102	188	379

PROSPETTO DI SINTESI DEL CONTO TECNICO RIEPILOGATIVO DI TUTTI I RAMI DANNI - PORTAFOGLIO ITALIANO nota integrativa - allegato 26

		RISCHI DELLE ASSICURAZIONI DIRETTE RAZIONI INDIRETTE				RISCHI CONSERVATI
		Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	TOTALE 5=1-2+3-4
PREMI CONTABILIZZATI	+	29.818	1.576			28.242
VARIAZIONE DELLA RISERVA PREMI (+ o -)	_	-720	-178			-542
ONERI RELATIVI AI SINISTRI	-	6.984	86			6.898
VARIAZIONE DELLE RISERVE TECNICHE DIVERSE (+ 0 -)	-					
SALDO DELLE ALTRE PARTITE TECNICHE (+ o -)	+	-154				-154
SPESE DI GESTIONE	-	13.225	411			12.814
SALDO TECNICO (+ o -)		10.175	1.257			8.918
VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE (+ 0 -)	-					9
QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO	+	44				44
RISULTATO DEL CONTO TECNICO (+ o -)		10.219	1.257			8.953



RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE nota integrativa - allegato 30

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
PROVENTI DA INVESTIMENTI						
PROVENTI DA TERRENI E FABBRICATI	1	2	3	4	5	6
DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI DA AZIONI E QUOTE	7	8	9	10	11	12
PROVENTI SU OBBLIGAZIONI	13	14	15	16	17	18
INTERESSI SU FINANZIAMENTI	19	20	21	22	23	24
PROVENTI SU AITRI INVESTIMENTI FINANZIARI	25	26	27	28	29	30
INTERESSI SU DEPOSITI PRESSO IMPRESE	23	20	27	20	27	30
CEDENTI CEDENTI	31	32	33	34	35	36
TOTALE	37	38	39	40	41	42
PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE SU INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICU- RATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	43	44	45	46	47	48
ALTRI PROVENTI						
INTERESSI SU CREDITI	49	50	51	52	53	54
RECUPERI DI SPESE E ONERI AMMINISTRATIVI	55	56	57	58	59	60
ALTRI PROVENTI E RECUPERI	61	62	63	64	65	66
TOTALE	67	68	69	70	71	72
PROFITTI SUL REALIZZO DEGLI INVESTIMENTI (*)	73	74	75	76	77	78
PROVENTI STRAORDINARI	79	80	81	82	83	84
TOTALE GENERALE	85	86	87	88	89	90

II - Oneri

	Controllo	ınti Controllate	e Consociate	Collegate	Altre	То	tale
ONERI DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI E INTERESSI PASSIVI							
ONERI INERENTI GLI INVESTIMENTI	91	92	93	94	95	96	
INTERESSI SU PASSIVITÀ SUBORDINATE	97	98	99	100	101	102	
INTERESSI SU DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI	103	104	105	106	107	108	
INTERESSI SU DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA	109	110	111	112	113	114	
INTERESSI SU DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE	115	116	117	118	119	120	
INTERESSI SU DEBITI VERSO BANCHE E ISTITUTI FINANZIARI	121	122	123	124	125	126	
INTERESSI SU DEBITI CON GARANZIA REALE	127	128	129	130	131	132	
INTERESSI SU ALTRI DEBITI	133	134	135	136	137	138	
PERDITE SU CREDITI	139	140	141	142	143	144	
ONERI AMMINISTRATIVI E SPESE PER CONTO TERZI	145 9	973 146	147	148	149	150	973
ONERI DIVERSI	151	152	153	154	155	156	
TOTALE	157 9	73 158	159	160	161	162	97
ONERI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE SU INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICU- RATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	163	164	165	166	167	168	
PROFITTI SUL REALIZZO DEGLI INVESTIMENTI (*)	169	170	171	172	173	174	
PROVENTI STRAORDINARI	175	176	177	178	179	180	
TOTALE GENERALE	181 9	73 182	183	184	185	186	973

^(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI PREMI CONTABILIZZATI DEL

LAVORO DIRETTO nota integrativa - allegato 31

	GESTIONE	GESTIONE DANNI		VITA	TOTALE		
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	
PREMI CONTABILIZZATI:							
IN ITALIA	29.818				29.818		
in altri stati dell'unione Europea							
IN STATI TERZI							
TOTALE	29.818				29.818		

PROSPETTO DEGLI ONERI RELATIVI AL PERSONALE, AMMINISTRATORI E

SINDACI nota integrativa - allegato 32

I Spese per il personale

	GESTIONE DANNI	GESTIONE VITA	TOTALE
SPESE PER PRESTAZIONI DI LAVORO SUBORDINATO:			
PORTAFOGLIO ITALIANO:			
Retribuzioni	1.024		1.024
Contributi sociali	276		276
Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	90		90
Spese varie inerenti al personale	35		35
TOTALE	1.425		1.425
PORTAFOGLIO ESTERO:			
Retribuzioni			
Contributi sociali			
Spese varie inerenti al personale			
TOTALE			
TOTALE COMPLESSIVO	1.425		1.425
SPESE PER PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO:			
Portafoglio italiano	227		227
Portafoglio estero			
TOTALE	227		227
TOTALE SPESE PER PRESTAZIONI DI LAVORO	1.652		1.652

Il Descrizione delle voci di imputazione

	GESTIONE DANNI	TOTALE
ONERI DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI	45	45
Oneri relativi ai sinistri	146	146
ALTRE SPESE DI ACQUISIZIONE	732	732
ALTRE SPESE DI AMMINISTRAZIONE	731	731
ONERI AMMINISTRATIVI E SPESE PER CONTO TERZI		
TOTALE	1.654	1.654

III Consistenza media del personale nell'esercizio

	NUMERO
DIRIGENTI	1
IMPIEGATI	22
SALARIATI	
ALTRI	
TOTALE	23

IV Amministratori e sindaci

	NUMERO	COMPENSI SPETTANTI
AMMINISTRATORI	9	143
SINDACI	3	79

127



RESOCONTO ANALITICO

Predisposto ai sensi dell'articolo 26 comma 3 del regolamento isvap n° 22/2008



RESOCONTO ANALITICO PREDISPOSTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 26 COMMA 3 DEL REGOLAMENTO ISVAP N° 22/2008

BIPIEMME ASSICURAZIONI SpA

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Risultanze sull'attività svolta ai fini del rilascio del giudizio in merito alla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e al Regolamento ISVAP n° 22/2008 e a corrette tecniche attuariali

Milano, 7 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al nº 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 05570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel.



Sommario

Preme	PSSA	
1.	Sintesi dei principali dati di bilancio della Compagnia	
2.	Metodologie e criteri di calcolo adottati dalla Compagnia per la costituzione delle riserve tecniche e relativi importi	
2.1	Riserva Premi	8
2.1.1	Riserva per frazioni di premi	8
2.1.2	Riserve integrative della riserva per frazioni di premi	9
2.1.3	Riserva per rischi in corso	9
2.2	Riserva Sinistri	10
2.2.1	Riserva per sinistri avvenuti e denunciati	10
2.2.2	Riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati	12
2.2.3	Riserva per spese di liquidazione	13
2.3	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	14
2.4	Riserva di Perequazione	14
2.5	Altre riserve tecniche	14
3.	Verifiche svolte con riferimento alle riserve tecniche determinate dagli Amministratori dell'	
	Compagnia e relative risultanze	
3.1	Riserva Premi	15
3.2	Riserva Sinistri	
3.2.1	Ramo 10 - R.C. Autoveicoli Terrestri	19
3.2.2	Ramo 13 - R.C. Generale	
3.3	Riserva per Partecipazione agli utili e ai ristorni	23
3.4	Riserva di Perequazione	23
3.5	Altre riserve tecniche	23
3.6	Raccordo dei risultati	24
4.	Osservazioni sulle analisi svolte	24
5.	Conclusioni sulle procedure svolte	2
Allega	ato nº 1 – Elenco della principale documentazione ricevuta	20
Allega	ato n° 2 – Evoluzione dei costi medi per i rami più significativi	2
Allega	ato nº 3 – Velocità di liquidazione per i rami più significativi	3



Premessa

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Bipiemme Assicurazioni S.p.A. (di seguito, anche la "Compagnia" o "Impresa" o "Società"), abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. nº 209 del 7 settembre 2005 (di seguito, anche "DLgs 209/2005"), le voci relative alle riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di Bipiemme Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2019 (di seguito, anche il "bilancio").

Il Consiglio di Amministrazione di Bipiemme Assicurazioni S.p.A. ha approvato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, in data 23 marzo 2020.

È responsabilità degli Amministratori della Compagnia la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e riassicurazione. Nella Nota Integrativa del Bilancio "Parte A – Criteri di valutazione" gli Amministratori hanno descritto i criteri utilizzati per la determinazione delle riserve tecniche iscritte nel Passivo dello stato patrimoniale.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, i criteri di valutazione utilizzati dagli Amministratori per la determinazione delle riserve tecniche assicurative sono invariati rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2018.

In adempimento a quanto disposto dall'articolo 26, comma 3, del Regolamento ISVAP nº 22¹ del 4 aprile 2008 (di seguito, il "Regolamento ISVAP nº 22/2008"), il presente Resoconto Analitico (di seguito, anche il "Resoconto") illustra le operazioni preliminari effettuate, le basi tecniche e le ipotesi adottate, le metodologie ed i criteri di calcolo utilizzati, nonché le fasi operative seguite per la valutazione delle riserve tecniche ed i risultati ottenuti.

La Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito, anche "PwC" o la "Società di Revisione") ha svolto le procedure ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 209/2005, del Regolamento ISVAP n° 22/2008 nonché delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo n° 1 pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017 (di seguito, anche il "Chiarimento n° 1"), al fine di verificare che le suddette riserve tecniche siano sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n° 22/2008. Tale giudizio è contenuto nella sezione "Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari" della relazione della società di revisione indipendente, da noi emessa, ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, in data 7 aprile 2020, sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 di Bipiemme Assicurazioni S.p.A.

Per le finalità del giudizio sopra riportato, abbiamo preliminarmente effettuato delle analisi sui portafogli presi a riferimento e sui relativi dati di base.

Il "portafoglio" è inteso come un complesso di contratti assicurativi fra loro sostanzialmente omogenei in termini di rischio e che formano oggetto di una gestione congiunta da parte dell'Impresa; per "dati di base" si intendono i più significativi attributi dei contratti assicurativi e dei sinistri ad essi connessi che sono rilevanti ai fini contabili.

 1 Come modificato ed integrato dal provvedimento ISVAP del 29 gennaio 2010 nº 2771, dal provvedimento ISVAP del 17 novembre 2010 nº 2845 e dal provvedimento IVASS del 6 dicembre 2016 nº 53.



Con riferimento all'esame della completezza ed accuratezza dei portafogli presi a riferimento per la stima delle riserve tecniche e dei dati di base delle riserve stesse, abbiamo:

- svolto confronti a campione, per gli attributi più significativi, fra i dati contenuti negli
 elaborati di dettaglio delle riserve tecniche e quelli contenuti negli archivi gestionali
 dell'impresa ovvero risultanti dalla pertinente documentazione di supporto;
- ottenuto prospetti di quadratura del numero complessivo di polizze e di sinistri compresi nei dettagli delle riserve tecniche con i corrispondenti dati risultanti dagli archivi gestionali, verificando natura e motivi di eventuali scostamenti;
- effettuato test di cut-off al fine di verificare la presa in carico di premi per competenza;
- effettuato test campionari di inclusione/esclusione presso i centri di liquidazione danni al fine di verificare la completezza e l'esistenza dei sinistri contenuti negli archivi gestionali dell'impresa.

Gli archivi gestionali analizzati sono stati selezionati, secondo il giudizio professionale del revisore, prendendo a riferimento l'intero processo assicurativo aziendale, dall'assunzione delle polizze alla presa in carico dei sinistri (denunciati, liquidati, riaperti, senza seguito), considerando altresì l'aggiornamento dello stato delle pratiche e la corretta contabilizzazione delle operazioni nel periodo di competenza (cd. premi e sinistri "tardivi").

In conformità a quanto richiesto dal Chiarimento n° 1, sulla base delle risultanze dell'analisi svolta sui portafogli assicurativi presi a riferimento e sui relativi dati di base con l'ausilio di esperti in scienze attuariali (di seguito, anche l'"Esperto"), appartenenti a società del network PwC, abbiamo:

- a) svolto analisi comparative delle riserve tecniche, attraverso il ricalcolo di opportuni indici
 osservati in serie storica e la loro correlazione con altri indici significativi di bilancio;
- verificato, anche attraverso lo svolgimento di valutazioni statistico attuariali, il rispetto dei seguenti principi, se ed in quanto applicabili ad ogni particolare tipo di riserva:
 - impiego di adeguate basi tecniche;
 - impiego di ipotesi evolutive prudenziali;
 - impiego di adeguate metodologie di calcolo,

coerentemente con le indicazioni di cui agli Allegati n° 15 e n° 16 del Regolamento ISVAP n° 22/2008;

- effettuato discussioni ed incontri con l'Esperto al fine di valutare l'adeguatezza del suo lavoro e, quindi, comprendere la pertinenza e ragionevolezza delle verifiche da lui svolte e delle sue conclusioni anche in merito, nelle specifiche circostanze, all'applicazione di metodi ed assunzioni significativi avuto riguardo alle corrette tecniche attuariali definite nel Regolamento ISVAP n° 22/2008;
- d) raccordato i risultati ottenuti sui singoli rami con il giudizio finale espresso sulle riserve tecniche nel loro complesso, anche mediante l'indicazione di eventuali compensazioni considerate.

Di seguito viene fornita una sintetica illustrazione del contenuto dei capitoli del presente Resoconto.



Nel **capitolo 1** viene presentata una sintesi dei principali dati di bilancio della Compagnia al 31 dicembre 2019.

Nel **capitolo 2** sono illustrate le metodologie ed i criteri adottati dalla Compagnia per la costituzione delle riserve tecniche.

Nel **capitolo 3** sono trattate in dettaglio le procedure svolte con riferimento alle riserve tecniche determinate dagli Amministratori della Compagnia ed illustrate le relative risultanze.

Nel capitolo 4 vengono riportate le eventuali osservazioni sulle analisi svolte.

Nel capitolo 5 vengono riportate le conclusioni sulle procedure svolte.

Nell'Allegato nº 1 al presente Resoconto viene riportato l'elenco della principale documentazione ricevuta dalla Compagnia ed utilizzata per lo svolgimento del nostro lavoro.

Nell'Allegato n° 2 al presente Resoconto vengono riportati i dettagli dell'analisi statistica sui costi medi per i rami più significativi.

Nell'**Allegato nº 3** al presente Resoconto vengono riportati i dettagli dell'analisi della velocità di liquidazione per i rami più significativi.

Infine, per una corretta lettura delle tabelle presenti nel Resoconto, si specifica che tutti gli importi ivi riportati sono arrotondati ed espressi, dove non diversamente indicato, in migliaia di Euro, per cui i totali indicati potrebbero evidenziare disallineamenti non significativi rispetto alla somma dei relativi addendi. Si precisa, inoltre, che le variazioni percentuali riportate nelle tabelle sono riferite agli importi espressi in Euro.



1. Sintesi dei principali dati di bilancio della Compagnia

La Compagnia è autorizzata ad esercitare l'attività assicurativa, per il lavoro diretto, nei rami 1, 2, 3, 8, 9, 10, 13, 16, 17 e 18² di cui all'articolo 2, comma 3 del D. Lgs. nº 209 del 7 settembre 2005 e successive modifiche.

I premi lordi contabilizzati nel 2019 sono pari a circa € 29.818 migliaia e risultano in diminuzione del 2,64% rispetto al 2018 nel quale si registravano premi lordi contabilizzati per circa € 30.627 migliaia. Tale andamento è legato alla riduzione della produzione relativa ai prodotti abbinati ai prestiti personali, conseguente alla cessione ad Agos Ducato S.p.A., avvenuta nel corso del 2019, del portafoglio relativo ai prodotti CPI "Prestiti Personali Banche".

Tabella 1 – Raccolta premi 2019 – 2018

	2019	2018	Var. % 2019/2018
Premi Lordi Contabilizzati	29.818	30.627	-2,64%

(Valori in migliaia di Euro)

Di seguito si riporta la distribuzione dei premi lordi contabilizzati per ciascun ramo di attività per il biennio 2019 – 2018.

Tabella 2 - Premi Lordi Contabilizzati 2019 - 2018

Rami	2019	2019			Var. %	
Kami	Premi	Peso %	Premi	Peso %	2019/2018	
Infortuni	8.017	26,89%	7.347	23,99%	9,12%	
Malattia	2.791	9,36%	3.116	10,17%	-10,42%	
Corpi di veicoli terrestri	891	2,99%	917	3,00%	-2,88%	
Incendio ed elementi naturali	2.727	9,15%	2.709	8,85%	0,65%	
Altri danni ai beni	4.196	14,07%	4.058	13,25%	3,40%	
R.C. autoveicoli terrestri	2.688	9,01%	3.280	10,71%	-18,04%	
R.C. generale	5.320	17,84%	5.084	16,60%	4,65%	
Perdite pecuniarie	1.482	4,97%	2.511	8,20%	-40,99%	
Tutela legale	844	2,83%	787	2,57%	7,22%	
Assistenza	862	2,89%	817	2,67%	5,49%	
Totale	29.818	100,00%	30.627	100,00%	-2,64%	

(Valori in migliaia di Euro)

Il bilancio dell'esercizio 2019 registra un utile di circa € 5.928 migliaia, rispetto al valore del 2018 pari a € 5.185 migliaia.

Tabella 3 – Utile (Perdita) Compagnia 2019 – 2018

2019	2018	Var. % 2019/2018
5.928	5.185	14,33%

 $^{^2}$ 1 – Infortuni, 2 – Malattia, 3 – Corpi di veicoli terrestri, 8 – Incendio ed elementi naturali, 9 – Altri danni ai beni, 10 – R.C. autoveicoli terrestri, 13 – R.C. generale, 16 – Perdite pecuniarie, 17 – Tutela legale, 18 - Assistenza



Nella Tabella successiva viene invece mostrato l'ammontare complessivo delle riserve tecniche accantonate dalla Compagnia nell'ultimo biennio.

Tabella 4 - Riserve Tecniche 2019 - 2018

	2019	2018	Var. % 2019/2018
Riserve Tecniche	27.402	29.318	-6,54%

2. Metodologie e criteri di calcolo adottati dalla Compagnia per la costituzione delle riserve tecniche e relativi importi

Nel presente capitolo sono illustrate le metodologie ed i criteri adottati dalla Compagnia per la determinazione delle riserve tecniche, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali e nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP nº 22/2008.

A seguito dell'analisi dei dati di bilancio, si riporta il confronto degli accantonamenti delle singole riserve tecniche appostate a bilancio 2019 con quelli dell'esercizio precedente.

Le riserve tecniche al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente a circa € 27.402 migliaia (€ 29.318 migliaia nel 2018), composte per il 63,97% dalla riserva premi.

Tabella 5 - Composizione Riserve Tecniche 2019 - 2018

Riserve Tecniche	2019	Peso %	2018	Peso %	Var. % 2019/2018	
Riserva Premi	17.528	63,97%	18.248	62,24%	-3,94%	
Riserva Sinistri	9.832	35,88%	11.038	37,65%	-10,93%	
Riserva per part. agli utili e ristorni		E-1	15 I		93-91	
Altre riserve tecniche (di senescenza)	1.21	120	2 1	2	-	
Riserva di Perequazione	42	0,15%	33	0,11%	28,91%	
Totale	27.402	100,00%	29.318	100,00%	-6,54%	

(Valori in migliaia di Euro)

Nel seguito viene invece illustrata la distribuzione per ramo di attività della riserva premi e della riserva sinistri nell'ultimo biennio con l'indicazione dell'incidenza di tali riserve sui premi lordi contabilizzati.



Tabella 6 - Riserve Tecniche 2019 - 2018

		2019	2018				
Rami	Ris. Premi Ris. Sinistri		(RS+RP)/ P	Ris. Premi	Ris. Sinistri	(RS+RP)/ P	
Infortuni	3.637	1.153	59,75%	3.683	1.156	65,87%	
Malattia	5.715	752	231,70%	6.003	437	206,71%	
Corpi di veicoli terrestri	419	52	52,87%	427	56	52,67%	
Incendio ed elementi naturali	331	448	28,56%	323	288	22,57%	
Altri danni ai beni	926	548	35,12%	860	519	33,97%	
R.C. autoveicoli terrestri	1.257	3.924	192,74%	1.576	6.201	237,14%	
R.C. generale	1.224	1.985	60,32%	1.139	1.504	51,98%	
Perdite pecuniarie	3.525	728	287,01%	3.761	633	174,95%	
Tutela legale	275	182	54,18%	258	193	57,33%	
Assistenza	219	60	32,36%	218	50	32,82%	
Totale	17.528	9.832	91,76%	18.248	11.038	95,62%	

(Valori in migliaia di Euro)

2.1 Riserva Premi

La riserva premi, di cui al paragrafo 2 dell'Allegato nº 15 al Regolamento ISVAP nº 22/2008, è composta dalla riserva per frazioni di premi, comprensiva delle eventuali riserve integrative, e dalla riserva per rischi in corso.

Nella Tabella successiva, distinta per ciascun ramo di attività esercitato dalla Compagnia, è presentata la riserva premi nel suo complesso nonché le singole componenti dell'accantonamento.

Tabella 7 - Riserva Premi al 31 dicembre 2019

Rami	Riserva per Frazioni di Premi	Ris. per Rischi in Corso	Riserve integrative	Totale	Peso %	
Infortuni	3.637	T .	(A)	3.637	20,75%	
Malattia	5.715	₩.	121	5.715	32,60%	
Corpi di veicoli terrestri	391	8	28	419	2,39%	
Incendio ed elementi naturali	127	-	205	331	1,89%	
Altri danni ai beni	824	2	102	926	5,28%	
R.C. autoveicoli terrestri	1.200	57	170	1.257	7,17%	
R.C. generale	1.224	¥200	=	1.224	6,98%	
Perdite pecuniarie	3.525	-	-	3.525	20,11%	
Tutela legale	275	+	. .	275	1,57%	
Assistenza	219	25	(2)	219	1,25%	
Totale	17.136	57	335	17.528	100,00%	
TELL CONTRACTOR OF THE PROPERTY OF THE PROPERT	- AWORDINA	3,000		7000		

(Valori in migliaia di Euro)

2.1.1 Riserva per frazioni di premi

La riserva per frazioni di premi viene determinata dalla Compagnia con il metodo del *pro-rata temporis*, sulla base dei premi lordi contabilizzati di competenza dei periodi successivi alla data di valutazione, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione direttamente imputabili, secondo il disposto dei paragrafi 4 e 5 dell'Allegato n° 15 al Regolamento ISVAP n° 22/2008.



2.1.2 Riserve integrative della riserva per frazioni di premi

Le integrazioni della riserva per frazioni di premi riguardano, in via generale, ove ne ricorrano i presupposti, le assicurazioni delle cauzioni, della grandine e delle altre calamità naturali e quelle dei danni derivanti dall'energia nucleare.

In particolare, la Compagnia, sulla base dei rischi assunti, ha costituito una riserva integrativa per le assicurazioni contro i danni causati dalla grandine e dalle altre calamità naturali, in coerenza con quanto disposto dai paragrafi 12 e 13 dell'Allegato n° 15 al Regolamento ISVAP n° 22/2008, nonché una riserva integrativa per l'assicurazione dei danni derivanti dal terremoto in coerenza con quanto disposto dai paragrafi 15 e 16 dell'Allegato n° 15 al Regolamento ISVAP n° 22/2008.

Per le suddette tipologie di riserva la Compagnia provveduto ad effettuare un accantonamento complessivamente pari a $\mathfrak E$ 335 migliaia.

2.1.3 Riserva per rischi in corso

La riserva per rischi in corso di cui al paragrafo 6 dell'Allegato nº 15 al Regolamento ISVAP nº 22/2008, è da costituirsi a copertura dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi quello della riserva per frazioni di premi, al netto delle integrazioni, maggiorata dei premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti.

La Compagnia, al fine di valutare la necessità di costituire la riserva per rischi in corso e la relativa entità, ha utilizzato il sistema di calcolo semplificato, costruito in riferimento al rapporto sinistri a premi di competenza (*loss ratio*) desumibile per la generazione corrente, tenendo anche conto dei valori assunti dallo stesso rapporto in un orizzonte temporale retrospettivo di osservazione.

La Compagnia, generalmente, prende a riferimento un indice di sinistralità ottenuto come media ponderata dei singoli rapporti S/P degli ultimi cinque esercizi (2015-2019) con pesi pari ai rispettivi premi di competenza.

Ai fini della determinazione dei *loss ratio*, la Compagnia considera l'onere per sinistri dell'esercizio al netto dei recuperi, comprensivo delle spese dirette e di liquidazione, e i premi netti di competenza, determinati sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili.

Si segnala che nella definizione dell'indicatore di *loss ratio* per il solo ramo *R.C. autoveicoli terrestri*, l'ammontare complessivo dell'onere dei sinistri è stato determinato dalla Compagnia, in continuità con i passati esercizi, "plafonando" a € 450.000 i sinistri di natura eccezionale. Tale soglia è stata individuata a partire dalle statistiche annuali elaborate, relativamente al suddetto ramo dall'ANIA.

Nel presente esercizio la Compagnia, a seguito dell'applicazione della metodologia di calcolo sopra esposta, ha ritenuto necessario l'accantonamento della riserva per rischi in corso per il ramo R.C. autoveicoli terrestri per un importo complessivo pari a circa $\mathfrak E$ 57 migliaia.



2.2 Riserva Sinistri

La riserva sinistri distinta per singolo ramo di attività è stata determinata dalla Compagnia secondo le disposizioni dell'articolo 23-ter commi 7 e 8 del Regolamento ISVAP n°22/2008, dei paragrafi 21 - 34 dell'Allegato n° 15 al Regolamento ISVAP n° 22/2008.

Nella successiva Tabella viene mostrata la distribuzione della riserva sinistri per i singoli rami.

Tabella 8 – Riserva Sinistri al 31 dicembre 2019

Rami	Riserva Sinistri Netto IBNR	Riserva Sinistri IBNR	Totale	Peso %	
	(a)	(b)	(c)	(d)	
Infortuni	900	253	1.153	11,73%	
Malattia	596	156	752	7,65%	
Corpi di veicoli terrestri	34	18	52	0,53%	
Incendio ed elementi naturali	393	55	448	4,55%	
Altri danni ai beni	412	136	548	5,57%	
R.C. autoveicoli terrestri	3.598	326	3.924	39,91%	
R.C. generale	1.769	216	1.985	20,19%	
Perdite pecuniarie	378	351	728	7,41%	
Tutela legale	163	19	182	1,85%	
Assistenza	36	24	60	0,61%	
Totale	8.278	1.554	9.832	100,00%	

(Valori in migliaia di Euro)

2.2.1 Riserva per sinistri avvenuti e denunciati

La riserva per sinistri avvenuti e denunciati iscritta in bilancio rappresenta il risultato di una valutazione tecnica multifase. Una prima fase che trova il suo completamento con la redazione delle stime di inventario delle singole posizioni aperte e una seconda fase in cui segue il processo, affidato alle strutture direzionali della Compagnia (Attuariato Danni), di determinazione della misura del costo ultimo dei sinistri attraverso l'utilizzo di metodologie statistiche-attuariali semplificate adottate in continuità con le precedenti chiusure.

In particolare, si segnala che la Compagnia ha esternalizzato a Reale Mutua Assicurazioni S.p.A. la gestione dei sinistri relativi ai rami *Infortuni*, *Malattia*, *Corpi di veicoli terrestri*, *Incendio ed elementi naturali*, *Altri danni ai beni*, *R.C. autoveicoli terrestri*, *R.C. generale* e *Perdite pecuniarie*, ad Arag S.p.A. la gestione dei sinistri del ramo *Tutela legale* ed a Blue Assistance S.p.A. la gestione dei sinistri del ramo *Assistenza*.

L'attività di inventario si concretizza in una stima tecnica effettuata sulla base di elementi obiettivi, con osservanza del principio della prudente valutazione. L'analisi si fonda sull'attento esame della documentazione relativa ad ogni singola pratica in modo da determinare analiticamente l'ammontare complessivo delle somme necessarie per far fronte agli esborsi futuri.

Ogni sinistro è provvisto, al momento dell'apertura, di una riserva (preventivo standard) concordata tra il gestore dei sinistri e la Compagnia. Il processo di riservazione tecnico dei sinistri si esplica nel continuo, pertanto, tutte le volte in cui anche in corso di esercizio i liquidatori dovessero avere elementi che evidenzino come la riserva (importo/preventivo) di apertura, o comunque quella



risultante come appostata, non sia più congrua, procedono alla rivisitazione ed adeguamento della medesima.

L'ufficio attuariale della Compagnia riceve pertanto il dettaglio di tutti i sinistri a riserva con l'indicazione della riserva di inventario.

Le metodologie statistico-attuariali (semplificate) utilizzate ai fini della determinazione del costo ultimo dei sinistri consistono invece nella determinazione di opportuni coefficienti di rivalutazione a costo ultimo della riserva d'inventario, differenziati per ramo e per anno di avvenimento del sinistro. In particolare, la Compagnia utilizza due approcci metodologici distinti:

- un approccio semplificato applicato ai rami Infortuni, Malattia, Corpi di veicoli terrestri, Incendio ed elementi naturali, Altri danni ai beni, Perdite pecuniarie, Tutela legale e Assistenza:
- un approccio basato sull'applicazione del modello statistico-attuariale di tipo Chain Ladder (Paid e Incurred) per i rami R.C autoveicoli terrestri e R.C. generale.

Per i rami Infortuni, Malattia, Corpi di veicoli terrestri, Incendio ed elementi naturali, Altri danni ai beni, Perdite pecuniarie, Tutela legale e Assistenza, i coefficienti utilizzati per la rivalutazione della riserva di inventario vengono individuati attraverso l'utilizzo di specifiche leggi di smontamento e l'introduzione di ipotesi di inflazione futura comprensiva sia della componente endogena che esogena. Più specificatamente, la Compagnia, in continuità con quanto effettuato nei precedenti esercizi, non ritenendo i dati interni del proprio portafoglio sinistri sufficientemente significativi e statisticamente rilevanti, per la determinazione dei coefficienti di rivalutazione utilizza ipotesi basate anche su dati di mercato (statistiche per singolo ramo prodotte annualmente dall'IVASS e pubblicazioni ISTAT).

Per i rami *R.C autoveicoli terrestri* e *R.C. generale*, la determinazione dei coefficienti di rivalutazione a costo ultimo della riserva di inventario si basa sull'applicazione del modello statistico-attuariale deterministico *Chain Ladder*, applicato ai triangoli run-off degli importi pagati (*Chain Ladder Paid*) e degli importi pagati più riservati (*Chain ladder Incurred*), definiti sia con sviluppo annuale che trimestrale, aggiornati al 30 settembre 2019.

Per il ramo R.C. autoveicoli terrestri, l'analisi è effettuata sui triangoli di run-off relativi ai sinistri Gestiti (No Card e Card Gestionaria) e, per evitare possibili effetti distorsivi legati alla presenza di sinistri large, l'importo dei sinistri viene "plafonato" a € 400.000. Infine, nella definizione dei coefficienti di rivalutazione a costo ultimo della riserva di inventario, la Compagnia, in corrispondenza di ciascuna generazione di accadimento, effettua una media ponderata dei coefficienti derivanti dall'applicazione del modello Chain Ladder (Paid e Incurred) sia ai triangoli con passo "trimestrale" che a quelli con passo "annuale".

Di seguito, con riferimento al ramo *R.C. autoveicoli terrestri*, si riportano, per ciascuna generazione di accadimento, i diversi coefficienti ottenuti con i metodi *Chain Ladder (Paid e Incurred)*, nonché i coefficienti di rivalutazione a costo ultimo della riserva di inventario:



Metodo	Generazione di accadimento								
Metodo	2014	2015	2016	2017	2018	2019			
Chain Ladder Paid - Annuale	1,00	0,98	1,05	0,99	0,79	0,00			
Chain Ladder Incurred - Annuale	1,00	1,03	1,03	1,03	1,05	0,00			
Chain Ladder Paid - Trimestrale	1,05	1,01	1,08	1,01	0,95	1,01			
Chain Ladder Incurred - Trimestrale	1,03	1,04	1,04	1,05	1,07	1,08			
Coefficienti di rivalutazione a costo ultimo	2014	2015	2016	2017	2018	2019			
Coefficienti di rivatutazione a costo uttimo	1.04	1.02	1.05	1.04	1.07	1.07			

I coefficienti di rivalutazione calcolati secondo i suddetti due approcci vengono applicati, in corrispondenza di ciascun sinistro, al valore della Riserva di Inventario al 31 dicembre 2019 (i sinistri "large", plafonati per la determinazione del coefficiente di rivalutazione, sono considerati per il loro intero ammontare di riserva), ottenendo pertanto il relativo valore a costo ultimo della riserva per sinistri avvenuti e denunciati.

Si segnala che, relativamente al ramo *R.C. autoveicoli terrestri*, coerentemente alla natura delle poste, per i *forfait Card Gestionaria* e per quelli dei *Card Debitori* non vengono individuati coefficienti di rivalutazione a costo ultimo da applicare ai relativi importi a riserva.

2.2.2 Riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati

La riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati ("riserva sinistri IBNR"), secondo quanto disposto dal paragrafo 27 dell'Allegato nº 15 del Regolamento ISVAP nº 22/2008, comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una stima prudente, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, ma non ancora denunciati alla data di valutazione, nonché alle relative spese di liquidazione.

In conformità al criterio di calcolo generale di cui al paragrafo 29 dell'Allegato nº 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008, è stata implementata una metodologia che fornisce la stima della riserva sinistri *IBNR*, per numero e importo, sulla base delle esperienze acquisite negli esercizi precedenti riguardo all'andamento numerico dei sinistri denunciati tardivamente e dei costi medi osservati, considerando gli importi al lordo delle spese di liquidazione.

In particolare, la determinazione del numero e dell'importo della Riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati viene effettuata facendo riferimento a valori di frequenza (numero) e di costo medio dei sinistri. Più specificatamente, anche in questo caso, la Compagnia utilizza due approcci metodologici distinti per la stima del numero di sinistri tardivi atteso:

- un approccio semplificato per i rami Infortuni, Malattia, Corpi di Veicoli Terrestri, Incendio ed Elementi Naturali, Altri Danni ai Beni, Perdite Pecuniarie, Tutela legale e Assistenza;
- un approccio basato sull'applicazione di un modello statistico-attuariale di tipo Chain Ladder per i rami R.C. Autoveicoli terrestri e R.C. Generale.

Per i rami Infortuni, Malattia, Corpi di Veicoli Terrestri, Incendio ed Elementi Naturali, Altri Danni ai Beni, Perdite Pecuniarie, Tutela legale e Assistenza, il numero dei sinistri tardivi atteso relativo alla generazione di accadimento corrente è stimato seguendo i seguenti passi operativi:



- determinazione del numero medio di giorni intercorrente tra la data di denuncia e la data di avvenimento che, in considerazione della ridotta numerosità del portafoglio sinistri, viene prudenzialmente incrementato applicando un ulteriore fattore correttivo pari a 1,2.
- determinazione del coefficiente di incremento da applicare ai sinistri denunciati alla data di valutazione rapportando il numero di giorni calcolato al punto 1 al numero di giorni relativi al periodo di copertura (1 anno).
- a partire dai premi di competenza di fine periodo (dicembre 2019) e di metà periodo (giugno 2019), stima di un fattore che tiene conto della variazione della produzione e dei possibili riflessi sulla sinistralità attesa.
- il numero di sinistri IBNR viene infine ottenuto come il prodotto tra il numero di sinistri avvenuti e denunciati alla data di valutazione, il coefficiente di incremento di cui al punto 2 e il fattore di cui al punto 3.

Il costo medio dei sinistri denunciati tardivamente (pagato + riservato), viene invece determinato sulla base dell'osservazione dei costi medi ricavati dai dati della Compagnia e dei costi medi desumibili a partire dalle statistiche prodotte da IVASS.

Per le generazioni di accadimento precedenti, il relativo accantonamento viene generalmente simato calcolando la riserva residua ovvero la differenza tra la riserva iniziale al 1 gennaio 2019 e l'importo complessivo pagato + riservato dei sinistri tardivi denunciati nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda, invece, il ramo 10 – R.C. Autoveicoli terrestri ed il ramo 13 - R.C. Generale, il numero atteso dei sinistri tardivi viene determinato attraverso l'utilizzo di un metodo Chain Ladder applicato ai triangoli run-off del numero dei sinistri denunciati. Successivamente alla stima del numero dei sinistri tardivi viene applicato il costo medio stimato a partire dall'osservazione dei costi medi osservati per sinistri tardivi (analitici) della Compagnia, in alcuni casi confrontati e mediati con i valori di mercato (statistiche IVASS). Moltiplicando i suddetti costi medi, distinti per ramo e per tipologia di gestione, per i relativi numeri di sinistri stimati, si perviene alla determinazione della riserva sinistri IBNR (generazione di accadimento corrente e precedenti).

2.2.3 Riserva per spese di liquidazione

Per quanto riguarda le spese esterne di liquidazione (ad esempio per perizie) in considerazione del rapporto contrattuale con il gestore dei sinistri, che prevede, in base al ramo, il pagamento di tutte le spese al momento della denuncia del sinistro o all'emissione della polizza o all'incasso del premio, le stesse vengono contabilizzate annualmente tra gli importi pagati e pertanto non risulta necessario l'accantonamento della relativa riserva.

Considerando che, seppure limitatamente, parte del personale della Compagnia svolge alcune attività legate alla gestione e liquidazione dei sinistri, la Compagnia ha provveduto ad accantonare una riserva per spese interne di liquidazione.

Tale riserva è determinata, applicando alle riserve sinistri al netto degli *IBNR* (riserve di anno corrente e precedenti) la percentuale media di mercato "Riserva sin. per spese liquidazione/Riserva sinistri" desunta dalle statistiche pubblicate da IVASS ridotta del 50% per tenere in considerazione che le spese di istruttoria del sinistro sono sostenute nell'anno di denuncia del sinistro.



Si osserva che tale approccio risulta prudenziale considerando che la suddetta incidenza media, calcolata a partire dai dati IVASS, si riferisce al complesso delle spese di liquidazione (esterne + interne).

2.3 Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

La riserva per partecipazione agli utili e ristorni di cui al paragrafo 45 dell'Allegato nº 15 al Regolamento ISVAP nº 22/2008 comprende gli importi da riconoscere agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazioni agli utili tecnici e di ristorni, purché tali importi non siano stati già attribuiti agli assicurati.

Al 31 dicembre 2019, non sono presenti nel portafoglio contratti che prevedono la partecipazione agli utili da parte degli assicurati, pertanto la Compagnia non ha provveduto ad effettuare l'accantonamento per tale tipologia di riserva.

2.4 Riserva di Perequazione

La riserva di perequazione comprende le somme accantonate allo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri per rischi particolari.

La Compagnia, sulla base dei rischi assunti, ha accantonato, secondo quanto disposto dal paragrafo 41 dell'Allegato n° 15 al Regolamento ISVAP n° 22/2008, una riserva di perequazione per i rischi di calamità naturale e per i danni derivanti dall'energia nucleare per un importo complessivo pari a circa € 42 migliaia.

2.5 Altre riserve tecniche

Le imprese, secondo quanto disposto dal paragrafo 43 dell'Allegato n° 15 al Regolamento ISVAP n° 22/2008, costituiscono la riserva di senescenza per i contratti di durata poliennale o di durata annuale con obbligo di rinnovo alla scadenza, i cui premi siano determinati, per l'intera durata della garanzia, in base all'età degli assicurati al momento della stipula del contratto.

Al 31 dicembre 2019, non sono presenti nel portafoglio della Compagnia contratti afferenti al ramo *Malattia* le cui caratteristiche richiedono la costituzione della suddetta riserva.

3. Verifiche svolte con riferimento alle riserve tecniche determinate dagli Amministratori della Compagnia e relative risultanze

La descrizione delle procedure svolte sulle singole tipologie di riserve di bilancio e la descrizione delle basi tecniche, delle ipotesi adottate e delle metodologie utilizzate per la verifica di tutte le riserve tecniche accantonate dalla Compagnia costituiscono oggetto di trattazione del presente capitolo.



L'attività svolta ha riguardato sostanzialmente le riserve tecniche di tutti i rami esercitati dalla Compagnia.

Per tali valutazioni si è fatto ricorso principalmente alle informazioni dedotte a partire dalla modulistica di vigilanza (di seguito "Modulistica di Vigilanza" o "Moduli di Vigilanza") trasmessa in bozza dalla Compagnia.

Si segnala che tutte le elaborazioni necessarie per l'accertamento della corretta applicazione del criterio di calcolo della riserva per frazioni di premi e per la verifica delle spese di acquisizione da portare in deduzione dei premi sono state condotte attraverso l'esame della quasi totalità delle polizze della Compagnia.

Inoltre, per tutti i rami esercitati dalla Compagnia, è stata effettuata un'analisi di sensitività della riserva per rischi in corso.

Con riferimento alle riserve sinistri, le verifiche sono state condotte attraverso l'analisi temporale di alcune poste di bilancio e la costruzione di alcuni indicatori di smontamento, nonché attraverso l'analisi statistica sui principali indici di sinistrosità del portafoglio in essere alla data di valutazione.

Infine, è stata verificata la correttezza della metodologia di calcolo della riserva di perequazione appostata dalla Compagnia, secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

3.1 Riserva Premi

La Compagnia ha calcolato la riserva per frazioni di premi con il metodo del *pro-rata temporis*, secondo le disposizioni vigenti.

Ai fini del controllo della metodologia utilizzata dalla Compagnia, come detto, è stata esaminata la quasi totalità delle polizze afferenti ai vari rami, il cui premio compete anche ad esercizi successivi al 2019. Gli scostamenti delle verifiche sono risultati del tutto trascurabili. Inoltre, è stato effettuato un controllo sulla corretta attribuzione delle provvigioni di acquisizione e delle altre spese direttamente imputabili all'acquisizione dei contratti per il calcolo della riserva per frazioni di premi.

È stata altresì verificata la correttezza dei processi di calcolo delle riserve integrative della riserva per frazioni di premi.

Relativamente alla riserva per rischi in corso è stato verificato il rispetto delle modalità di calcolo secondo quanto disposto dalla normativa vigente, anche considerando specifiche analisi della sinistrosità dei singoli rami. È stato ripercorso il metodo di calcolo e, per ciascun ramo, è stato verificato che l'eventuale accantonamento della riserva per rischi in corso fosse giustificato anche in relazione a specifiche evoluzioni della sinistrosità e/o ridotta significatività del ramo.

Infine, è stata effettuata un'analisi di sensitività utilizzando quattro differenti metodologie, di seguito specificate, per la determinazione del *loss ratio* di riferimento:

- loss ratio medio del triennio 2019-2017 ("Metodo A");
- media aritmetica dei loss ratio del triennio 2019-2017 ("Metodo B");



- media ponderata dei loss ratio del triennio 2019-2017 con pesi decrescenti ("Metodo C");
- loss ratio del 2019 ("Metodo D").

Tabella 9 – Determinazione del Loss Ratio di riferimento per l'analisi di sensitività della riserva per rischi in corso

Rami	Premi di Competenza netti 2019	Onere dei sinist 2019	ri Premi di Competenza ne 2018	Onere dei sinistri 2018	Premi di Competenza netti 2017	Onere dei sinistri 2017	Loss Ratio 2019	Loss Ratio 20	18 Loss Ratio 2017	Ris. per Fraz. di Premi	Rate a scadere
	(a)	(b)	(e)	(d)	(e)	(0)	(g) = (b)/(a)	(h) = (d)/(c)	(l) = (f)/(e)	(1)	(m)
Infortuni	5.985	1.0	10 5	159 1.056	4.808	872	17,38%	20,46%	18,13%	3.637	5.945
Melettia	1.849	5	95 1.	575 408	1.408	480	32,19%	25.91%	34.09%	5.715	6.460
Corpi di veicoli terrestri	815	2	27	26 321	840	318	36.45%	38,82%	37,88%	391	
Incendio ed elementi naturali	2.004	6	28 1.4	172 421	2.005	587	31,33%	21,35%	29,29%	127	30.139
Altri danni ai beni	2.866	1.3	55 2.7	1.234	2.715	1.163	47,27%	44,22%	42,85%	824	20.093
R.C. Autoveicoli terrestri	2.753	2.3	52 3.1	89 3.492	3.820	3.965	85.44%	109,52%	103,80%	1.200	
R.C. Generale	3.551	1.2	3.4	66 963	3.490	1.189	34,89%	27.77%	34.05%	1.024	10.744
Perdite pecuniarie	1.069	7	16 1.6	621	943	641	66,97%	60,77%	67,96%	3.525	
Tutela legale	573		52	555 35	551	39	9,07%	6,37%	7,10%	275	() () () () () ()
Assistenza	662		71	39 205	625	183	25,81%	32,59%	29,27%	219	100
Totale	22.128	8.4.	5 21.1	95 8.759	21.206	9-437				17.136	79-484
(Valori in migliaia di Et	ıro)										
		Metodo A		Met	odo B		Metodo C		Me	todo D	
Rami	Loss I 2017-	21-100	erva per Rischi in Corso	Loss Ratio medio	Riserva per Risel in Corso	hi Loss Ratio me ponderate		per Rischi Corso	Loss Ratio 2019		per Rischi Corso
Kami	(A)=[(b)+ [(a)+(c)+(m)]*[(A)-1]	(B)=[(g)+(h)+(i)]/3	[(l)+(m)]*[(B)-1	(C)=[(g)*3+(h +(i)*1]/6)]*[(C)-1]	(D) = (g)	[(1)+(m)]*[(D)-1]
Infortuni	18,6	0%		18,65%		18,53%		7%	17.38%		0.5
Malattia	30,7	10%		30,73%		30,41%		20	32,19%		
Corpi di veicoli terrestri	37.7		Q1	37,72%		37,48%		43	36.45%		
Incendio ed elementi naturali	27.3			27.32%		27,66%		***	31,33%		0.00
Altri danni ai beni	44.8		23	44.78%	2	45.52%		-	47,27%		
D.C. Automologija vom od si						70.0					

Valori in migliaia di Euro)

Dai risultati ottenuti dalla Tabella, si conferma la necessità dell'accantonamento per la riserva per rischi in corso. Il valore accantonato dalla Compagnia (pari a € 57 migliaia per il ramo *R.C. autoveicoli terrestri*) risulta essere prudenziale in quanto maggiore dell'importo più elevato ottenuto tramite l'applicazione dei quattro metodi utilizzati per l'analisi di sensitività (pari a € 6 migliaia, risultante dal Metodo A). Comunque considerando l'andamento volatile della sinistrosità registrato negli anni, che risente della dimensione del portafoglio, l'approccio di calcolo adottato dalla Compagnia, seguendo, come detto, criteri prudenziali, può essere ritenuto ragionevole.

Si segnala che nella determinazione degli indicatori di *loss ratio* che individuano le 4 differenti metodologie di calcolo della riserva, ugualmente a quanto operato dalla Compagnia, è stato considerato l'onere dei sinistri depurato dall'effetto di alcuni sinistri di "punta" (cfr. paragrafo 2.1.3)³, poiché, data la loro natura eccezionale, gli stessi possono essere ritenuti non adeguatamente rappresentativi della sinistrosità prospettica.

Infine, a partire dal Modulo 31, è stata effettuata la verifica della tenuta della riserva premi accantonata alla fine dell'esercizio precedente. Le risultanze di dette verifiche hanno confermato, nel complesso, la sufficienza degli accantonamenti di inizio anno.

³In particolare, per il ramo *R.C autoveicoli terrestri* per la definizione dei relativi indicatori, l'onere dei sinistri è stato depurato, così come effettuato dalla Compagnia, dall'importo relativo a sinistri ingenti ritenuti di natura eccezionale. Più specificatamente, per il solo esercizio 2017, ugualmente a quanto operato dalla Compagnia, l'ammontare complessivo dell'onere dei sinistri è stato determinato plafonando a € 450.000 due sinistri di natura eccezionale. Per quanto riguarda, invece, gli esercizi 2018 e 2019, non essendo presenti sinistri con un costo superiore alla suddetta soglia, è stato considerato l'onere complessivo dei sinistri di competenza dell'esercizio (Totale B del Modulo 17).



3.2 Riserva Sinistri

Ai fini della verifica della riserva sinistri, comprensiva della stima per sinistri IBNR, in primo luogo si è proceduto all'analisi dei dati dedotti dalla modulistica di vigilanza e degli elementi tecnici evidenziati nei documenti trasmessi dalla Compagnia.

Con riferimento alle valutazioni indipendenti svolte da PwC, si segnala che, non si è ritenuto appropriato applicare modelli statistico-attuariali, in quanto il portafoglio sinistri non risulta essere ancora del tutto rappresentativo in termini di numerosità e caratterizzato quindi da un elevato grado di variabilità che potrebbe inficiare la significatività dei risultati derivanti dall'applicazione di modelli statistico-attuariali.

Pertanto, riguardo alle verifiche quantitative, si è proceduto, in primo luogo, con l'analisi per ogni ramo dello smontamento della riserva sinistri iniziale al netto degli IBNR. Successivamente, è stata valutata la tenuta della componente di riserva per sinistri IBNR ed infine sono state condotte delle verifiche attraverso l'analisi temporale di alcune poste di bilancio, nonché attraverso l'analisi statistica sui principali indici di sinistrosità del portafoglio in essere alla data di valutazione.

Inoltre, per i rami più significativi (*R.C. autoveicoli terrestri* e *R.C. generale*), le suddette analisi sugli smontamenti, nonché quelle relative ai costi medi (pagato, riservato e totale), sono state effettuate anche per singola generazione di accadimento dei sinistri.

La verifica attuariale, condotta conformemente alle disposizioni normative vigenti, non ha fornito risultanze tali da dover richiedere alla Compagnia ulteriori stanziamenti rispetto alle riserve in essere.

Con riferimento all'analisi della tenuta della riserva sinistri iniziale, al netto dei sinistri IBNR, di seguito si riportano le relative risultanze.



Tabella 10 - Tenuta Riserva Sinistri (netto IBNR) 2019

Rami	Riserva Sinistri al 31/12/2018	Sinistri Pagati	Sinistri Pagati per Riaperti	Sinistri Riservati	Sinistri Riservati per Riaperti	Tenuta Riserva Sinistri	Tenuta %
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)-(b)-(c)- (d)-(e)	(g)=(f)/(a)
Infortuni	848.273	448.863	1.087	315.542		82.781	9,76%
Malattia	230.778	107.588	13.773	206.950	17.700	-115.234	-49,93%
Corpi di veicoli terrestri	42.901	33.161	109	2.253	-	7.379	17,20%
Incendio ed elementi naturali	241.716	225.703	1.582	81.938	-	-67.508	-27,93%
Altri danni a beni	412.812	218.455	216	63.663		130.478	31,61%
R.C. autoveicoli terrestri	5.635.000	1.966.949	29.579	2.753.541	26.673	858.258	15,23%
R.C. generale	1.303.257	204.752	661	838.494	4.281	255.069	19.57%
Perdite pecuniarie	374.356	199.106	4	40.411	7417	134.839	36,02%
Tutela legale	167.406	65.169	¥1,	98.712		3.525	2,11%
Assistenza	36.768	12.800	248	19.245	159	4.317	11,74%
Totale	9.293.267	3.482.546	47.254	4.420.749	48.813	1.293.905	13,92%
			44.4				

(Valori in Euro)

Rami	Riserva Sinistri al 31/12/2018	Guadagno / Perdita Pagamenti Totali	Guadagno/ Perdita Pagamenti parziali	Guadagno Senza Seguito	Perdita Riaperti	Variazione Riserve Residue	Tenuta Riserva Sinistri	Tenuta %
	(a)	(h)	(i)	(1)	(m)	(n)	(o)=(h)+(i)+(l)+ (m)+(n)	(p)=(o)/(a)
Infortuni	848.273	-115.464	0.23	267.801	-1.087	-68.469	82.781	9,76%
Malattia	230.778	-41.908	3.43	72.531	-31.473	-114.384	-115.234	-49,93%
Corpi di veicoli terrestri	42.901	-8.763		16.338	-109	-87	7-379	17,20%
Incendio ed elementi naturali	241.716	-62.024	-	4.397	-1.582	-8.298	-67.508	-27,93%
Altri danni a beni	412.812	27.824		111.123	-216	-8.253	130.478	31,61%
R.C. autoveicoli terrestri	5.635.000	284.210	-74.269	154.994	-56.252	549-575	858.258	15,23%
R.C. generale	1.303.257	146.609	-7.368	196.653	-4.942	-75.883	255.069	19,57%
Perdite pecuniarie	374-356	21.199		116.963	•	-3.323	134.839	36,02%
Tutela legale	167.406	-16.454		30.214		-10.236	3.525	2,11%
Assistenza	36.768	4.300		305	-407	118	4.317	11,74%
Totale	9.293.267	239.529	- 81.637	971.318	- 96.067	260.761	1.293.905	13,92%

(Valori in Euro)

L'analisi della tenuta della riserva sinistri iniziale al netto dei sinistri IBNR ha evidenziato un avanzo complessivo, pari a circa € 1.294 migliaia (13,92%). Tale andamento è da attribuirsi principalmente ai rami *R.C. generale* e *R.C. autoveicoli terrestri*.

Per quanto riguarda invece la riserva per sinistri IBNR, sulla base delle analisi condotte e dei risultati ottenuti di cui alla Tabella successiva, si registra una tenuta complessiva pari a circa € 146 migliaia (8,45%). Si segnala una mancata tenuta sul ramo *R.C. generale* pari a € 133 migliaia, influenzata dalla presenza di un sinistro di generazione di accadimento 2016 (denunciato nel 2019), a riserva per un importo pari a € 238 migliaia.

Tabella 11 – Tenuta Riserva Sinistri IBNR 2019

Rami	Riserva IBNR al 31/12/2018	Pagamenti per tardivi effettivi	Riserva al 31/12/2019 per tardivi effettivi	Stima IBNR al 31/12/2019 per EP	Tenuta Assoluta	Tenuta %
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)-(b)-(c)-(d)	(f)=(e)/(a)
Infortuni	308.076	143.932	118.193	76.359	-30.408	-9,87%
Malattia	206.483	125.633	88.839	23.994	-31.983	-15,49%
Corpi di veicoli terrestri	13.235	2.237	(2	11.180	-182	-1,38%
Incendio ed elementi naturali	46.769	7.488	72	40.210	-929	-1,99%
Altri danni a beni	105.801	37-377	7.400	68.933	-7.909	-7,48%
R.C. autoveicoli terrestri	566.129	72.371	42.114	66.589	385.055	68,02%
R.C. generale	200.285	23.471	286.625	23.354	-133.165	-66,49%
Perdite pecuniarie	258.492	58.689	33.869	190.521	-24.587	-9,51%
Tutela legale	25.899	2.727	23.267	9.597	-9.692	-37,42%
Assistenza*	100 mm	. soriginar		-		200.000
Totale	1.731.169	473.925	600.307	510.737	146.200	8,45%

(Valori in Euro)

^{*}Non è stato possibile eseguire il calcolo in quanto la Compagnia coerentemente al disposto del Regolamento ISVAP nº22/2008 non redige l'allegato 1 al Modulo 28



Come si può osservare dalla precedente Tabella, lo smontamento positivo è da attribuirsi principalmente, anche in questo caso, al ramo *R.C. autoveicoli terrestri*.

Nel complesso la riserva sinistri (lordo IBNR) pari a circa € 11.024 migliaia, ha registrato uno smontamento positivo di circa € 1.440 migliaia (pari al 13,06%).

Inoltre, con riferimento all'analisi dei costi medi, di seguito vengono illustrati i valori rilevati nell'esercizio 2019 e confrontati con quelli rilevati nel 2018.

Tabella 12 - Evoluzione Costi Medi 2019 - 2018

		20	19			20	18	
Rami	Costo Medio Riservato	Costo Medio Pagato	Costo Medio Totale	CMR/ CMP*	Costo Medio Riservato	Costo Medio Pagato	Costo Medio Totale	CMR/ CMP*
Infortuni	2.338	6.357	3.497	0,37	1.946	7.389	3.018	0,26
Malattia	6.850	13.322	8.590	0,51	3.205	22.515	8.328	0,14
Corpi di veicoli terrestri	784	1.483	1.358	0,53	1.046	1.696	1.590	0,62
Incendio ed elementi naturali	13.092	16.807	15.010	0,78	9.669	9.363	9.464	1,03
Altri danni a beni	1.138	1.398	1.321	0,81	1.150	1.218	1.199	0,94
R.C. autoveicoli terrestri	8.466	2.695	4.173	3,14	11.595	1.693	4.248	6,85
R.C. generale	4.479	2.081	3.423	2,15	3.316	1.697	2.602	1,95
Perdite pecuniarie	2.032	4.076	2.854	0,50	2.046	3.783	2.744	0,54
Tutela legale	2.063	2.807	2.242	0,73	1.993	1.899	1.970	1,05
Assistenza	168	279	249	0,60	168	316	277	0,53
Totale	3.753	2.296	2.853	1,63	4.044	1.838	2.675	2,20

⁽Valori in Euro)
*Laddove il costo medio pagato risulti uguale a zero, l'indicatore non viene calcolato

In linea generale va osservato che l'andamento volatile tra un esercizio e l'altro dei suddetti indicatori risente della dimensione del portafoglio nonché della relativa composizione dei prodotti che si arricchisce ed evolve negli anni. Inoltre bisogna anche considerare l'effetto di eventuali sinistri gravi che, tenuto conto, come detto, della dimensione del portafoglio, ha un significativo impatto sul livello di tali indicatori. Pertanto nell'operare un confronto il più omogeneo possibile bisogna considerare questi elementi e gli effetti che gli stessi trasferiscono, in ciascun esercizio, ai relativi valori.

3.2.1 Ramo 10 - R.C. Autoveicoli Terrestri

Relativamente al ramo *R.C. autoveicoli terrestri*, che rappresenta in termini di riserva sinistri circa il 40% del totale, di seguito si illustrano i risultati delle analisi sullo smontamento delle riserve sinistri, condotte separatamente per ciascuna generazione di accadimento.



Tabella 13 – Tenuta Riserva Sinistri (netto IBNR) 2019 - Ramo 10

		Ter	nuta Riserva S	Sinistri (netto II	BNR)			
Generazione	Riserva Sinistri al 31/12/2018	Sinistri Pagati	Sinistri Pagati per Riaperti	Sinistri Riservati	Sinistri Riservati per Riaperti	Tenuta Riserva Sinistri	Tenuta %	
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)-(b)-(c)- (d)-(e)		
2013	180		1 # 2	*	*			
2014	23.177	3.738	1.647	16.125		1.667	7,19%	
2015	1.553.907	853.985		576.667	15	123.240	7,93%	
2016	332.096	9.282	4.394	307.565	1.710	9.145	2,75%	
2017	2.063.716	167.155	14.539	1.224.096	18.741	639.185	30,97%	
2018	1.662.104	932.789	8.999	629.088	6.207	85.021	5,12%	
Totale	5.635.000	1.966.949	29.579	2.753.541	26.673	858.258	15,23%	

(Valori in Euro)

Generazione	Riserva Sinistri al 31/12/2018	Guadagno/ Perdita Pagamenti Totali	Guadagno/ Perdita Pagamenti Parziali	Guadagno Senza Seguito	Perdita Riaperti	Variazione Riserve Residue	Tenuta Riserva Sinistri	Tenuta %
	(a)	(h)	(i)	(I)	(m)	(n)	(o)=(h)+(i)+(l)+ (m)+(n)	(p)=(o)/(a)
2013	*			9		1.00		
2014	23.177	3.500			-1.647	-186	1.667	7,19%
2015	1.553.907	126.124	-32.494	11.986	-15	17.639	123.240	7.93%
2016	332.096	4.598	1 10 200	9.122	-6.104	1.529	9.145	2,75%
2017	2.063.716	65.629	188	30.030	-33.280	576.618	639.185	30,97%
2018	1.662.104	84.359	-41.963	103.856	-15.206	-46.025	85.021	5,12%
Totale	5.635.000	284.210	-74.269	154.994	- 56.252	549-575	858.258	15,23%

(Valori in Euro)

La precedente Tabella evidenzia, relativamente al totale delle generazioni, uno smontamento positivo della riserva sinistri al netto dei sinistri tardivi pari a circa € 858 migliaia (15,23%).

Nella Tabella successiva si riporta la medesima analisi condotta per ciascuna tipologia di gestione. In particolare, per la gestione relativa ai Sinistri *No Card (A1)* si osserva uno smontamento positivo della riserva accantonata al 31 dicembre 2018 per un importo pari a circa € 743 migliaia (14,99% dell'accantonamento iniziale). Per quanto riguarda, invece, i Sinistri *Card (A2)* si registra una tenuta positiva della riserva sinistri per un importo pari a € 110 migliaia (23,12% dell'accantonamento iniziale).



Tabella 14 – Tenuta Riserva Sinistri (netto IBNR) 2019 per tipologia di gestione - Ramo 10

Tipologia di Gestione	Riserva Sinistri al 31/12/2018	Sinistri Pagati	Sinistri Pagati per rianerti	Sinistri Riservati	Sinistri Riservati per Riaperti	Tenuta Riserva Sinistri	Tenuta %
.	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)-(b)-(c)-(d)- (e)	(g)=(f)/(a)
A1 - Sinistri No Card	4.957.028	1.644.073	21.099	2.542.538	6.473	742.845	14,99%
A2 - Sinistri Card	477.621	221.084	7.150	120.537	18.406	110.444	23,12%
A3 - Forfait Gestionaria	182.636	145-559	240	20.448	-	16.389	8,97%
A4 - Forfait Debitrice	382.987	247.351	1.570	110.914	1.794	21.358	5,58%
Totale	5.635.000	1.966.949	29.579	2.753.541	26.673	858.258	15,23%
(Malori in Franc)				70001			

Guadagno Guadagno/ Guadagno Variazione in Uscita Perdita Riaperti al 31/12/2018 Totali Parziali (o)=(h)+(i)+(l)+(m) (p)=(o)/(a)(1) 111.858 583.503 4.957.028 -40.153 115.209 -27.572 742.845 14.99% A2 - Sinistri Card 477.621 140.072 29.825 -25.556 23,12% A3 - Forfait Gestionaria 182,636 8,97% -1.382 18.011 -240 16.389 -3.364 284.210 154.994 549-575

(Valori in Euro)

Per quanto riguarda invece i sinistri tardivi emersi nel corso dell'esercizio corrente, si segnala la tenuta degli accantonamenti effettuati alla fine dell'esercizio 2019 per un importo complessivo pari a € 385 migliaia (68,02%).

Tabella 15 - Tenuta Riserva Sinistri IBNR 2019 - Ramo 10

	Tenuta Riserva Sinistri Tardivi (IBNR)											
Generazione	Riserva IBNR al 31/12/2018	Pagamenti per tardivi effettivi	선생님이 가게 되었다면서 하면 프로젝스 () 아이를 하면 하는데		Tenuta Assoluta	Tenuta %*						
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)-(b)-(c)-(d)	(f)=(e)/(a)						
2013	40	9	25	34	729	20						
2014		-	-	-	-	2						
2015		-	-		-	-						
2016	14.460		=		14.460	100,00%						
2017	93.387	2.000	24.591	8.928	57.868	61,97%						
2018	458.282	70.371	17.523	57.661	312.727	68,24%						
Totale	566.129	72.371	42.114	66.589	385.055	68,02%						

(Valori in Euro)

Nella Tabella successiva si riporta la suddetta tenuta per ciascuna tipologia di gestione. In particolare, il risultato complessivo è influenzato dallo smontamento positivo della gestione dei sinistri *No Card (A1)*, per la quale si osserva una tenuta pari a € 289 migliaia (73,49 % dell'accantonamento iniziale).



Tabella 16 - Tenuta Riserva Sinistri IBNR 2019 per tipologia di gestione - Ramo 10

Tipologia di gestione	Riserva IBNR al 31/12/2018	Pagamenti per tardivi effettivi	Riserva al 31/12/2019 per tardivi effettivi	Stima IBNR al 31/12/2019 per EP	Tenuta Assoluta	Tenuta %
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)-(b)-(c)-(d)	(f)=(e)/(a)
A1 - Sinistri No Card	393.686	32.986	40.032	31.354	289.314	73,49%
A2 - Sinistri Card	153.579	14.858		30.037	108.684	70,77%
A3 - Forfait Gestionaria	64.433	14.490		10.666	39.277	60,96%
A4 - Forfait Debitrice	83.297	39.017	2.082	15.864	26.334	31,61%
Totale	566.129	72.371	42.114	66.589	385.055	68,02%

(Valori in Euro)

In definitiva, per questo ramo, la tenuta complessiva (riserva per sinistri avvenuti e denunciati e riserva sinistri *IBNR*) risulta pari a circa € 1.243 migliaia, ovvero il 20,05% dell'accantonamento iniziale (pari a circa € 6.201 migliaia).

Le analisi effettuate sui costi medi e sulla velocità di liquidazione non hanno evidenziato situazioni di particolare rilievo. Per i dettagli si rimanda all'Allegato n° 2 e all'Allegato n° 3.

3.2.2 Ramo 13 - R.C. Generale

Analogamente a quanto svolto per il ramo *R.C. autoveicoli terrestri*, anche in questo caso, tenuto conto della rappresentatività del ramo in termini di riserva sinistri (20%), è stata verificata la tenuta della riserva sinistri accantonata al 31 dicembre 2018 al netto dei sinistri tardivi per singola generazione di accadimento. In particolare, si osserva uno smontamento positivo pari a circa € 255 migliaia (19,57%).

Tabella 17 – Tenuta Riserva Sinistri (netto IBNR) 2019 - Ramo 13

Generazione	Riserva Sinistri al 31/12/2018	Sinistri Pagati	Sinistri Pagati per Riaperti	Sinistri Riservati	Sinistri Riservati per Riaperti	Tenuta Riserva Sinistri	Tenuta %
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)-(b)-(c)- (d)-(e)	(g)=(f)/(a)
2012	20.451			-		20.451	100,00%
2013	63.222			3.694		59.528	94,16%
2014	42.481			8.928		33.553	78,98%
2015	147.954	18.649		153.048	3.500	-27.243	-18,41%
2016	216.544	11.236		156.028	•	49.280	22,76%
2017	392.990	54.944		247.762	B.,	90.284	22,97%
2018	419.615	119.923	661	269.034	781	29.216	6,96%
Totale	1.303.257	204.752	661	838.494	4.281	255.069	19,57%

Generazione	Riserva Sinistri al 31/12/2018	Guadagno / Perdita Pagamenti Totali e Parziali	Guadagno Senza Seguito	Perdita Riaperti	Variazione Riserve Residue	Tenuta Riserva Sinistri	Tenuta %
	(a)	(h)	(i)	(1)	(m)	(n)=(h)+(i)+(l)+ (m)	(o)=(n)/(a)
2012	20.451	*	20.451	-		20.451	100,00%
2013	63.222	2.556	56.921	9	51	59.528	94,16%
2014	42.481	7.562	25.870	-	121	33.553	78,98%
2015	147.954	-5.356		-3.500	-18.387	-27.243	-18,41%
2016	216.544	1.785	2.910	540.00g540.11	44.585	49.280	22,76%
2017	392.990	65.211	16.870	2	8.203	90.284	22,97%
2018	419.615	67.483	73.631	-1.442	-110.456	29.216	6,96%
Totale	1.303.257	139.241	196.653	-4.942	-75.883	255.069	19,57%

(Valori in Euro

^{*} Per le generazioni che presentano una riserva iniziale pari a zero, l'indicatore non viene calcolato



Relativamente ai sinistri tardivi emersi nel corso dell'esercizio corrente si segnala una mancata tenuta degli accantonamenti effettuati alla fine dell'esercizio 2019 pari a circa € 133 migliaia (-66,49%). Tale risultato, come detto, risulta influenzato dalla presenza di un sinistro di generazione di accadimento 2016 (denunciato nel 2019) a riserva per un importo pari a € 238 migliaia.

Tabella 18 - Tenuta Riserva Sinistri IBNR 2019 - Ramo 13

Generazione	Riserva IBNR al 31/12/2018	Pagamenti per tardivi effettivi	Riserva al 31/12/2019 per tardivi effettivi	Stima IBNR al 31/12/2019 per EP	Tenuta Assoluta	Tenuta %	
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)-(b)-(c)-(d)	(f)=(e)/(a)	
2012	*	*		*		(*)	
2013		¥	140	2	(14)	790	
2014	4/ <u>1</u> /2-2	<u> </u>	323	2	929	127	
2015	-		-	5		(5)	
2016	368	*	243.761		-243.393	-66139,40%	
2017	10.176	*	1.440	815	7.921	77,84%	
2018	189.741	23.471	41.424	22.539	102.307	53,92%	
Totale	200.285	23.471	286.625	23.354	- 133.165	-66,49%	

(Valori in Euro)

In definitiva, la tenuta complessiva (riserva per sinistri avvenuti e denunciati e riserva sinistri *IBNR*) risulta pari a circa € 122 migliaia, ovvero l'8,11% dell'accantonamento iniziale (pari a circa € 1.504 migliaia).

Anche per questo ramo sono state effettuate delle analisi sui costi medi e sulla velocità di liquidazione, dalle quali non sono emerse situazioni di particolare rilievo. Per i dettagli si rimanda all'Allegato n° 2 e all'Allegato n° 3.

3.3 Riserva per Partecipazione agli utili e ai ristorni

Come descritto nel paragrafo 2.3, al 31 dicembre 2019, non sono presenti nel portafoglio contratti che prevedano la partecipazione agli utili da parte degli assicurati, pertanto la Compagnia non ha provveduto ad effettuare alcun accantonamento per tale tipologia di riserva.

3.4 Riserva di Perequazione

Sulla base delle informazioni fornite dalla Compagnia è stata verificata la correttezza della metodologia di calcolo della riserva di perequazione. Il risultato dell'analisi ha mostrato l'adeguatezza della suddetta riserva nel rispetto della normativa vigente.

3.5 Altre riserve tecniche

Come descritto nel paragrafo 2.5, al 31 dicembre 2019, non sono presenti nel portafoglio della Compagnia contratti afferenti al ramo *Malattia* le cui caratteristiche richiedono la costituzione della suddetta riserva, pertanto la Compagnia non ha provveduto ad effettuare alcun accantonamento per tale tipologia di riserva.



3.6 Raccordo dei risultati

Nella Tabella seguente si riportano gli importi delle riserve tecniche con riferimento ai rami di attività esercitati dalla Compagnia, nonché la sintesi delle procedure di verifica svolte con riguardo alle connesse riserve tecniche determinate dagli Amministratori della stessa al 31 dicembre 2019.

Tabella 19 - Raccordo dei risultati

Riserve Tecniche	Riserva Premi	Riserva Sinistri	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	Altre riserve tecniche	Riserve di Perequazione	Totale
	Classe C.I.1	Classe C.I.2	Classe C.1.3	Classe C.I.4	Classe C.I.5	
Rami	Tutti	Tutti				Tutti
Importi in migliaia di euro	17.528	9.832			42	27.402
Procedure di controllo				10.00 - 10.00 - 10.00 - 10.00 - 10.00 - 10.00 - 10.00 - 10.00 - 10.00 - 10.00 - 10.00 - 10.00 - 10.00 - 10.00		
Analisi basi tecniche, ipotesi e metodologie	SI	SI			SI	
Analisi comparative	SI	SI			SI	
Campionamenti	SI	SI			NO	
Valutazioni statistico-attuariali	N/A	NO			N/A	
Rettifiche della Società di Revisione	0	o			0	o
Rettifica totale post-compensazione	0	o			0	o
Valore di bilancio rettificato	17.528	9.832			42	27.402
art to the total transfer						

(Valori in migliaia di Euro)

4. Osservazioni sulle analisi svolte

Nessuna osservazione.



5. Conclusioni sulle procedure svolte

Si riporta di seguito integralmente il giudizio sulla sufficienza delle riserve tecniche di Bipiemme Assicurazioni S.p.A. contenuto nella nostra relazione di revisione sul bilancio d'esercizio della Compagnia al 31 dicembre 2019 emessa in data 7 aprile 2020 ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209:

"Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, nº 209 – Rami Danni:

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Bipiemme Assicurazioni S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di Bipiemme Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2019. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 209/2005, del Regolamento ISVAP n° 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 di Bipiemme Assicurazioni S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22".

Milano, 7 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da:ALBERTO BUSCAGLIA Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019 Data:07/04/2020 12:27:43

Alberto Buscaglia (Revisore legale)



Allegato nº 1 - Elenco della principale documentazione ricevuta

- Bilancio dell'esercizio 2019 e relativi allegati. In particolare:
- Stato Patrimoniale;
- o Conto Economico;
- Nota integrativa;
- Relazione sulla gestione.
- Informazioni aggiuntive in bozza relative all'esercizio 2019:
 - o Moduli di vigilanza 28, 29 e 29A e relativi allegati;
 - Moduli di vigilanza 17 e 18;
 - o Moduli di vigilanza 31.
- Nota metodologica sulla valutazione delle riserve sinistri relative al bilancio dell'esercizio 2019;
- Prospetto riepilogativo per ramo e relative indicazioni metodologiche del calcolo delle riserve integrative e della riserva per frazioni di premi;
- Prospetto riepilogativo per ramo calcolo della riserva per rischi in corso;
- Prospetto riepilogativo delle riserve sinistri suddivise per ramo e con l'indicazione della metodologia di calcolo adottata;
- Prospetto di calcolo della riserva per sinistri denunciati tardivamente (IBNR);
- Prospetto di calcolo delle riserve di perequazione;
- Tabulato analitico per la verifica della riserva per frazioni di premi concernente tutti rami esercitati dalla Compagnia;
- Relazione Attuariale sulle riserve tecniche dei rami R.C. autoveicoli terrestri e R.C. veicoli Marittimi, Lacustri e Fluviali, di cui all'articolo 23-ter, comma 2, del Regolamento nº 22/2008, per il bilancio dell'esercizio 2019.



Allegato nº 2 - Evoluzione dei costi medi per i rami più significativi

Ramo 10 - R.C. Autoveicoli Terrestri

Costo Medio Riservato (CMR) - Ramo 10+12 - Totale Gestioni									
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4º anno successivo	Al 5° anno successivo			
2014	10.093	5.557	3.139	3.114	2.575	2.304			
2015	11.609	18.211	24.409	55.497	28.834				
2016	8.449	8.045	10.064	12.886					
2017	7.724	30.349	26.967						
2018	4.776	11.869							
2019	2.851								

(valori in Euro)

	Cost o M	edio Pagato (C	MP) - Ramo 10)+12 - Totale G	estioni	
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4º anno successivo	Al 5° anno successivo
2014	3.631	5.304	5.556	2.232	4.967	1.795
2015	2.190	10.368	2.657	2.107	94.887	
2016	1.127	4.888	2.724	1.520		
2017	1.209	2.306	5.566			
2018	1.372	2.884				
2019	1.516					

(valori in Euro)

	Cost	o Medio Total	e - Ramo 10+12	2 - Totale Gest	ioni	
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3º anno successivo	Al 4º anno successivo	Al 5° anno successivo
2014	7.175	5.359	4.024	2.786	3.429	2.15
2015	5.885	8.308	16.013	32.005	49.333	
2016	3.271	5.332	6.234	9.786		
2017	2.974	6.461	18.139			
2018	2.289	4.101				
2019	1.846					

(valori in Euro)

Rapporto CMR/CMP - Ramo 10+12 - Totale Gestioni								
Al 5° anno successivo	Al 4º anno successivo	Al 3º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 1º anno successivo	Nell'anno di generazione	Gen. di accadimento		
1,28	0,52	1,40	0,56	1,05	2,78	2014		
	0,30	26,34	9,18	1,76	5,30	2015		
		8,48	3,69	1,65	7,50	2016		
			4,84	13,16	6,39	2017		
				4,12	3,48	2018		
					1,88	2019		



Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3º anno successivo	Al 4º anno successivo	Al 5º anno successivo
2014	22.494	6.284	3.932	3.075	2.877	2.536
2015	18.492	29.076	39.260	68.233	41.881	
2016	17.182	13.782	27.574	36.467		
2017	16.371	49.577	42.752			
2018	9.126	20.601				
2019	4.813					

(valori in Euro)

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4º anno successivo	Al 5° anno successivo
2014	2.492	9.384	5.835	3.238	1.925	3.535
2015	2.002	12.272	6.178	3.962	148.858	
2016	2.670	9.805	3.676	3.439		
2017	2.127	4.231	8.770			
2018	2.407	5.121				
2019	2.543					

(valori in Euro)

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3º anno successivo	Al 4º anno successivo	Al 5º anno successivo
2014	7.439	8.529	5.201	3.173	2.520	2.703
2015	6.199	16.057	26.214	43.914	73.974	
2016	5.964	10.465	10.594	27.459		
2017	5.530	12.644	28.480			
2018	4.105	7.423				
2019	3.097					

(valori in Euro)

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4º anno successivo	Al 5° anno successivo
2014	9,03	0,67	0,67	0,95	1,49	0,72
2015	9,23	2,37	6,35	17,22	0,28	
2016	6,44	1,41	7,50	10,60		
2017	7,70	11,72	4,87			
2018	3,79	4,02				
2019	1,89					



	Cos	sto Medio Rise	rvato (CMR) -	Ramo 10+12 -	A1	
Gen. di	Nell'anno di	Al 1º anno	Al 2º anno	Al 3° anno	Al 4º anno	Al 5° anno
accadimento	generazione	successivo	successivo	successivo	successivo	successivo
2014	46.900	7.705	3.688	2.903	4.459	3.891
2015	40.313	43.912	53.347	91.446	48.723	
2016	43.678	15.958	30.299	41.631		
2017	46.409	79.219	60.088			
2018	19.110	27.751				
2019	8.920					
(valori in Euro)						
	C	osto Medio Pa	gato (CMP) - R	amo 10+12 - A	1	
Gen. di	Nell'anno di	Al 1º anno	Al 2º anno	Al 3º anno	Al 4º anno	Al 5° anno
accadimento	generazione	successivo	successivo	successivo	successivo	successivo
2014	7.343	24.055	12.041	3.076	514	3.535
2015	6.332	34.438	5.423	6.526	425.702	
2016	9.690	27.560	4.592	3.439		
2017	4.159	12.837	14.667			
2018	5.372	13.685				
2019	6.218	90.09				
(valori in Euro)						
and the second s		Costo Medio	Totale - Ram	o 10+12 - A1		
Gen. di	Nell'anno di	Al 1º anno	Al 2º anno	Al 3º anno	Al 4º anno	Al 5º anno
accadimento	generazione	successivo	successivo	successivo	successivo	successivo
2014	31.421	17.445	7.865	3.015	2.486	3.802
2015	26.803	37.845	37.719	66.678	102.577	9 4 531038609
2016	28.133	24.118	13.457	30.173		
2017	24.900	36.616	43.055			
2018	12.590	17.521				
2019	7.529	22 DB				
(valori in Euro)						
		Rapporto CN	/IR/CMP - Ram	10 10+12 - A1		
Gen. di	Nell'anno di	Al 1º anno	Al 2º anno	Al 3º anno	Al 4º anno	Al 5° anno
accadimento	generazione	successivo	successivo	successivo	successivo	successivo
2014	6,39	0,32	0,31	0,94	8,68	1,10
2015	6,37	1,28	9,84	14,01	0,11	i i
2016	4,51	0,58	6,60	12,11		
2017	11,16	6,17	4,10	10.00 miles		
		P-100E1101A11	sec#1.5vaid53000			
2018	3,56	2,03				



				Ramo 10+12 -		ON STATE A TEMPORES OF THE
Gen. di	Nell'anno di	Al 1º anno	Al 2º anno	Al 3º anno	Al 4º anno	Al 5° anno
	generazione	successivo	successivo	successivo	successivo	successivo
2014	5.688	4.052	5.398	3.589	504	505
2015	2.995	4.744	2.870	2.464	825	
2016	2.915	9.263	314	315		
2017	3.263	7.730	4.229			
2018	0 , ,	8.901				
2019	2.358					
(valori in Euro)			· · · · · · ·			
	C	osto Medio Pa	gato (CMP) - R	amo 10+12 - A:		
Gen. di	Nell'anno di	Al 1º anno	Al 2º anno	Al 3° anno	Al 4º anno	Al 5º anno
accadimento	generazione	successivo	successivo	successivo	successivo	successivo
2014	2.032	2.013	1.181	2.512	-	-
2015	1.532	1.753	7.050	1.398	10.436	
2016	1.998	1.489	1.499	700		
2017	1.897	1.530	907			
2018	2.026	1.637				
2019	2.003					
(valori in Euro)						
		Costo Medio	Totale - Rame	0 10+12 - A2		
Gen. di	Nell'anno di	Al 1º anno	Al 2º anno	Al 3° anno	Al 4º anno	Al 5° anno
accadimento	generazione	successivo	successivo	successivo	successivo	successivo
2014	2.687	2.403	1.650	3.051	2.622	505
2015	1.794	2.169	5.044	1.890	7.232	
2016	2.156	2.154	1.368	315		
2017	2.164	2.214	2.568			
2018	2.247	2.257				
2019	2.070					
(valori in Euro)						
		Rapporto CM	IR/CMP - Ram	0 10+12 - A2		
Gen. di	Nell'anno di	Al 1º anno	Al 2º anno	Al 3° anno	Al 4º anno	Al 5° anno
accadimento	generazione	successivo	successivo	successivo	successivo	successivo
2014	2,80	2,01	4,57	1,43	Ĭ.	Ē
2015	1,95	2,71	0,41	1,76	0,08	
	1,46	6,22	0,21	*		
2016						
	1,72	5,05	4,66			
2016	1,72	5,05 5,44	4,66			

BILANCIO BIPIEMME ASSICURAZIONI



Ramo 13 - R.C. Generale

		Costo Medio l	Riservato (CM	R) - Ramo 13		
Gen. di	Nell'anno di	Al 1º anno	Al 2º anno	Al 3º anno	Al 4º anno	Al 5° anno
accadimento	generazione	successivo	successivo	successivo	successivo	successivo
2014	2.728	3.009	1.546	1.211	1.148	1.48
2015	2.901	6.182	4.933	4.773	5.050	
2016	3.928	7.088	3.937	7.688		
2017	3.574	5.311	4.450			
2018	2.656	4.446				
2019	3.635	H 200000 36900				
(valori in Euro)						
		Costo Medi	o Pagato (CMP			
Gen. di	Nell'anno di	Al 1º anno	Al 2º anno	Al 3º anno	Al 4º anno	Al 5° anno
accadimento	generazione	successivo	successivo	successivo	successivo	successivo
2014	1.682	1.883	4.984	2.193	3.768	376
2015	673	3.167	15.562	2.767	18.649	
2016	1.517	2.642	1.783	2.809		
2017	1.677	1.529	4.995			
2018	1.736	1.619				
2019	2.061	500				
(valori in Euro)						
		Costo M	edio Totale - F	lamo 13		
Gen. di	Nell'anno di	Al 1º anno	Al 2º anno	Al 3º anno	Al 4° anno	Al 5° anno
accadimento		successivo	successivo	successivo	successivo	successivo
2014	2.134	2.356	2.359	1.325	1.217	1.116
2015	1.647	4.136	6.611	4.710	5.475	
2016	2.498	4.439	3.791	7.340		
2017	2.532	3.215	4.539			
2018	2.130	2.863				
2019	2.792					
(valori in Euro)						
			o CMR/CMP - 1			
Gen. di	Nell'anno di	Al 1º anno	Al 2º anno	Al 3º anno	Al 4° anno	Al 5° anno
accadimento		successivo	successivo	successivo	successivo	successivo
2014	1,62	1,60	0,31	0,55	0,30	32
2015	4,31	1,95	0,32	1,72	0,27	
2016	2,59	2,68	2,21	2,74		
2017	2,13	3,47	0,89			
2018	1,53	2,75				
2019	1,76					

Relativamente alla generazione di accadimento 2016, l'incremento, al 31 dicembre 2019, del costo medio riservato (€ 7.688 rispetto a € 4.773) risulta influenzato dalla presenza di un sinistro denunciato tardivamente, a riserva per un importo pari a € 238 migliaia.



Allegato nº 3 - Velocità di liquidazione per i rami più significativi

Ramo 10 - R.C. Autoveicoli Terrestri

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4º anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva sinistri al 31.12.2019
2014	41,42%	88,76%	95,86%	97,93%	98,52%	98,96%	1,04%
2015	58,67%	92,03%	95,50%	97,28%	98,13%		1,87%
2016	58,90%	93,29%	96,64%	97,56%			2,44%
2017	60,13%	91,19%	94,82%				5,18%
2018	54,38%	93,82%					6,18%
2019	75,30%						24,70%

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3º anno successivo	Al 4º anno successivo	Al 5º anno successivo	Riserva sinistri al 31.12.2019
2014	33,25%	88,77%	97,32%	98,48%	99,30%	99,47%	0,53%
2015	23,49%	72,69%	74,70%	75,49%	90,12%		9,88%
2016	39,91%	90,05%	92,37%	92,69%			7,31%
2017	35,62%	60,31%	65,29%				34,71%
2018	43,70%	77,95%					22,05%
2019	61,83%						38,17%

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3º anno successivo	Al 4º anno successivo	Al 5º anno successivo	Riserva sinistri al 31.12.2019
2014	64,52%	90,32%	96,77%	98,62%	99,08%	99,23%	0,77%
2015	70,95%	93,77%	96,58%	97,99%	98,59%		1,41%
2016	74,02%	95,87%	98,80%	99,13%			0,87%
2017	71,14%	93,73%	96,36%				3,64%
2018	71,57%	95,77%					4,23%
2019	75,61%						24,39%

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3º anno successivo	Al 4º anno successivo	Al 5º anno successivo	Riserva sinistri al 31.12.2019
2014	35,73%	89,56%	97,92%	99,25%	99,45%	99,57%	0,43%
2015	23,93%	71,09%	74,02%	74,96%	90,07%		9,93%
2016	43,39%	90,42%	92,79%	93,04%			6,96%
2017	35,56%	58,01%	63,44%				36,56%
2018	44,95%	77,28%					22,72%
2019	62,09%						37,91%



Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3º anno successivo	Al 4º anno successivo	Al 5º anno successivo	Riserva sinistri al 31.12.2019
2014	28,13%	71,88%	85,94%	94,53%	96,88%	97,66%	2,34%
2015	37,71%	79,43%	88,00%	92,00%	93,14%		6,86%
2016	38,82%	80,92%	93,42%	95,39%			4,61%
2017	42,75%	75,57%	84,73%				15,27%
2018	45,90%	85,25%					14,75%
2019	51,49%						48,51%

	7	/elocità di liqu	idazione per	Importi - Ram	o 10+12 - A1		
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3º anno successivo	Al 4º anno successivo	Al 5º anno successivo	Riserva sinistri al 31.12.2019
2014	14,07%	85,77%	97,31%	99,11%	99,19%	99,38%	0,62%
2015	9,30%	65,23%	67,04%	68,05%	86,99%		13,01%
2016	20,98%	85,72%	88,93%	89,30%			10,70%
2017	10,77%	36,29%	44,43%				55,57%
2018	20,64%	65,72%					34,28%
2019	42,52%						57,48%

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4º anno successivo	Al 5º anno successivo	Riserva sinistri al 31.12.2019
2014	73,06%	94,69%	99,24%	99,62%	99,62%	99,62%	0,38%
2015	78,22%	96,87%	98,44%	99,28%	99,76%		0,24%
2016	80,83%	98,83%	99,87%	99,87%			0,13%
2017	76,80%	97,31%	98,65%				1,35%
2018	77,13%	98,05%					1,95%
2019	81,19%						18,81%

	7	elocità di liqu	idazione per	Importi - Ram	o 10+12 - A2		
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3º anno successivo	Al 4º anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva sinistri al 31.12.2019
2014	74,48%	96,32%	99,02%	99,50%	99,90%	99,90%	0,10%
2015	70,51%	89,75%	96,23%	96,93%	99,88%		0,12%
2016	85,04%	99,16%	99,98%	99,98%			0,02%
2017	79,18%	96,24%	96,90%				3,10%
2018	75,17%	91,65%					8,35%
2019	78,57%						21,43%



Ramo 13 - R.C. Generale

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3º anno successivo	Al 4º anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva sinistri al 31.12.2019
2014	64,09%	90,94%	95,30%	96,98%	97,32%	97,99%	80,00%
2015	59,02%	88,07%	89,91%	90,21%	90,52%		2,01%
2016	60,27%	83,78%	84,86%	85,95%			9,489
2017	57,71%	82,18%	85,11%				14,05%
2018	57,03%	81,08%					14,89%
2019	53,56%						18,92%
		Velocità di	liquidazione	per Importi - I	Ramo 13		
Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3º anno successivo	Al 4º anno successivo	Al 5º anno successivo	Riserva sinistri al

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1º anno successivo	Al 2º anno successivo	Al 3º anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5º anno successivo	Riserva sinistri al 31.12.2019
2014	57,34%	84,22%	95,78%	97,73%	98,41%	98,41%	1,59%
2015	18,49%	61,35%	74,65%	75,04%	77,70%		22,30%
2016	34,30%	57,61%	58,33%	59,47%			40,53%
2017	44,99%	62,39%	69,18%				30,82%
2018	44,59%	62,12%					37,88%
2019	39,54%	99					60,46%

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BIPIEMME ASSICURAZIONI S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2019, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, COD.CIV.

All'Azionista unico di Bipiemme Assicurazioni S.p.A.,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data di convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, fissata per il giorno 29 aprile 2020.

A seguito della delibera di approvazione intervenuta in data 23 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione ha consegnato al Collegio Sindacale i seguenti documenti:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa redatta ai sensi del Regolamento ISVAP
 n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni e relativi allegati;
- relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'art. 94 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e successive modifiche e integrazioni.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza del Collegio per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile,

tenendo anche conto delle dimensioni della Compagnia e delle problematiche tipiche del settore in cui essa opera, la fase di pianificazione ed esecuzione dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare e approfondire i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata alla luce dell'esperienza maturata nel tempo e con il supporto delle informazioni acquisite dalle funzioni fondamentali, di cui sono stati esaminati sia le attività pianificate che gli esiti degli interventi programmati, da cui ne è scaturita una valutazione del sistema dei controlli interni di sostanziale adeguatezza.

In aggiunta a quanto sopra si rileva che:

- l'attività dalla Compagnia non è sostanzialmente mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è risultata coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo, la dotazione delle strutture tecniche e la composizione delle risorse umane hanno subito alcune modificazioni che non hanno tuttavia fatto venir meno nel complesso l'efficienza e l'efficacia delle attività svolte in linea con quanto prescritto dalla Vigilanza.



La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. Delle riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Il Collegio Sindacale resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha effettuato n. 7 riunioni ed ha partecipato a n. 1 Assemblea dei Soci, a n. 8 adunanze del consiglio di amministrazione e, con almeno un suo componente, a n. 4 Comitati Controlli e Rischi, svoltisi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quello del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni

2

r HF

programmate, sia in occasione di accessi dei membri del collegio sindacale presso la sede della società: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In particolare siamo stati costantemente informati in merito alle attività di costante aggiornamento delle procedure e dei processi tecnico-organizzativi nonché dei presidi di governo societario, di controllo interno e di gestione dei rischi resi necessari dalle prescrizioni normative di attuazione e implementazione della Direttiva Solvency II.

Abbiamo tenuto costanti rapporti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e da tale attività non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo periodicamente incontrato i Titolari delle Funzioni di Internal Audit, Risk Management, Compliance e Attuariale. In tale ambito non sono emersi dati, informazioni o criticità rilevanti e/o significativi da segnalare nella presente relazione, anche con riferimento ai reclami pervenuti alla società.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art.
 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state presentate denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato gli eventuali pareri previsti dalla legge altresì formulando le proprie valutazioni in ordine alle relazioni predisposte dal Titolare della Funzione di *Internal Audit* in merito ai reclami ricevuti e alle procedure di gestione degli stessi, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 24/2008.

Con particolare riferimento agli adempimenti richiesti dal Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 – finalizzato a razionalizzare la normativa secondaria sulla governance delle imprese di assicurazione, implementando le linee guida emanate da EIOPA in tema di governo societario e completando il recepimento della Direttiva Solvency II sul tema – il Collegio Sindacale, così come nel precedente esercizio, ha vigilato sul processo di adeguamento alle disposizioni regolamentari predisposto dal management e portato all'attenzione del consiglio di amministrazione per la necessaria disamina e conseguenti decisioni.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa redatta ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'art. 94 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209;
- i documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché fossero depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma cinque, del codice civile.

Abbiamo verificato, infine, la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

3

& B-





La relazione della società di revisione PriceWaterhouseCoopers ha espresso un giudizio positivo sulla redazione del bilancio d'esercizio secondo le norme della legge nazionale applicabili e i principi di generale accettazione, non formulando segnalazioni o riserve relative a carenza di informativa o ad inaffidabilità del sistema di rilevazione contabile.

La stessa società di revisione ha rilasciato in data 10 marzo 2020 la conferma annuale di indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lettera a) del Regolamento Europeo n. 537/2014. Sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, alle cui riunioni il Collegio partecipa con un suo esponente, e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione dell'utile di esercizio, esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei soci anche con riferimento alla proposta di distribuzione di un dividendo di € migliaia 5.588.

Il Consiglio di Amministrazione ha riportato, nell'ambito della Relazione sulla Gestione, le informazioni richieste dall'articolo 94, comma 1, del D. Lgs. 209/2005 nonché ha illustrato, così come previsto dall'art. 4, comma 7, del Regolamento ISVAP n. 22, modificato dal Provvedimento n. 53 del 6 dicembre 2016, l'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, del Requisito Patrimoniale Minimo e l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti classificato per livelli.

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono emerse criticità circa la posizione di liquidità della Compagnia.

Risultato dell'esercizio sociale e conclusioni

In premessa, il Collegio evidenzia il contenuto dell'informativa fornita dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, precisamente nel paragrafo "Evoluzione prevedibile sulla gestione", in merito alla gravità della situazione venutasi a creare a seguito dell'emergenza epidemiologica da "Coronavirus" (o "COVID-19"), sottolineando in particolare come:

- l'impatto sul contesto economico-finanziario italiano e mondiale potrebbe essere significativo, con consequenti riflessi sulla gestione, sull'attività ordinaria e sui risultati economici dell'esercizio 2020;
- nel quadro di un'evidente incertezza generale sulla durata dell'epidemia e nelle more di poter valutare i sui suoi effetti economici, la Compagnia ha sin da subito posto in essere le azioni necessarie a tutelare la salute e la sicurezza delle proprie risorse e ha tempestivamente adottato le misure tese a garantire lo svolgimento dell'operatività aziendale e la continuità della propria attività.

Alla luce della situazione sopra esposta vi sono stati frequenti interlocuzioni tra il collegio sindacale ed il management al fine sia di condividere decisioni di natura operativa ed organizzativa, sia di acquisire informazioni sulla situazione di solvibilità dell'impresa e del gruppo.

5

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 risulta essere positivo per € migliaia 5.928.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale e riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative:

- all'approvazione da parte dell'Assemblea del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione;
- alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio come esposta nella Relazione sulla gestione.

Milano, 7 aprile 2020

Il Collegio Sindacale

Pier Andrea Frè Torelli Massini
Marcello Priori
Susanna Sensi

Susanna Servi





Bipiemme Assicurazioni SpA

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209

All'Azionista di Bipiemme Assicurazioni SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Bipiemme Assicurazioni SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

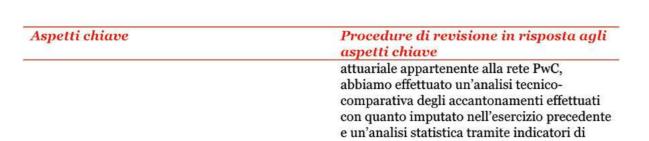
Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al nº 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 05570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it





sinistrosità.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione
 contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per
 esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo
 complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli
 eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.



Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) nº 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Bipiemme Assicurazioni SpA ci ha conferito in data 28 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, par. 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, nº 39

Gli Amministratori di Bipiemme Assicurazioni SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Bipiemme Assicurazioni SpA al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio di Bipiemme Assicurazioni SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Bipiemme Assicurazioni SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, nº 39 rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, nº 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Bipiemme Assicurazioni SpA, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Bipiemme Assicurazioni SpA chiuso al 31 dicembre 2019. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 di Bipiemme Assicurazioni SpA, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22.

Milano, 7 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da:ALBERTO BUSCAGLIA Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019

Alberto Buscaglia (Revisore legale)



BIPIEMME VITA S.P.A.

SEDE SOCIALE
Via G. Lazzaroni, 3 - 20124 Milano
Tel. (+39) 02.7700.2405
Fax (+39) 02.7223.5107
www.bipiemmevita.it
Pec bipiemmevita@pec.it

Capitale Sociale € 179.125.000 int. vers.
Rappresentante del Gruppo IVA "Gruppo
assicurativo Bipiemme Vita", Partita IVA
10541960968 Codice Fiscale e N. iscrizione
al Reg. Imprese di Milano 10769290155
REA 1403170 Iscritta all'Albo Imprese presso
l'IVASS al numero 1.00116

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. del 17.3.94 e con Provvedimenti ISVAP n.1208 del 07.07.99 e n.2023 del 24.01.02 Capogruppo del Gruppo Assicurativo Bipiemme Vita iscritto all'Albo dei Gruppo assicurativi al n.045 Direzione e Coordinamento Covéa Société de Groupe d'Assurance Mutuelle